

RASSEGNA STAMPA
del
12/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-09-2012 al 12-09-2012

12-09-2012 L'Adige Da 120 anni i vigili del fuoco sono al servizio della comunità	1
11-09-2012 Adnkronos Tre dispersi in Friuli Venezia Giulia, ricerche del Soccorso alpino	2
11-09-2012 Adnkronos Rintracciata coppia austriaca dispersa da ieri sera sulle Dolomiti friulane	3
11-09-2012 AgenParl FVG: PDL, SU PARERE FAVOREVOLE IV COMM. A DOC PROSECCO	4
11-09-2012 AltoFriuli Tre persone disperse in montagna, ad Andreis e sul Matajur	5
11-09-2012 L'Arena A fuoco la casa disabitata, si sospetta l'origine dolosa	6
11-09-2012 L'Arena Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni	7
11-09-2012 L'Arena Casa Novarini una soluzione per la sosta	9
11-09-2012 L'Arena Acquedotto, mossi i primi passi per la rete	10
11-09-2012 L'Arena Appuntamento con Telethon Day : un'intera giornata dedicata alla solidarietà	11
12-09-2012 L'Arena La Marmi Lanza sente profumo d'Europa	12
12-09-2012 L'Arena Un premio alla Fiera del riso È la medaglia di Napolitano	14
12-09-2012 L'Arena Il 118 compie 25 anni e si festeggia	16
12-09-2012 L'Arena Tanti progetti e iniziative per dare più sicurezza	18
12-09-2012 L'Arena La Nasa fa tappa alla facoltà di Scienze	19
11-09-2012 Asca Fvg: Commissione, parere favorevole su valorizzazione Doc Prosecco	21
11-09-2012 Blog tigulliovino "Grasparossa! Qualità senza riserve"	22
12-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Alta tensione in aula Su antenna e mensa si scatena la bagarre	24
12-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Sos incendi, la protezione civile in campo	25
12-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Protezione civile in festa: il bello del volontariato	27
12-09-2012 Il Cittadino Comune, 2mila euro nel salvadanaio per il paese mantovano terremotato	28
12-09-2012 Il Cittadino Torneo di calcio con i giovani dell'Associazione disabili della città	29
12-09-2012 Il Cittadino L'autobus a fuoco in via del Tecchione: serve la bonifica per il gasolio sversato	30
12-09-2012 Il Cittadino Fombio, il professor Zanotti è il "Retegnino benemerito"	31

12-09-2012 Il Cittadino	
Festa tra ritratti e bancarelle: al Giardino è "tutto esaurito"	32
11-09-2012 Città Oggi Web	
Grande partecipazione per Miss Fagiolina 2012	33
11-09-2012 Corriere Alto Adige	
Risarcimenti in val di Vizze Arrivano altri due milioni	34
11-09-2012 Corriere della Sera	
C'è cosa e cosa	35
11-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
Lettere, una maestra tra i finalisti	36
11-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
La Notte bianca del Tridente	37
12-09-2012 Corriere delle Alpi	
firmata l'ordinanza: l'acqua torna potabile	38
12-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Caccia e pesca: cambio in Provincia Bosio torna all'Asl, arriva Cigliano	39
12-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Dal 22 ottobre il numero unico di emergenza 112	40
12-09-2012 L'Eco di Bergamo	
in breve Gandosso Fondi pro terremotati di Mantova	41
11-09-2012 Il Friuli.it	
Disperso sul Matajur	42
11-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
fuochi d'artificio, le scuse della millenaria	43
11-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
riaprono dopo sei anni le elementari di ostiglia	44
11-09-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Damiano Tormen	45
11-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Domenica si festeggia la Protezione Civile	46
11-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Volontaria a 16 anni Un "regalo" per Erika	47
11-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
TRIESTE - È stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine ...	48
11-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Il paese dice "grazie" agli alpini, il nuovo parco giochi sarà intitolato a loro	49
11-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
In 35mila giocano alla vita medievale	50
11-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
(M.Rot.) Con l'estrazione della lotteria, senza i fuochi d'artificio i cui emolumenti saranno devolu...	51
11-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Nel capitello votivo del Villaggio Perla, situato in via Lago Maggiore, dalle 20 di sabato, c'è...	52
11-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Spettacolo teatrale dei genitori dell'asilo per i terremotati	53
11-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
La divisa al servizio del cittadino: festa riuscitissima a Castelminio	54
11-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	

RIGOLATO - (D.Z.) Stanziati 100 mila euro dalla Regione per la sistemazione di una situazione di per...	55
11-09-2012 Il Gazzettino.it	
Trovati due dei tre dispersi sulle Dolomiti friulane: ricerche di un giovane slovacco	56
11-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	57
11-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: morto un capostazione del Soccorso Alpino croato	64
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma	65
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Rogo parte dal camino A fuoco la villa del '500	67
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Arrendersi ora? Non è cosa Filosofia contro il terremoto	68
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
È il 90° degli alpini, fuori il tricolore	69
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Tra ambiente e poesia torna il Festival dell'acqua	70
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Volo in montagna: un base jumper muore sulle rocce	71
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Esplode la Tv, casa in fiamme	72
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma	73
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Quattro rifugiati in "rivolta"	74
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità	75
12-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Bresciano, incendi nei boschi + 120%	77
12-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Esercitazione della Protezione civile Attesi a Carate centinaia di volontari	78
12-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Dall'evento Valtellina all'appalto di Niguarda	79
12-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Cercano un paracadutista trovano piante di marijuana	80
12-09-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
In azione	81
11-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto &#2	82
11-09-2012 L'Arena.it	
Belfiore, rogo nel deposito Ecco il filmato dell'incendio	84
11-09-2012 L'Arena.it	
Torna la festa del volontariato domenica in piazza Bra	86
12-09-2012 Libertà	
Trentino, non si apre il paracadute: muore base-jumper neozelandese	87

12-09-2012 Il Mattino di Padova alla terremotata mirandola i fondi raccolti al val pomaro	88
12-09-2012 Il Mattino di Padova aiuti ai piccoli terremotati ferraresi	89
12-09-2012 Il Mattino di Padova scorie nucleari in a4, il governo tira dritto	90
12-09-2012 Il Messaggero Veneto il cardinal martini "patrimonio" di tutti	91
12-09-2012 Il Messaggero Veneto la donna portata a valle con l'elicottero	92
12-09-2012 Milano Finanza (MF) Assicurazioni, riecco il plurimandato	93
12-09-2012 La Nuova Venezia festa del peocio successo agli alberoni	94
12-09-2012 La Nuova Venezia proteste clamorose per fermare il carico	95
11-09-2012 Oggi Treviso CICLISMO, 12 GP BIRRERIA SAN GABRIEL	96
12-09-2012 Il Piccolo di Trieste primo sì alla legge salva-prosecco	98
12-09-2012 Il Piccolo di Trieste delitto di lignano, ora si cerca il basista	99
12-09-2012 La Provincia Pavese in breve	100
12-09-2012 La Provincia Pavese staffora, timori in caso di piena	101
11-09-2012 La Provincia di Como Taranto, le fiamme nella raffineria Eni Gravissimo operaio	102
11-09-2012 La Provincia di Como Scatta l'allarme Disperso nei boschi ritrovato in serata	103
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) I ragazzi' del Rotary cantano Vagabondo	104
12-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Al banco	105
11-09-2012 Sanremo news Civezza: incendio vicino alla casa di riposo domato dalla Protezione Civile	106
12-09-2012 La Sentinella ancora un incendio doloso, fiamme alla pizzeria civic 175	107
12-09-2012 La Sentinella l'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce	108
11-09-2012 La Stampa (Cuneo) Tolti rifiuti e pietre dal canale del Molino::Incaricata dall'Amm...	110
11-09-2012 La Stampa (Cuneo) Come prenotare forme di Parmigiano::Ne hanno già distrib...	111
11-09-2012 La Stampa (Imperia) "Sulle Province la Liguria rischia di spaccarsi in due"::Province. E' stato	112
11-09-2012 La Stampa (Sanremo)	

Raffineria Eni operaio ferito in un incendio::Un incendio alla raff...	113
11-09-2012 La Stampa (Savona)	
I presidi vanno a scuola di sicurezza::Dirigenti scolastici	114
11-09-2012 La Stampa (Savona)	
Golfista salva due cuccioli che stavano annegando::Una partita di golf p...	115
11-09-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Duck Farm Chieri vs Modena per le popolazioni terremotate::Un assaggio di grande...	116
11-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Fuoco al trasformatore dell'Alta velocità::I vigili sono interve...	117
11-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Tutto su biglietti, merchandising e trasferte::«Un calcio al terrem...	118
12-09-2012 Trentino	
ritrovato senza vita sul sentiero	119
11-09-2012 Trentino Online	
Escursionista morto sul sentiero di Tovel	120
11-09-2012 Trento Today.it	
Val di Tovel: disperso in montagna, trovato morto	121
11-09-2012 Treviso Today.it	
Fornello a fuoco: intossicati padre e figlia a Mogliano Veneto	122
12-09-2012 La Tribuna di Treviso	
patto di gorgo con le classi dei terremotati	124
11-09-2012 Varesenews	
Scattano le ricerche per un 31enne scomparso	125
11-09-2012 Verona Economia.it	
METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE E PREALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO DA DOMANI A GIOVEDÌ	126
11-09-2012 Verona Economia.it	
SOCIALE: â€œFESTA DEL VOLONTARIATOâ€œ DOMENICA 16 SETTEMBRE IN PIAZZA BRA	128
11-09-2012 Verona Oggi.it	
Fabrizio Camilli si presenta ai lettori di Veronaoggi.it	129
11-09-2012 Vicenza Today.it	
Caccia, Berlato a muso duro: "Stival non spara fucilate ma c...te"	130
11-09-2012 VicenzaPiù	
Berlato risponde a Stival sulla caccia: "lui non spara fucilate ma cazzate"	132
11-09-2012 La Voce d'Italia	
Successo di pubblico al Festival della letteratura	134
11-09-2012 la Voce del NordEst	
Crolla vendita trattori Italia, ok export	135
11-09-2012 la Voce del NordEst	
Montagna tragica a Nordest, base-jumper si schianta a Dro	136
11-09-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Montagna: ritrovata coppia austriaca dispersa in Friuli	138
11-09-2012 ZipNews	
Chivasso: pizzeria distrutta da incendio doloso	139
12-09-2012 marketpress.info	
LOMBARDIA: CRISI DELL'AGRICOLTURA	140

Da 120 anni i vigili del fuoco sono al servizio della comunità**Adige, L'**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 12/09/2012 - pag: 30,31,33,34,35,37,38

Albiano Convegno e sfilata per i volontari

Da 120 anni i vigili del fuoco

sono al servizio della comunità

ALBIANO - Ben 120 anni di servizio volontario a tutela della sicurezza e protezione della comunità di Albiano. Tutta la comunità cembrana ha partecipato nel fine settimana ai tre giorni di festa organizzati dal locale Corpo dei vigili del fuoco volontari per ricordare i primi 120 anni dalla sua fondazione. Era infatti il lontano 1892 quando l'allora comandante Battista Todeschini diede vita al primo nucleo dei pompieri nella comunità del porfido. Tante le date, i numeri e gli episodi ricordati ora anche nel piccolo volume distribuito fra tutte le famiglie dagli attuali 28 vigili del fuoco volontari di Albiano (più un socio onorario) guidati dal comandante Gabriele Pisetta . Ricco anche il programma dei festeggiamenti con venerdì l'organizzazione di un convegno tecnico dedicato a installazioni mobili, ponteggi e strumenti di messa in sicurezza. Sabato la giornata è stata invece dedicata a tutti i ragazzi con la presenza degli istruttori e gli allievi dei vari corpi pompieristici della valle, che hanno proposto una serie di giochi, dimostrazioni e laboratori sulla piazza della chiesa di Albiano. Domenica sin dal mattino si è svolta la grande sfilata per le vie di Albiano, la messa e i discorsi delle autorità alla presenza anche del presidente della giunta provinciale Lorenzo Dellai , del dirigente della protezione civile Claudio Bortolotti , e del presidente della federazione trentina dei pompieri volontari Alberto Flaim . Dopo la spettacolare manovra nel centro del paese, nel pomeriggio si è tenuta la premiazione del concorso di disegno promosso fra tutti i ragazzi di Albiano, in omaggio alla figura e ai compiti attuali dei pompieri nella propria comunità. D. F.

Tre dispersi in Friuli Venezia Giulia, ricerche del Soccorso alpino

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"*Tre dispersi in Friuli Venezia Giulia, ricerche del Soccorso alpino*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Tre dispersi in Friuli Venezia Giulia, ricerche del Soccorso alpino

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 13:46

Udine - (Adnkronos) - Si cerca uno slovacco di 26 anni, sul monte Matajure e una coppia di austriaci sulle Dolomiti

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Udine, 11 set. - (Adnkronos) - Sono 3 gli escursionisti dispersi sui monti del Friuli Venezia Giulia. Il Soccorso alpino civile e della Guardia di finanza, l'elicottero della Protezione civile regionale, i carabinieri e i cani stanno cercando uno slovacco di 26 anni, Martin Pavlus, che sabato era andato sulla vetta del monte Matajur. Partito da Caporetto insieme a un gruppo di connazionali, il ragazzo era arrivato sulla cima della montagna. Ma mentre i compagni erano scesi a valle, il giovane si era staccato dal gruppo. Da allora non si hanno piu' sue notizie.

Uomini del Soccorso Alpino di Maniago stanno invece cercando una coppia di austriaci, 74 anni la donna e 76 l'uomo, dispersi da ieri sera sulle Dolomiti. Gli austriaci erano ospiti di un agriturismo di Barcis, i cui titolari, non vedendoli rientrare ieri sera, hanno lanciato l'allarme. I volontari del Soccorso Alpino di Maniago hanno ritrovato la vettura degli escursionisti vicino il centro visite del parco del Parco naturale delle Dolomiti friulane, ad Andreis.

Data:

11-09-2012

Adnkronos

Rintracciata coppia austriaca dispersa da ieri sera sulle Dolomiti friulane

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Rintracciata coppia austriaca dispersa da ieri sera sulle Dolomiti friulane"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Rintracciata coppia austriaca dispersa da ieri sera sulle Dolomiti friulane

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 19:54

Udine - (Adnkronos) -

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Udine, 11 set. - (Adnkronos) - E' stata ritrovata la coppia di escursionisti austriaci, 74 anni la donna e 76 l'uomo, dispersi da ieri sera sulle Dolomiti friulane. Prima le squadre di soccorritori hanno rintracciato il marito, affaticato ma in buone condizioni, che ha raccontato di essersi separato dalla moglie per cercare aiuto.

I coniugi avevano smarrito il sentiero e si erano separati perche' la donna era leggermente ferita. E' stato l'elicottero della Protezione civile regionale ad individuare la donna, poi recuperata dall'elisoccorso con il verricello. Gli austriaci sono alloggiati in un agriturismo di Barcis (Pordenone), i cui titolari, non vedendoli rientrare ieri sera, hanno lanciato l'allarme.

FVG: PDL, SU PARERE FAVOREVOLE IV COMM. A DOC PROSECCO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: PDL, SU PARERE FAVOREVOLE IV COMM. A DOC PROSECCO"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012 17:03

FVG: PDL, SU PARERE FAVOREVOLE IV COMM. A DOC PROSECCO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 11 set - "La proposta di legge sulla valorizzazione della nuova Doc interregionale Prosecco, il cui primo firmatario è il consigliere regionale del Pdl, Piero Tononi e che è stata sottoscritta trasversalmente anche dai colleghi di opposizione, ha ricevuto parere favorevole oggi nel corso dei lavori della IV Commissione consiliare. Il vicepresidente della Commissione, Maurizio Bucci (che ha firmato la proposta di legge) ha illustrato il testo normativo rimarcando che "l'importanza di questa sta nel rappresentare la possibilità di mercato, di crescita e quindi il futuro del territorio provinciale di Trieste verso questa produzione". "La legge - hanno precisato Tononi e Bucci - garantirà gli strumenti adeguati per poter far sì che la glera (vitigno autoctono) da cui si vinifica il prosecco possa essere piantato e coltivato anche sul territorio triestino". "Non è infatti ammissibile - continua Tononi - che il prosecco non possa essere coltivato a Prosecco a causa di vincoli anacronistici relativi alle aree SIC e ZPS. Nel resto della regione sono già stati piantati a glera 1800 ettari sui 3500 a disposizione. Con questa legge si supera questa situazione kafkiana che rivede il ruolo della Protezione civile e come si può intervenire sulle zone SIC e ZPS su cui oggi è impossibile piantare alcunché".

*Tre persone disperse in montagna, ad Andreis e sul Matajur***AltoFriuli**

"Tre persone disperse in montagna, ad Andreis e sul Matajur"

Data: **11/09/2012**

Indietro

11/09/2012

Tre persone disperse in montagna,
ad Andreis e sul Matajur

Il soccorso alpino di Maniago impegnato sulle Dolomiti Friulane nelle ricerche di una coppia austriaca che non da più notizie da ieri sera. Sul Matajur invece soccorritori impegnati per un 26enne slovacco, del quale non si hanno più notizie da due giorni. Due anziani escursionisti austriaci sono dispersi da ieri sera sulle Dolomiti friulane nella zona di Andreis. La coppia da circa una settimana alloggia in un agriturismo di Barcis. Ieri hanno annunciato al gestore la volontà di fare una camminata nella zona all'interno del Parco naturale delle Dolomiti friulane. I volontari del Soccorso Alpino di Maniago hanno ritrovato l'auto nelle vicinanze del centro visite del parco, ad Andreis.

L'ALTRO DISPERSO

Le squadre del Cnsas della stazione di Gemona del Friuli sono alla ricerca di un ventiseienne di nazionalità slovacca, Martin Pavlus, di cui non si hanno più notizie da due giorni. Il giovane era salito sulla cima del monte Matajur insieme a due amici nella giornata di domenica. Partito dalla località slovena di Caporetto, era arrivato sulla sommità della montagna (ne è prova la firma apposta sul registro dei passaggi), percorrendo anche un tratto del versante italiano che costeggia la cresta prima di fare ritorno in Slovenia. Ad un certo punto i due compagni che erano con lui non l'hanno più visto e sono quindi scesi a valle per chiamare aiuto.

Sul posto è massiccia la presenza della polizia slovena e del Soccorso alpino sloveno, che ha chiesto l'aiuto del Cnsas di Gemona e del Soccorso alpino dei carabinieri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo. Le ricerche stanno coinvolgendo centinaia di uomini ed una quindicina di unità cinofile, oltre agli elicotteri della Protezione civile regionale delle autorità slovene. Come ha assicurato Carlo Cargnelutti, responsabile della stazione di Gemona del Cnsas, sono stati battuti tutti i sentieri e gli anfratti del versante italiano del Matajur, ma del ragazzo non è stata trovata alcuna traccia. Le ricerche continuano anche oggi, nella speranza di poter individuare qualche segno lasciato dall'escursionista slovacco.

A fuoco la casa disabitata, si sospetta l'origine dolosa

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

INCENDIO. Le autobotti sono intervenute all'angolo tra via Gardesane e via Bionde dopo la segnalazione di alcuni automobilisti che avevano notato le fiamme e il fumo

A fuoco la casa disabitata, si sospetta l'origine dolosa

I pompieri hanno lavorato due ore per domare il rogo che ha coinvolto un'auto Sul posto i carabinieri

[e-mail print](#)

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

Nell'incendio di via Bionde è andata distrutta anche un'auto| I pompieri hanno ... In fiamme ieri una barchessa disabitata all'angolo tra via Gardesane e via Bionde.

I vigili del fuoco hanno impiegato un paio d'ore per aver ragione delle fiamme sviluppatesi tra l'altro anche su un'auto, presente nella rimessa e su alcune sterpaglie, piantate attorno alla costruzione abbandonata, di proprietà di una persona deceduta alcuni anni fa.

Sul posto, si sono recati anche i carabinieri di Verona che hanno svolto alcuni accertamenti per venire anche a capo dell'origine delle fiamme. Fino a ieri, non era esclusa l'origine dolosa del rogo anche se non era stato ancora identificato il responsabile.

L'allarme è scattato ieri alle 15 quando alcuni automobilisti in transito sulla via Gardesane si sono accorti del fabbricato abbandonato in fiamme all'altezza di via Bionde. Al centralino dei pompieri, sono così arrivate diverse telefonate di allarme per quell'incendio presente in quel fabbricato abbandonato.

Sul posto, si sono recati subito i vigili del fuoco che nel giro di un paio d'ore hanno avuto ragione delle fiamme. La costruzione abbandonata forse è frequentata di notte da senzatetto. I pompieri non hanno segnalato la presenza di materiale sospetto che possa far ritenere quella casa abbandonata come una centrale dello spaccio. Le indagini dei carabinieri continuano per venire a capo dell'origine del rogo in quella casa abbandonata da tempo.G.CH..

Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

BELFIORE. Il devastante incendio si è sviluppato verso le 20.30 per cause da chiarire e ha provocato danni ingenti

Rogo nel deposito Brendolan

In fiamme sette autotreni

Zeno Martini

Alte lingue di fuoco e scoppi in viale del Lavoro. Il fumo visibile a 25 chilometri di distanza. L'anno scorso un altro disastroso falò

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

Le fiamme nel deposito hanno ridotto diversi camion in carcasse fumanti FOTOSERVIZIO DIENNEFOTO| ...

Un'esplosione simile allo scoppio di una bomba e poi fiamme. Subito i belfioresi che abitano vicino al deposito dell'azienda commerciale Brendolan, che scappano in strada per vedere cosa sta succedendo. Sette camion completamente distrutti dal fuoco nel giro di mezz'ora.

È accaduto ieri sera intorno alle 21 in via del Lavoro, al deposito della ditta Commerciale Brendolan di Belfiore. Otto minuti prima delle 21 si è udita una forte esplosione. Poi le fiamme hanno avvolto il primo tir con impresso il marchio A&O. Nel giro di pochi minuti, i bilici vicini sono stati contagiati dall'incendio. Uno dietro l'altro hanno preso fuoco altri sei bilici. Pochi minuti dopo le 21, i vigili del fuoco si trovavano già sul posto: sono intervenuti con tre autobotti provenienti dai distaccamenti di Verona, Legnago e Lonigo, più un'autoscala. I pompieri hanno direzionato subito gli idranti verso gli pneumatici e le motrici.

Alle 21.30 è giunta un'autogru con la quale sono state trascinate le motrici dei mezzi pensanti avvolti dalle fiamme, portandole in posizione di sicurezza. Intanto alcuni dipendenti accorsi sul posto si sono occupati di spostare gli altri camion vicini a quelli che stavano bruciando. Nel frattempo i volontari della Protezione civile comunale di Belfiore e i carabinieri della stazione di San Bonifacio, hanno chiuso gli accessi sud e nord di via del Lavoro per permettere alle autobotti di rifornirsi e transitare in tutta sicurezza. Infatti la calca di persone attorno al deposito, minuto dopo minuto, continuava a crescere.

Non solo i residenti, ma dopo le 21.15 hanno iniziato ad arrivare anche auto dai paesi vicini. Decine e decine di persone, forse oltre un centinaio si sono disposte in tra gruppi attorno al deposito, molte con il telefonino per immortalare il rogo. Sms sono giunti ai presenti da chi si stava portando a Belfiore, chiedendo quale fosse il deposito andato a fuoco. Le prime immagini del rogo alle 21.40 si trovavano già in rete.

La colonna di fumo e fiamme si è levata altissima intorno alle 21.20: si poteva vedere a 25 chilometri di distanza. Si sono accorti del rogo residenti di Arcole, San Bonifacio, Caldiero, Ronco all'Adige, Oppeano, Zevio e chiamate sono giunte persino da Bovolone. Il centro di magazzinaggio e distribuzione a Belfiore è il principale della catena che raggruppa i marchi A&O, Galassia, Famila, Iperfamila e C+C. Nel deposito al momento dell'incendio si trovavano una quarantina di mezzi, molti di quelli vicini al punto dello scoppio erano camion frigo. I residenti si sono allarmati più che altro per gli scoppi che si sono succeduti. Si è trattato degli pneumatici che scoppiavano quando raggiungevano il massimo calore che potevano sopportare.

I residenti lungo via Cicogna, la laterale che costeggia proprio il deposito dalla parte del parcheggio interno, sono rimasti fuori dalle abitazioni in via precauzionale per oltre un'ora. Le fiamme sono state domate venti minuti prima della 23. Altri sette, otto camion, sono stati salvati perchè sono stati spostati appena in tempo. Se fossero rimasti a fianco di quelli andati a fuoco, avrebbero probabilmente fatto la stessa fine. Quelli bruciati alla fine sono sette in tutto. Il sindaco di Belfiore,

Rogo nel deposito Brendolan In fiamme sette autotreni

Davide Pagangriso è rimasto a controllare la situazione, soprattutto per sapere se la popolazione residente stava correndo rischi. L'odore acre in tutto il paese si sentiva forte.

Ma terminata la prima fase di emergenza, i vigili del fuoco hanno tranquillizzato il primo cittadino. «In casi come questi, i vigili del fuoco mi hanno assicurato che non ci sono rischi per i cittadini», avvertiva ieri sera poco prima delle 23 Pagangriso, «non è stato necessario nemmeno chiamare l'agenzia Arpav per effettuare i controlli. Dunque i belfioresi possono stare tranquilli».

Dei cassoni in lamiera nel caso dei camion frigo o in tela plasticata per quelli normali, alle 23 erano rimasti solo gli scheletri. Anche le sette motrici comunque non potranno più essere impiegate. La prontezza dei soccorsi ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben maggiori, dato il numero di mezzi parcheggiati all'interno dell'azienda durante la notte, uno accanto all'altro in buon ordine.

Non è certo il primo incendio che la Commerciale Brendolan deve affrontare. Nel febbraio del 2011 il deposito di Caldiero della stessa catena della grande distribuzione che ha punti vendita in tutta la penisola, è andato a fuoco. Ma in quel caso sono arsi tre quarti del deposito. In questo caso l'incendio è stato limitato ai veicoli: sia gli uffici che il magazzino si sono salvati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Casa Novarini una soluzione per la sosta

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Casa Novarini
una soluzione
per la sosta

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La preoccupazione maggiore del Comune riguarda il traffico che si verrà a creare in prossimità della scuola Cangrande. Ieri l'amministrazione ha reso note alcune novità che verranno attivate da domani per sgravare i flussi di auto.

Dice il vicesindaco Turella: «La prima riguarda la possibilità di usare il parcheggio del centro giovanile di Casa Novarini, anche se la sosta consentita sarà giusto il tempo necessario per accompagnare il bambino davanti alla scuola. Ci sarà inoltre una breve sosta lungo via Monte Ortigara, adiacente il cortile della scuola».

Turella comunica poi che dodici bambini si sono iscritti al Piedibus e sette allo scuolabus.

Gli operatori della protezione civile accoglieranno i bambini davanti alla scuola Pindemonte già alle 7.35 (partenza alle 7.50). Poi gli stessi operatori li smisteranno gli alunni tra autobus e piedibus.

A brevissimo verrà attivata una soluzione che permetta di avere un capolinea coperto davanti alle Pindemonte per ripararsi in caso di pioggia.R.G.

Acquedotto, mossi i primi passi per la rete

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/09/2012

Indietro

BELFIORE. Il paese è uno dei tre che ancora si approvvigiona da pozzi privati ma Acque veronesi parte con gli espropri

Acquedotto, mossi i primi passi per la rete

Il sindaco illustra l'accordo tra Comune e Provincia per il problema dei rifiuti abbandonati in Porcilana

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Sta andando avanti il progetto per portare l'acquedotto in paese da parte di Acque Veronesi. Belfiore infatti è uno dei tre Comuni della provincia che ancora non dispone di questo servizio essenziale: i residenti si approvvigionano d'acqua da pozzi privati.

«Ma sono già arrivate ai proprietari le lettere di esproprio dei terreni», ha annunciato nell'ultima seduta del consiglio comunale il sindaco, Davide Pagangriso. «Anche se il progetto è ancora alla fase preliminare e siamo in attesa dell'esecutivo», ha proseguito il sindaco, «sappiamo che l'acquedotto entrerà in paese da via San Francesco d'Assisi». «L'acqua che ci verrà fornita proverrà dal pozzo di Almisano», ha ricordato l'assessore all'ambiente, Flavio Tebaldi, «e la condotta seguirà, per l'ultimo tratto, la nuova Porcilana fino a Castelletto».

L'aggiornamento sullo stato della realizzazione dell'acquedotto è stato sollecitato, con una interrogazione presentata dal capogruppo della Lega Nord Valentino Fedrigo, il quale ha anche chiesto come venga allacciata la nuova condotta fognaria di via Casoni, alla rete di smaltimento delle acque nere.

«La condotta fognaria di via Casoni entrerà in via Stra», ha detto il sindaco, «per far defluire le acque scure di via Casoni, non serve un impianto di sollevamento. Solo alcune case che hanno la vasca biologica che non si trova dalla parte della strada e quelle che si trovano più in basso rispetto al piano di prelievo, avranno bisogno delle pompe per poter scaricare nel condotto fognario».

Il capogruppo di «Belfiore per voi», Alessio Albertini, ha interpellato il sindaco sull'accordo raggiunto tra il Comune e la Provincia, circa lo smaltimento e l'abbandono dei rifiuti lungo la nuova Porcilana.

«Ho sollecitato più volte la Provincia a trovare una soluzione: il fatto è dovuto in parte anche perché il tratto di Porcilana di Belfiore è il più lungo, rispetto ad altri comuni, ed ha più piazzole di sosta: l'accordo prevede che Veneto Strade installi le telecamere per il loro controllo. Il ricavato delle multe nei confronti di chi abbandona rifiuti, viene reinvestito per la raccolta delle immondizie o per portare avanti i controlli».

«Il metodo più efficace rimane il controllo dei sacchetti e degli scatoloni abbandonati, per risalire ai responsabili, come abbiamo iniziato a fare elevando già una ventina di verbali», ha proseguito il sindaco, «controlli che hanno portato il nostro tratto di strada Porcilana e le piazzole che ricadono sul nostro territorio, ad essere più pulite delle altre».

«I cittadini segnalino gli abbandoni di rifiuti agli agenti di polizia locale», ha raccomandato Pagangriso, «appena terminato il periodo venatorio, sarà la Polizia provinciale a coordinare i controlli con le polizie locali dei vari Comuni».

In conclusione, Pagangriso ha comunicato che è già pronto il vademecum che illustra il piano comunale di emergenza ai cittadini. «Mancano i soldi per stamparlo», ha avvertito il sindaco, «ma l'assessore provinciale alla protezione civile, Giuliano Zigotto, ha promesso che avremo un finanziamento a questo scopo».Z.M.

Appuntamento con Telethon Day : un'intera giornata dedicata alla solidarietà

L'Arena Clic - INSERTI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

AGGIORNAMENTI SULLA RICERCA SCIENTIFICA E LA FORMAZIONE DI SOSTEGNO, CENE, RISOTTI E SPRITZ BENEFICI , MUSICA, INIZIATIVE PRO TERREMOTATI

Appuntamento con Telethon Day :
un'intera giornata dedicata alla solidarietà

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **INSERTI**,

La Fiera del Riso riserva un doveroso spazio anche alle iniziative benefiche, dedicando un'intera giornata alla solidarietà, quest'anno programmata per domenica 30 settembre, quando il PalaRisitaly ospiterà il Telethon Day. Alle 17.00 verrà proposto l'intrattenimento musicale con "Gli amici di Telethon", Matteo Begali (Gruppo Giovani UILDM di Verona), Jt Special Edition & Friend e la presenza di alcuni testimonial dello spettacolo e dello sport. Alle 18.00 si svolgerà la tavola rotonda "Aggiornamenti sulla ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche - Qualità di vita per i pazienti con patologie neuromuscolari", conferenza d'informazione e sensibilizzazione sulla ricerca Telethon, con la presenza di rappresentanti del Comitato Telethon, consulenti scientifici UILDM-Telethon e rappresentanti di enti pubblici e privati, oltre ad alcune testimonianze.

Alle 19.30 sarà la volta del III Concorso gastronomico "Un risotto per Telethon" - Cena per la Ricerca Telethon (vedi nostro servizio a pagina 13 dell'inserto). Info e prenotazioni 345.794.8134.

Altri momenti solidali si terranno venerdì 28 settembre, alle 11.30, presso il Diana's caffè wine bar di Via Roma, dove sarà organizzato "Lo spritz più grande del mondo", con ben 2.200 litri di aperitivo.

Lo spritz sarà servito al prezzo di 1euro al bicchiere ed il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Sabato 29 settembre, alle 17.30, nella Sala civica di via Cavour si svolgerà il Convegno "Importanza della formazione del personale di assistenza, per una migliore qualità dei servizi di supporto alle persone con disabilità ed ai cittadini anziani non autosufficienti", organizzato dall'Associazione Grida in collaborazione con la FISH Federazione Provinciale di Verona.

Domenica 7 ottobre la Fiera del Riso presenterà un'iniziativa benefica promossa dal Comitato ProCavezzo e dal Comune di Isola della Scala.

Dalle ore 12.00 alle ore 18.00, al PalaRisitaly, si svolgerà una manifestazione pro terremotati, intitolata "La solidarietà non ha prezzo...sosteniamo il Comune di Cavezzo". In programma pranzo comunitario, giochi di gruppo, visite guidate al territorio.

Il ricavato delle varie attività sarà consegnato ai rappresentanti del Comune di Cavezzo.

La Marmi Lanza sente profumo d'Europa

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/09/2012

Indietro

UN GESTO DI SOLIDARIETÀ. I «giganti» di Bagnoli incontreranno la squadra di Bratislava allenata da Zanini nell'ambito della manifestazione «Una murata al terremoto»

La Marmi Lanza sente «profumo d'Europa»

Il messaggio di Gavotto al gruppo «Questo è un periodo di crescita Giochiamo per conoscerci meglio, per arrivare pronti al campionato»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **SPORT**,

Mauro Gavotto sarà uno dei protagonisti della serata «Una murata per il terremoto» FOTO EXPRESS Marmi Lanza di nuovo in campo. Stasera il terzo test stagionale per i gialloblù. Si gioca a Curtatone con inizio alle 20,30. In palio il «Trofeo Siglacom», messo in palio dallo storico partner di Marmi Lanza. I «giganti» di Bruno Bagnoli affronteranno il Volley Team Unicef Bratislava dell'ex coach Zanini e dell'ex schiacciatore Pistovic. Il Trofeo Siglacom avrà una importante valenza benefica. Infatti il match, che sarà con ingresso ad offerta libera, avrà lo scopo di raccogliere fondi per mettere in sicurezza la palestra delle scuole medie del Comune di San Giacomo Delle Segnate, colpito reentamente dal terremoto che ha sconquassato il cuore dell'Emilia e parte della provincia mantovana. Lavori indispensabili per la ripresa delle attività scolastiche e sportive. Lo slogan della serata sarà: «Una murata al terremoto». L'opposto Mauro Gavotto presenta così la partita.

Gavotto, come vi siete preparati per questa gara dal sapore internazionale?

«Questa partita è inserita in un periodo di preparazione, quindi servirà soprattutto per trovare l'affiatamento di squadra. Non ha il valore di una gara di campionato. In questa fase stiamo lavorando tanto e siamo alle prese con qualche piccolo problemino fisico. L'importante oggi sarà giocare per conoscerci meglio».

Sulla base di quanto visto in campo fino ad ora, quale idea si è fatto?

«Posso dire che la nostra è una squadra formata dal giusto mix tra giocatori più esperti e giocatori più giovani. Potremmo anche iniziare il campionato in un modo e terminarlo in crescendo, di solito le squadre con questa caratteristica si comportano in questo modo. L'aspetto più importante è che in palestra lavoriamo con serenità, il clima è ottimo».

Quale aspetto positivo si sente di sottolineare e su quale aspetto, invece, siete un po' in ritardo?

«Se parliamo di aspetti tecnici, è un po' presto per dare giudizi. Fino ad ora abbiamo disputato solamente due amichevoli. E poi, nell'ultima gara a Padova eravamo contati. Abbiamo dovuto cercare di tirare fuori il meglio da quello che avevamo a disposizione, senza contare che alcuni di noi hanno giocato anche in ruoli non loro. L'aspetto positivo è che stiamo servendo e ricevendo bene. Per quanto riguarda la fase di attacco, è sicuramente più incisiva e determinante quando si è più freschi fisicamente. Questo periodo è dedicato al carico di lavoro ed è normale non avere la lucidità e la reattività che invece si hanno nel corso della regular season».

A livello personale, come si sente? Cosa si aspetta dalla squadra?

«A livello personale mi sento molto bene. Sono molto sereno e contento perchè è da un po' che non vivevo una sensazione come questa. Arrivo in palestra con tanta voglia e sempre con il sorriso sulle labbra. Spero che sarà un buon campionato. Non abbiamo individualità incredibili ma siamo comunque una buona squadra e, se riusciremo a creare un gruppo unito, secondo me potremo toglierci grandi soddisfazioni».

Secondo lei c'è un giocatore che più di altri può avere importanti margini di miglioramento? Ed uno che potrà essere la sorpresa di questa stagione?

«Premetto che ho provato sulla mia pelle che anche i giocatori di trent'anni posso avere margini di miglioramento. Per

La Marmi Lanza sente profumo d'Europa

quanto riguarda i giovani, penso a Bolla, a Fedrizzi, a Pesaresi, ma non mi sento di esprimere un solo nome. Questa squadra è composta quasi esclusivamente da giocatori giovani, siamo solo in tre ad essere 'fuori età'. Se lavoreranno con costanza ed impegno i risultati arriveranno per forza. Tutti loro comunque partono da un'ottima base, non sono certo giocatori nati adesso».

La gara contro il Bratislava ha anche una finalità beneficaÂ...

«Noi che abbiamo avuto la fortuna di non aver subito queste disgrazie dobbiamo assolutamente contribuire.

Semplicemente perchè è giusto così. Ci sono persone più fortunate di altre ed è giusto aiutare chi ne ha bisogno».

Un premio alla Fiera del riso È la medaglia di Napolitano

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

ISOLA DELLA SCALA. Oggi apre i battenti la kermesse gastronomica che attira centinaia di migliaia di visitatori

Un premio alla Fiera del riso

È la medaglia di Napolitano

Mariella Falduto

Il prefetto Stancari consegna il riconoscimento del presidente della Repubblica Tanti concorsi in programma destinati alla beneficenza per terremotati e disabili

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il prefetto Perla Stancari tra Gazzani e Miozzi con la medaglia del presidente della Repubblica La manifestazione che di solito attribuisce premi per meriti o per vittorie nei suoi tanti concorsi, questa volta è stata premiata, e con una medaglia niente meno che del Presidente della Repubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal prefetto Perla Stancari al presidente dell'Ente fiera Massimo Gazzani e al sindaco e presidente della Provincia Giovanni Miozzi nella serata di gala tenutasi a villa Vo' Pindemonte, che anticipa, come tradizione, di qualche giorno l'inaugurazione della fiera in programma per questa sera alle 20.

«Sono lieta di consegnare questa medaglia», ha detto il prefetto, «che il presidente della Repubblica ha voluto destinare quale suo premio di rappresentanza alla 46esima Fiera del riso con l'augurio di grande successo. L'importanza che la fiera ha assunto nel territorio è il motivo per cui il presidente ha voluto testimoniarle la sua vicinanza. Personalmente rilevo come le imprese e il riso siano riusciti a creare, non solo per questo paese, un indotto importante. E la medaglia conferma i forti collegamenti con la cultura, la tradizione e l'economia dell'intero territorio».

Il premio è stato consegnato di fronte ai 200 invitati alla serata, che prevedeva una degustazione di risotti al basilico, all'amarone e all'isolana preparati dai risottari delle sette riserie che partecipano alla fiera, e alla quale hanno partecipato autorità civili e militari, amministratori in carica ed ex, direttori di Asl e produttori di riso; c'era anche Roberto Bettega, vero appassionato della Fiera.

Gazzani, citando il libro scritto nel 1758 dal marchese Gian Battista Spolverini «La coltivazione del riso», ha ricordato che proprio nelle corti come quella che ha ospitato la serata si chiudeva l'annata con il raccolto del riso, ed ha aggiunto: «La fiera non è solo riso, si celebra una ricetta, il risotto all'isolana, che identifica la cultura di un territorio. Cambiano negli anni gli eventi, le persone e i personaggi ma lui rimane».

Il sindaco ha definito la fiera «un momento importante che arriva dopo molti mesi di lavoro e che dà lavoro a 150 persone disoccupate. Se un piccolo paese riesce a fare tanto, potrebbe essere un modello per altre fiere ed eventi in Veneto e in Italia. Ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per la fiera e la famiglia Veronesi che ci ospita».

La serata è stata occasione per sottolineare come nel programma della fiera ci sia spazio anche per la solidarietà, attraverso due iniziative a favore dei paesi terremotati: giovedì 20 settembre al teatro Capitan Bovo, Dino da Sandra presenterà lo spettacolo «Un quarel par l'Emilia», entrata 10 euro compreso un buono risotto con ricavato devoluto al comune di San Felice sul Panaro; domenica 7 ottobre, ultimo giorno di fiera, si destina il ricavato della manifestazione «La solidarietà non ha prezzo...sosteniamo il Comune di Cavezzo» (dalle 12 alle 18 al Palarisitaly con pranzo comunitario, giochi di gruppo e visite guidate al territorio) al comune terremotato. E attraverso iniziative a favore di Telethon, la fondazione che gestisce le attività di raccolta fondi e di ricerca, alla quale è destinato il ricavato del concorso «Il risotto del sindaco» (7 settembre), gara tra risotti preparati dai primi cittadini; e alla quale è riservata una giornata (30 settembre) di musica, convegni, che si chiuderà con il concorso «Un risotto senza barriere», risotti preparati da cuochi

Un premio alla Fiera del riso È la medaglia di Napolitano

diversamente abili: 20 centesimi di ogni piatto venduto saranno destinati alla ricerca sulle malattie genetiche.

Il 118 compie 25 anni e si festeggia

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

ANNIVERSARI. Sabato alla Gran Guardia un convegno per ricordare quello che è stato e per annunciare quello che sarà del nostro Servizio d'emergenza

Il 118 compie 25 anni e si festeggia

Alessandra Vaccari

Il direttore Schönsberg: «Siamo una macchina collaudata, con un forte senso di appartenenza e al servizio dei cittadini»
e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **CRONACA**,

La centrale operativa del 118, il telefono squilla ogni 94 secondi DIENNE FOTO| ... Un milione e mezzo di interventi, 18 milioni di chilometri percorsi dai mezzi di soccorso in 25 anni. E ancora 72mila soccorsi nel 2011, un traffico di 335mila chiamate in entrata e uscita, con una media di una chiamata ogni 94 secondi alla centrale operativa.

Sono queste le cifre del Suem 118 veronese che sabato, alle 11, in Gran Guardia festeggia l'anniversario di fondazione. Nel palinsesto della giornata sono previsti gli interventi dell'assessore regionale alla sanità Luca Coletto, del direttore generale dell'Asl 20 Maria Giuseppina Bonavina, quello dell'Azienda ospedaliera Sandro Caffi e del rettore dell'università Alessandro Mazzucco. Ma anche del sindaco Flavio Tosi, del vescovo Giuseppe Zenti e del direttore del Suem Alberto Schönsberg che farà da padrone di casa, essendo lui il direttore del 118.

Per noi il 118 è il numero che risolve tutto. Ma dietro e dentro ci sono turni di lavoro pesanti, preparazione costante, perchè un errore in questi casi può valere una vita. Negli ultimi mesi gli operatori del 118 dopo aver impartito per telefono suggerimenti precisi per le manovre rianimatorie hanno salvato tre persone che erano in arresto cardiocircolatorio. Ne è passata di acqua sotto i ponti in questi pochi anni. Fino al 1992 non c'era un unico numero per il soccorso sanitario, ma già nel 1987 a Verona esisteva quel 582222, che poi lasciò il posto al 118. E sempre nel 1987 vi fu il primo volo dell'elisoccorso.

Era l'epoca del professor Lorenzo Cucci, che sabato sarà tra i relatori. Fu lui uno dei pionieri dell'emergenza. E all'epoca si avevano elicotteri nati per essere tali e non ambulanze volanti.

«L'amore e la passione di tanti medici, infermieri e soccorritori e volontari di tutte le Croci, la dedizione di uno staff che ha come credo il senso di appartenenza, la collaborazione continua, ed imprescindibile con tutti gli enti di soccorso che fanno del 118 una macchina collaudata al servizio della salute dei cittadini», ha detto Schönsberg. E che macchina, visto che il 118 veronese ha superato l'accreditamento regionale con punteggio massimo di 100/100. Inoltre con l'ufficio qualità dell'azienda Asl 20, il 118 sta completando l'iter per raggiungere l'accreditamento d'eccellenza con Canadian accreditation.

«Entro l'anno sarà esecutivo un progetto, primo in Italia, per avere un riscontro diretto dalla popolazione sul funzionamento dei servizi messi a disposizione dal 118 con questionari via mail indirizzati ai cittadini soccorsi», illustra il direttore, che annuncia anche che da metà settembre, grazie all'acquisizione di un'ulteriore unità medica il 118 effettuerà controlli sistematici sulla qualità del soccorso territoriale e sulla formazione del personale. Anche il servizio di soccorso si adegua ai tempi, quindi sul sito www.118verona.it i cittadini possono trovare le novità sanitarie più importanti. Sul portale è inoltre possibile visualizzare in tempo reale la mappatura di tutti i defibrillatori di Verona e provincia con l'ubicazione precisa della sede degli apparati attraverso Google map. «È in fase di sviluppo un'applicazione smart-phone in grado di fornire agli utilizzatori la posizione del defibrillatore più vicino e il percorso più breve per arrivarci dopo che le persone sono state allertate con un sms», illustra Schönsberg, annunciando un'altra importante novità nel pronto intervento.

Tutto dev'essere fatto con un budget che la Regione ha stabilito di sei milioni di euro l'anno. «Nonostante tutto io non

Il 118 compie 25 anni e si festeggia

posso lamentarmi», conclude Schönsberg, «negli ultimi mesi avevo chiesto tre unità infermieristiche per far fronte al fabbisogno dell'auto medica e mi sono state accordate, c'è accordo con la direzione, e c'è grande sinergia con prefettura, protezione civile e altre forze sul territorio. Certo noi vogliamo fare ancora meglio».

Tanti progetti e iniziative per dare più sicurezza

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Tanti progetti e iniziative

per dare più sicurezza

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **CRONACA**,

Operatore del 118 al lavoro DIENNE Il 118 di Verona è il servizio di urgenza ed emergenza medica costituisce un vero e proprio sistema per la gestione di tutte le emergenze sanitarie. Il servizio copre un'area di 3.097 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre 950mila abitanti, con punte stagionali molto più elevate, servita da 8 ospedali pubblici e 2 strutture private convenzionate, compresi in 3 Unità Locali Socio Sanitarie e un'Azienda Ospedaliera.

CONVEGNO. Il rischio clinico e la sicurezza del paziente. Il 5 dicembre verrà organizzato dal 118 di Verona uno dei primi convegni su questo argomento: oggetto principale il ruolo fondamentale della centrale operativa del 118.

In sintonia con le regole del risk management internazionale la centrale operativa del 118, ancora tre anni fa ha prodotto una scheda per l'incident reporting, sistema che permette di comunicare ogni tipo di errore in forma anonima al fine di raggiungere una mirata prevenzione verso l'errore e imparare dallo stesso.

PALMARE. Entro l'anno inoltre tutti i mezzi di soccorso verranno forniti di un palmare che fungendo anche da localizzatore darà la posizione esatta del mezzo in ogni momento, questo permetterà una gestione più razionale dell'utilizzo dei mezzi di soccorso con conseguente notevole risparmio.

INFARTO. Grazie al contributo di Agsm verrà intensificata la rete per la prevenzione dell'infarto miocardio, potenziando la trasmissione dei dati elettrocardiografici dalle ambulanze, al fine di individuare precocemente e trattare con efficacia questa patologia sempre più diffusa.

SCUOLE. Esiste un progetto pilota con il provveditorato che prevede l'insegnamento da parte del 118 ai professori delle scuole delle tecniche di primo soccorso da attuare in attesa dell'ambulanza per patologie acute che potrebbero colpire gli alunni, come per esempio in caso di crisi epilettica piuttosto che di coma diabetico.

SIMULAZIONI. Tra fine settembre e ottobre, 118 assieme a protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine e con la supervisione della prefettura c'è un calendario di esercitazioni molto complesse al fine di valutare il tempo di risposta che i vari enti sono in grado di offrire in maniera realistica ad eventi calamitosi simulati.

SENATO. La nuova direzione che si è insediata a fine dicembre 2011 ha creato subito una squadra per perfezionare percorsi migliorativi condivisi. È nato quindi un piccolo senato di quattro membri infermieri esperti che si riuniscono ogni settimana assieme alla direzione per discutere i temi prioritari. Ma tutti gli operatori sono stati coinvolti a vari livelli nella gestione ed è stato creato un organigramma ed un funzionigramma che coinvolge tutto il personale secondo competenze e professionalità. A.V.

La Nasa fa tappa alla facoltà di Scienze

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

INCONTRI RAVVICINATI. A Verona Richard Volpe, direttore del dipartimento che si occupa dello sviluppo della robotica applicata alle missioni spaziali targate Usa

La Nasa fa tappa alla facoltà di Scienze

Elisa Innocenti

Il responsabile della Jet Propulsion Laboratory parla agli studenti delle ricerche su Marte: «Studieremo i terremoti del pianeta rosso»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **CRONACA**,

Richard Volpe direttore del dipartimento di robotica della Nasa nel laboratorio della facoltà di ... Mentre Curiosity, il rover della Nasa arrivato su Marte il 6 agosto scorso, ha iniziato la sua perlustrazione del pianeta rosso, il direttore del dipartimento che si occupa di sviluppare la tecnologia robotica, che si sta applicando alle missioni spaziali, ha fatto tappa a Verona, per una lezione davanti agli studenti della facoltà di Scienze dell'ateneo scaligero. Richard Volpe, direttore del Jet Propulsion Laboratory della Nasa, in Italia per un ciclo di conferenze, grazie all'amicizia con Paolo Fiorini, docente di robotica all'università di Verona, si è fermato ieri in città visitando il laboratorio della facoltà, confrontandosi con studenti e ricercatori, raccontando i particolari della tecnologia in uso nelle missioni spaziali.

«Gli abbiamo anche mostrato il nostro laboratorio», spiega il professor Fiorini, «qui ci occupiamo principalmente di robotica chirurgica, ovvero strumentazioni sofisticate che aiutano i medici nelle operazioni, ma anche se le applicazioni sono diverse, la tecnologia è simile». Affermazione confermata anche da Volpe: «Le tecnologie si completano, quello che noi studiamo alla Nasa potrà poi essere utile per sviluppare la strumentazione in altri campi». Esattamente come ciò che si scoprirà su Marte potrà aiutare a capire meglio la Terra.

«Non sappiamo ancora cosa aspettarci, cosa troveremo o cosa non troveremo, ma è interessante cercare di capire la storia del pianeta rosso, perché è il più vicino e simile alla Terra». Ad esempio l'ormai certa presenza di acqua, anche se congelata e non allo stato liquido in superficie, è fondamentale per lo studio della storia del pianeta. «Capire il passato di Marte e perché si sia sviluppato così, potrà aiutare la comprensione della storia terrestre e anche dell'intero sistema solare». La missione attuale non è ancora stata completata, ma già alla Nasa progettano la prossima.

«Lo abbiamo appena saputo», ammette Volpe, «sarà nel 2016 sempre su Marte. Ma mentre oggi stiamo studiando la superficie del pianeta, nella prossima missione cercheremo di capire come è fatto all'interno. Si potranno ad esempio studiare i terremoti, anzi i martemoti. Se ci sono oppure no. Tutto ciò che impareremo potrà aiutare a capire meglio i movimenti tellurici terrestri».

In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, con la grande crisi economica degli ultimi anni, ci si potrebbe domandare che senso abbia dedicarsi allo spazio, ma il professor Volpe ha su questo le idee chiare. «È la stessa importanza che riveste l'educazione dei figli: un investimento per il futuro. Capisco che in questo momento ci siano pressanti preoccupazioni quotidiane, ma bisogna lo stesso nutrire la curiosità e aumentare le nostre conoscenze. In futuro potremmo scoprire cose nuove, in grado di aprire diverse prospettive».

Difficile quindi immaginare il futuro, se l'uomo colonizzerà lo spazio oppure no, ma ogni piccola scoperta di oggi, può generare cambiamenti nel domani. «Sicuramente nel futuro continueremo con le esplorazioni, sempre guidati dal desiderio di apprendere nuove conoscenze». I

n seguito a questo incontro, un ricercatore del gruppo del professor Fiorini raggiungerà Volpe a Pasadena, al California Institute of Technology, per un proficuo scambio di esperienze. «Anche l'Italia dà il suo apporto alla ricerca e gli studiosi

La Nasa fa tappa alla facoltà di Scienze

italiani sono sempre ben accetti negli Stati Uniti, la collaborazione è essenziale nella ricerca scientifica».

Fvg: Commissione, parere favorevole su valorizzazione Doc Prosecco

- ASCA.it

Asca

"Fvg: Commissione, parere favorevole su valorizzazione Doc Prosecco"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Fvg: Commissione, parere favorevole su valorizzazione Doc Prosecco

11 Settembre 2012 - 17:21

(ASCA) - Trieste, 11 set - Parere favorevole della IV Commissione, presieduta da Alessandro Colautti (Pdl), sulla proposta di legge per la valorizzazione della nuova Doc interregionale Prosecco, assegnata alla II Commissione, con due raccomandazioni: la prima, che nella Commissione di merito sia approfondita la questione (all'articolo 2) legata al ruolo della Protezione Civile riguardo al piano di sicurezza del ciglione carsico; la seconda e' inerente all'articolo 6, sulla eventuale ripimentrazione delle aree Sic e Zps. Lo comunica, in una nota, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

com/mpd

ü'l

"Grasparossa! Qualità senza riserve"

, di Redazione di TigullioVino.it

Blog tigulliovino

"Grasparossa! Qualità senza riserve"

Data: **11/09/2012**

Indietro

"Grasparossa! Qualità senza riserve"Tweet

Piazza Roma, Castelvetro di modena (MO) - Castelvetro di Modena

dal 15 settembre 2012 al 16 settembre 2012

di Redazione di TigullioVino.it

Articolo georeferenziato

La manifestazione a cui parteciperanno gli chef Luca Marchini, Massimiliano Telloli, Francesco Pedone e Roberto Rossi ospiterà alcuni produttori dell'agroalimentare di Novi e Cavezzo.

Sarà dedicato alle popolazioni colpite dal terremoto il cuore dell'evento "Grasparossa! Qualità senza riserve" che si terrà a Castelvetro il 15 e il 16 settembre. Nel fulcro della cittadina modenese, sulla splendida terrazza naturale che si affaccia sulla piazza a scacchiera dell'antico borgo, esporranno e venderanno i loro prodotti alcune aziende dell'agroalimentare dei comuni di Cavezzo e Novi, danneggiati dal sisma che ha segnato l'Emilia. Piazza Roma è il fulcro della manifestazione e, non a caso, si è scelto di riservare questo spazio a chi sta subendo la tragedia del terremoto. Gli organizzatori dell'iniziativa da mesi, con una serie di appuntamenti e una raccolta fondi, sono attivi per dare il loro contributo alla ricostruzione.

Un evento che celebra i tesori dell'enogastronomia del territorio come il Lambrusco Grasparossa di Castelvetro non poteva rimanere insensibile, per questo il Consorzio Castelvetro V.I.T.A. ha deciso di aprire un conto corrente di solidarietà e di realizzare una serie di interventi a sostegno di questo angolo d'Italia. Chiunque può contribuire attraverso l'apposito conto corrente: Intestazione rapporto "CASTELVETRO V.I.T.A.", dipendenza "CA' DI SOLA", tel 059 702783, fax 059 702292; IBAN IT87F0538766710000002064936; BIC BPMOIT22XXX
cadisola@bper.it - Banca popolare dell'Emilia Romagna - Causale: Donazione terremoto Emilia 2012

Un tocco di solidarietà per una manifestazione ricca di appuntamenti all'insegna del Grasparossa, l'eccellenza del Lambrusco. Uno dei momenti principali sarà lo show cooking al quale parteciperanno 4 grandi chef modenesi che si susseguiranno sul palco per un menu a 16 mani. Ad aprire lo spettacolo gourmet, che si terrà domenica 16 settembre a partire dalle 18, sarà Francesco Pedone del Ristorante Il Capperò alle Mura di Castelvetro con un antipasto, seguirà il primo piatto curato da Massimiliano Telloli dell'Osteria Stallo del Pomodoro di Modena. A realizzare la seconda proposta sarà Luca Marchini del Ristorante l'Erba del Re di Modena. La dolce conclusione sarà affidata invece a Roberto Rossi del Ristorante Locanda del Feudo di Castelvetro.

Grasparossa! Qualità senza riserve organizzato da Consorzio Castelvetro V.I.T.A. e Comune di Castelvetro di Modena, offre anche "Passeggiate in pendenza", tra saliscendi ricamati di vigneti, degustazioni e molto altro. Ecco gli orari dell'evento:

- Sabato 15 settembre dalle 18.30 alle 23.00

- Domenica 16 settembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 23.00

Per informazioni:

Consorzio CASTELVETRO V.I.T.A.

Tel: 059 758880

E-mail: info@castelvetrovita.it

"Grasparossa! Qualità senza riserve"

Web Site: www.castelvetrovita.it

Web: www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it

Pubblicato il 11 settembre 2012 in Vino Letto 30 volte

Alta tensione in aula Su antenna e mensa si scatena la bagarre

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012 - PROVINCIA -
ROVATO. Maggioranza e minoranza ai ferri corti

Alta tensione in aula

Su antenna e mensa

si scatena la bagarre

Scintille sulle modalità di appalto e sui canoni arretrati di una radio

Tensione in Consiglio comunale tra la maggioranza (Pdl e Lega) del sindaco Roberta Martinelli e la minoranza (Pd e Rovato Civica). E pensare che la seduta si era aperta nel segno dei toni garbati, con la ridefinizione dei vertici degli uffici comunali e l'abrogazione della convenzione paesaggistica con Cazzago. Sbrigata in pochi minuti anche la questione del segretario Alberto Bignone, che prima di Rovato era a San Giovanni Lupatoto (Verona).

Ma le scintille non si sono fatte attendere: un'ora di bordate e contro-bordate tra il sindaco e Pierluigi Toscani, capogruppo di maggioranza, da una parte, e la minoranza dall'altra. Alle domande di Andrea Mazza sulle procedure con le quali è stata affidata la fornitura di pane e di carne alla mensa delle materne a una ditta il cui titolare è padre del convivente del sindaco, Martinelli ha risposto «per 9 anni la Giunta Cottinelli ha adottato la stessa procedura e i docenti dalla materna avevano chiesto di non cambiare fornitore». Toscani ha aggiunto «se proseguono queste accuse, risponderemo rendendo pubblica la parentopoli della Giunta precedente».

Ancora scintille sull'interrogazione di Angelo Bergomi, vicesindaco negli ultimi due anni, che ha contestato la revoca della delibera con cui la Giunta Cottinelli aveva imposto a radio Monte Orfano di pagare l'affitto arretrato per l'area comunale sulla quale sorge l'antenna. La Martinelli ha spiegato che la convenzione del 2007 prevede il pagamento dall'inizio delle trasmissioni e che la radio ha pagato fino ad ora corrente e manutenzione dei ripetitori comunali della Protezione civile e della polizia locale installati sull'antenna. Bergomi ha replicato chiedendo all'assessore al Bilancio, Marianna Archetti, se avesse valutato quanto inciderà in termini monetari la rinuncia a un canone di oltre 4000 euro per i prossimi 25 anni e se abbia mai chiesto al proprietario quando intenda iniziare le trasmissioni. L'assessore, figlia del proprietario della radio, ha comunicato che al momento della delibera aveva lasciato l'aula dove si era riunita la Giunta.G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos incendi, la protezione civile in campo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012 - CRONACA -

IL BILANCIO. Dall'inizio della stagione estiva sono stati quindici gli interventi di spegnimento nelle zone collinari e pedemontane della provincia colpite dalla siccità

Sos incendi, la protezione civile in campo

Federica Pizzuto

Il direttore Tognazzi sui volontari: «Le squadre sono sempre pronte» L'assessore provinciale Mandelli: «Facciamo prevenzione a scuola»

È stato un anno «caldo», non solo meteorologicamente parlando, per gli oltre 250 volontari della Protezione Civile della Provincia di Brescia. Quindici gli interventi di spegnimento incendi boschivi dall'inizio dell'anno sul territorio bresciano, con un notevole aumento rispetto al 2011. I problemi di siccità, uniti ad uno scarso senso civico e alla distrazione dei cittadini, hanno provocato quest'anno un'intensificazione degli incendi, con la conseguente necessità di potenziare gli interventi della Protezione Civile, soprattutto nelle zone collinari e pedemontane di competenza della Provincia di Brescia.

«L'ATTIVITÀ di spegnimento degli incendi boschivi è stato assegnato dalla Regione Lombardia alla Provincia di Brescia, che l'ha consegnata nelle mani di Enti Parco e Comunità Montane» spiega Giovanmaria Tognazzi, direttore della Protezione Civile, che enumera i differenti tipi di intervento attuati dalle diverse squadre di volontari presenti sul territorio. «I volontari devono seguire un corso di formazione - spiega Tognazzi - e per svolgere attività particolari come quelle dell'antincendio, serve una certificazione ulteriore».

Da quest'anno è stata avviata per i volontari, grazie alla collaborazione con l'Istituto di Medicina del Lavoro degli Spedali Civili, un'azione di sorveglianza sanitaria. Diversi i casi d'intervento: il gruppo «Aib Erbusco», ad esempio, ha affrontato il fronte dei fuochi in Località Monte Alto - il 17 marzo a Paratico e il 26 marzo a Capriolo - ma anche in località Sant'Onofrio. Allo stesso modo più volte il gruppo «Val Carobbio» è intervenuto per lo spegnimento di incendi: già il 25 febbraio era presente a Collebeato in località Ronco, e ha poi dovuto impegnarsi nelle attività di spegnimento dell'ultimo incendio registrato dalla Protezione Civile, quello scenografico della Maddalena.

Proprio qui si nasconde un dato allarmante: la vecchia stagione degli incendi, fino allo scorso anno combaciante con il periodo estivo, si è notevolmente ampliata, tanto da non essere più un'emergenza solo estiva, ma che copre tutto l'anno, richiedendo uno sforzo sempre maggiore da parte dei volontari. Ogni gruppo intervenuto, «tempestivamente» assicura Tognazzi, ha avuto a disposizione diversi mezzi: dalle autobotti ai soffiatori, dai pick up alle vasche per l'acqua.

TRA I MEZZI a motore e gli strumenti vi sono anche gli elicotteri, che appartengono alla Protezione Civile regionale. Tutte le attività di antincendio boschivo vengono effettuate dai volontari della Protezione civile, mentre al Corpo Forestale dello Stato spettano altri compiti, tra cui l'individuazione degli inneschi e quindi dell'origine dell'incendio, al fine poi di perseguire eventuali colpevoli, ma anche lo svolgimento delle necessarie perimetrazioni per l'attivazione dei vincoli conseguenti ai fuochi.

«C'è poi un'altra considerazione negativa da fare: tutti gli incendi sono risultati essere dolosi o colposi» sottolinea Fabio Mandelli, assessore alla Protezione Civile della Provincia di Brescia. Nonostante in tutte le zone a rischio vi siano cartelli che invitano la cittadinanza a «non fare fuochi», «non buttare sigarette ancora accese», «non fare barbecue», troppo spesso accade proprio il contrario. «E in alcuni casi - racconta Tognazzi - sono proprio i vincoli successivi agli incendi i veri obiettivi». Una forte campagna di sensibilizzazione è già partita negli scorsi anni: «È il terzo anno che andiamo nelle

Sos incendi, la protezione civile in campo

scuole con i volontari della Protezione Civile per fare prevenzione» spiega Mandelli, realmente preoccupato per il comportamento dei cittadini più distratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile in festa: il bello del volontariato

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012 - PROVINCIA -

Protezione civile in festa:

il bello del volontariato

Nicola Alberti

Tra le numerose attività realizzate recentemente anche la colletta alimentare per le zone terremotate

Il Gruppo comunale volontari della Protezione civile «Città di Lonato» Il Gruppo comunale volontari Protezione Civile «Città di Lonato del Garda» ha festeggiato nei giorni scorsi con una cena conviviale al ristorante La Cavallina le numerose attività svolte durante l'anno.

A condividere la gioia dei volontari c'erano anche coloro che hanno contribuito alla recente colletta alimentare, tra i quali alcuni genitori della Under 13 della Pallavolo Lonato. Il gruppo, che lavora a stretto contatto con la Polizia locale comandata da Patrizio Tosoni, è coordinato da Mirco Freddi. Conta su un discreto numero di volontari e ha tre capisquadra: Valentina Pedrotti, Stefano Gallucci e Maurizio Ventura.

TANTE LE ATTIVITÀ svolte: dall'ausilio viabilistico durante le manifestazioni alle esercitazioni volte alla ricerca di persone scomparse, dalla colletta alimentare alla consegna dei generi di prima necessità ai terremotati, fino alla formazione e ai corsi.

«Il bello di questo gruppo - ha detto Maurizio Ventura, uno dei tre capisquadra - è che nel momento della necessità nessuno si è tirato indietro, tutti erano pronti a svolgere il proprio compito. Nell'iniziativa di raccolta di generi alimentari, ad esempio, ci si può rendere conto di quante persone vicino a noi hanno bisogno di aiuto, e di quante altre siano disposte a donare...».

«La protezione civile - aggiunge Ventura - è un'esperienza che ti arricchisce: io ricevo molto di più di quanto dono».

CHI VOLESSE approfondire le iniziative del Gruppo comunale volontari può partecipare ad un corso formativo che si terrà a breve, perché «la cultura è qualcosa che nessuno ti può portar via» e perché di possibili volontari futuri c'è sempre bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, 2mila euro nel salvadanaio per il paese mantovano terremotato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Comune, 2mila euro nel salvadanaio per il paese mantovano terremotato

Continua la raccolta fondi per i terremotati di San Giacomo delle Segnate, piccolo paese del Mantovano duramente colpito dal sisma di questa primavera e adottato dal Comune di Codogno. Proprio in queste settimane l'iniziativa ha tirato le somme di quanto raccolto finora: il budget è di 2 mila e 251 euro, somma iniziale a cui ogni cittadino può continuare ad incrementare con un piccolo versamento da effettuarsi o in contanti (con bollettino postale sul c/c n. 15096209 intestato a Comune di Codogno - Servizio di Tesoreria) o con bonifico (codice Iban IT 93W 07601 01600 000015096209 intestato a Comune di Codogno - Servizio di Tesoreria causale «Pro terremotati San Giacomo delle Segnate»). Nei mesi scorsi, il progetto è stato sostenuto da specifiche iniziative. Si è iniziato il 2 giugno scorso con la Festa della Repubblica, con l'amministrazione comunale che ha chiesto alla pizzeria Park Club di devolvere l'importo corrispondente alle spese che avrebbe sostenuto per l'organizzazione del rinfresco della cerimonia e con la destinazione da parte dei consiglieri comunali del proprio gettone di presenza per la partecipazione ad una seduta consigliare. La Notte di inizio estate del 30 giugno è poi stata importante: Anna Josè ha aperto di sera il proprio salone di acconciatura, devolvendo l'incasso a favore dei terremotati, mentre il Comune ha allestito uno stand in piazza per una raccolta fondi. Il 9 luglio l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha prolungato la 4° edizione della sua Festa Provinciale organizzando una serata il cui ricavato è stato interamente devoluto a favore dell'iniziativa.

Torneo di calcio con i giovani dell'Associazione disabili della città

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Torneo di calcio con i giovani dell Associazione disabili della città

I Vigili del Fuoco Volontari di Casale si aggiudicano il quarto trofeo Adesso Diamo un calcio Insieme . Ha riscosso un grande successo domenica la manifestazione sportiva organizzata dal Gruppo Teatro Animazione Vagabondi (Gtav) con le associazioni locali ma soprattutto con i ragazzi dell Associazione Disabili Insieme (Adi) che hanno giocato con passione e impegno. Calchetto, basket, pallavolo, staffetta: quest anno i giocatori sono stati impegnati in più discipline e non solo nel calcio, in onore delle Olimpiadi di Londra 2012 appena terminate. L evento è stato patrocinato dall assessorato alla cultura del Comune di Casale: a premiare i giocatori migliori e le squadre vincitrici è ci ha pensato l assessore allo sport cavalier Pietro Pea affiancato da Carlo Curioni del Gtav e da Cesare Bertoglio, presidente dell Adi. Sul campo sportivo delle scuole medie Griffini, messo a disposizione dal dirigente scolastico Piero Cattaneo, si sono affrontati per un intero pomeriggio i Vigili del Fuoco Volontari di Casale, Protezione Civile, Gruppo Podistico Casalese, Avis Casale, Volontari e dipendenti della casa di riposo. L evento è stato reso possibile anche dal sostegno di ben sette sponsor: Macelleria Ilario di Casale, Algida Euraglace, Intimo Roby e Mary Mocciardini, Pancotti macchina movimento terra di Guardamiglio, Bar Racing di Codogno, Pca Computer di Casale e Lavazza Nims (agente di zona Deborah Faccin).I migliori in campo? Germana Grossi e Gianluca Marinoni per il volley, Annunciata Testa e Giuseppe Visigalli per il calchetto, Alessandra Salamini e Roberto Caccialanza per il basket, Paola Chiesa ed Ernesto Leoni per la staffetta. Nella classifica generale, frutto dei punti raggiunti nelle differenti partite e del posizionamento nella staffetta si sono classificati dopo i vincitori, l Avis al secondo posto, il Gruppo Podistico al terzo, Protezione Civile quarta, Casa di riposo quinta e Gtav al sesto posto.

L'autobus a fuoco in via del Tecchione: serve la bonifica per il gasolio sversato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

L autobus a fuoco in via del Tecchione: serve la bonifica per il gasolio sversato

Sarà necessario un lavoro di bonifica, per ripulire dal gasolio l'area di prato adiacente a via del Tecchione, dove lunedì sera un autobus è andato a fuoco, riversando a terra grandi quantità di carburante. Il mezzo, un bus Atm della linea 140 che collega Rogoredo a San Donato attraversando le frazioni di Chiaravalle, Poasco e Sesto Ulteriano, aveva nel serbatoio almeno 150 litri di gasolio al momento dell'incendio, tutti fuoriusciti: parte di essi, a causa della leggera inclinazione della strada, sono defluiti all'esterno della carreggiata sul lato rivolto a San Donato, dove a costeggiare la corsia si aprono una serie di prati e campi. Non ci sono supposizioni riguardo le cause dell'incendio. Le fiamme hanno iniziato a divampare attorno alle 19, dalla coda del mezzo (sede del motore) in marcia verso Sesto Ulteriano, costringendo l'autista ad accostare per fare scendere i pochi passeggeri, prima che il fuoco si impossessasse, pian piano, dell'intero bus. Dopo lo spegnimento dell'incendio da parte dei pompieri del distaccamento di Pieve Emanuele, terminato attorno alle 20.30, si è provveduto allo spostamento della carcassa mediante carro attrezzi e alla pulizia del manto stradale, sul quale si era fermata parte del carburante, solidificandosi al contatto con l'asfalto in una soluzione schiumosa e scivolosa. In piena notte, alle 2.30 circa, i lavori sono stati ultimati e la strada è stata riaperta al traffico. Ieri, i tecnici dell'ufficio ecologia comunale hanno effettuato due sopralluoghi sul luogo dell'incidente, per esaminare la situazione del prato interessato dallo sversamento di gasolio. Si è reso evidente che sarà necessario interessare la proprietà, che è privata, per provvedere alla bonifica della zona. Da Atm fanno sapere che sono in corso degli accertamenti per stabilire la causa dell'accaduto. Le indagini permetteranno di stabilire le responsabilità del guasto, e di conseguenza la ripartizione dei costi della bonifica. Le corse della linea 140 non hanno subito alcuna sospensione. Riccardo Schiavo

Fombio, il professor Zanotti è il "Retegnino benemerito"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Fombio, il professor Zanotti è il Retegnino benemerito

fombio È Gianpiero Zanotti il Retegnino benemerito 2012 . Lunedì sera all oratorio di Retegno è stato assegnato il riconoscimento allo storico ex professore della Bassa. La targa è stata consegnata a Zanotti dalle mani del sindaco Davide Passerini affiancato da don Peppino Barbesta. «Premiamo Gianpiero per il primato dell intelligenza e per l eloquio della parola - ha esordito don Barbesta - e per il suo volontariato generoso, attivo, costruttivo». «Volentieri consegno questo riconoscimento al professor Zanotti - ha commentato il sindaco Passerini - che vede collaborare la parrocchia e l amministrazione comunale». Prima di passare alla premiazione del Retegnino benemerito però il sindaco Passerini ha voluto consegnare personalmente gli attestati giunti dal governo italiano ai volontari del gruppo di Protezione civile di Fombio e Retegno, per le attività di aiuto svolte in occasione del terremoto de L Aquila. «Cosa ho fatto di male per meritarmi questa condanna - ha scherzato il professore - non sono una star». «Non merito questo premio - ha continuato Zanotti - ma ho accettato per assecondare la generosità di chi me lo ha proposto». «Non mi sento creditore - ha sottolineato -, ma debitore della parrocchia e della comunità». Il Retegnino benemerito ha 73 anni e per anni ha insegnato in due istituti della Bassa: l Itis di Casale e l agraria di Codogno. «All Itis sono passato indenne dal 1968 - ha spiegato Zanotti -: quelli a scuola erano tempi duri, in cui i brigatisti entravano in classe, picchiavano i professori». Tanti i ricordi e gli aneddoti legati a quei tempi, agli studenti e ai colleghi. «Verso la fine degli anni Settanta, Zanotti ha poi preso servizio all agraria. Nel 1996 sono andato in pensione - ha concluso -, ma ogni tanto avrei voglia di tornare a scuola». Ben oltre l insegnamento il professor Zanotti ha sempre coltivato la sua grande passione: l archeologia. «Da sempre sono appassionato di archeologia - ha spiegato - e tuttora partecipo come volontario ai campi di ricerca archeologici». Nei primi anni Novanta a Fombio, Zanotti ha anche ricoperto il ruolo di consigliere comunale. Ieri al professore è andato dunque il massimo riconoscimento di Retegno. Subito dopo ha preso il via l attesissima tombola della sagra con ricchi premi. Sa. Ga.

Festa tra ritratti e bancarelle: al Giardino è "tutto esaurito"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Festa tra ritratti e bancarelle: al Giardino è tutto esaurito

I ritratti di Tiberio Mazzocchi, le bancarelle degli hobbysti e le attività delle società sportive. Grande festa nello scorso fine settimana per la sagra del Giardino. Organizzato dal comitato di quartiere e dai commercianti della zona, l'appuntamento ha fatto registrare il tutto esaurito. E così per l'intera giornata le bancarelle degli hobbysti hanno animato via Giardino al centro del quartiere, dove erano presenti anche gli allievi dell'Accademia delle arti (Diego Fedeli, Maura Bertoia, Laura Parmigiani, Clara Palomba, Adriano Sangalli, Carla Lugato e Aldo Sanasi) guidati da Giuseppe Beccarini e Mario Fasani. Il tutto completato dalle tante associazioni presenti in città, dall'Avis all'Associazione italiana dislessia passando per la squadra di volley Riozzo-Marudo e per l'Eagles basket club Csm di Melegnano. Nel parco di via dei Tigli, invece, a far la gioia dei più piccoli c'erano i pony per l'ormai tradizionale battesimo della sella. Senza dimenticare gli splendidi ritratti dell'artista Tiberio Mazzocchi, il gioco dell'oca gigante, il mulino macina grano, le dimostrazioni della Protezione civile con un'unità cinofila e le tante esibizioni di ballo e canto, che hanno visto la presenza in città di Manuela Vaccarini, Giovanni Lampugnani e della scuola di ballo Danzacolcuore diretta da Walter Panzetti. Ma non sono mancati neppure i panini con la salamella davanti al bar Giusy, le degustazioni della gastronomia Zacchetti e le tante iniziative degli altri commercianti attivi nel quartiere. Da segnalare infine, nell'ambito della festa della parrocchia di San Gaetano, la sfilata degli abiti da sposa nei saloni dell'oratorio del Giardino.

Grande partecipazione per Miss Fagiolina 2012

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Albairate -

Città Oggi Web

"Grande partecipazione per Miss Fagiolina 2012"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

11 Settembre 2012

L'estrazione della lotteria si terrà il 15 settembre durante la cena benefica "Un Tetto per Moglia"

Grande partecipazione per Miss Fagiolina 2012 Albairate Oltre 500 cittadini la scorsa domenica 9 settembre, nella centrale piazza Garibaldi di Albairate, hanno seguito l'edizione 2012 di Miss Fagiolina, la sfilata di moda eleganza e simpatica e musica organizzata dal gruppo locale della Protezione Civile. Sono state elette: Miss Fagiolina Sonia Di Bari (17 anni, studentessa); Miss Simpatia Giorgia Garofalo (15 anni, studentessa), Miss Eleganza Veronica Bussi (24 anni, commessa).

«Centinaia di cittadini si sono riversati nella piazza per la gioia di stare insieme e seguire questa tradizionale iniziativa di settembre. - afferma il sindaco Luigi Alberto Tarantola - Il rinnovato centro storico si conferma ancora una volta il naturale luogo di aggregazione della comunità albairatese, in particolare in occasione di eventi pubblici».

L'estrazione dei premi della lotteria legata a Miss Fagiolina 2012 è stata spostata a sabato 15 settembre, affinché possa svolgersi nell'ambito della cena benefica "Un tetto per Moglia": evento organizzato dal Comune di Albairate e dalla locale Pro Loco per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del centro del mantovano che è stato duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, trovandosi in prossimità del territorio emiliano.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

Risarcimenti in val di Vizze Arrivano altri due milioni**Corriere Alto Adige**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 11/09/2012 - pag: 4

Risarcimenti in val di Vizze Arrivano altri due milioni

BOLZANO Dopo il sopralluogo dell'altroieri da parte del presidente Luis Durnwalder in Val di Vizze, la giunta provinciale ha concesso il via libera al decreto che mette in moto la macchina dei risarcimenti per i danni causati dal maltempo. Ci sono 60 giorni a disposizione per presentare le richieste, mentre sono stati stanziati altri due milioni di euro per il rifacimento della rete fognaria e idrica. «Sono molto soddisfatto di quello che ho visto ieri nelle zone che il 5 agosto scorso sono state colpite dalla disastrosa ondata di maltempo che ha provocato due morti e danni per circa 18 milioni di euro ha spiegato Luis Durnwalder è stato fatto moltissimo non solo grazie all'impegno della popolazione, ma anche grazie agli sforzi della Protezione civile e dei vari uffici provinciali competenti per lavori pubblici, foreste, agricoltura e opere idrauliche. Tutti stanno collaborando nella maniera migliore, e si vede la grande voglia di ricostruire e ripartire». Secondo lo stesso presidente provinciale Durnwalder, infatti, «il 50 per cento degli interventi di sgombero e ripristino è già stato completato». Entro un mese tutti i lavori legati ad agricoltura e foreste dovrebbero concludersi, mentre ci vorrà ancora del tempo per quanto riguarda collegamenti stradali e corsi d'acqua. Durante la seduta di ieri la giunta provinciale ha inoltre proceduto a delimitare il territorio colpito dall'ondata di maltempo, provvedimento necessario per dare il via alla procedura risarcitoria. A partire da ora, e per i prossimi 60 giorni, cittadini e imprenditori che hanno subito danni possono presentare le proprie richieste di risarcimento, ovviamente circostanziandole al massimo. «Il contributo garantito dall'amministrazione provinciale ha spiegato ancora il Landeshauptmann Luis Durnwalder coprirà fino al 50% del danno accertato, una percentuale che potrà salire sino al 60% per piccoli imprenditori e piccoli proprietari. Per coloro che, a causa dei danni provocati dal maltempo, hanno perso oltre il 50% della propria fonte di reddito, il contributo potrà arrivare sino al 90%». Inoltre, in aggiunta ai quattro milioni di euro stanziati la settimana scorsa, la giunta provinciale ha dovuto nuovamente attingere al fondo di riserva, mettendo a disposizione ulteriori due milioni di euro. «Una misura necessaria ha concluso Durnwalder per rifare la rete fognaria e l'acquedotto, seriamente danneggiati durante il maltempo. Se non intervenissimo immediatamente, la popolazione andrebbe incontro a seri problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico». R. G. RIPRODUZIONE RISERVATA

*C'è cosa e cosa***Corriere della Sera**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Speciale data: 11/09/2012 - pag: 40

C'è cosa e cosa

Un occhio diverso sulla realtà «Nell'Emilia del terremoto ricostruiamo dal pensiero»

In questa fetta di Emilia, colpita al cuore dal terremoto, fa quasi strano tornare a occuparsi di filosofia. Che non vuol dire scrollarsi di dosso la polvere dei calcinacci per dissertare di aria fritta, ma sentire la necessità e l'importanza di una ricostruzione interiore oltre a quella che rimette un mattone sopra l'altro. Sarà per questo che la dodicesima edizione del festivalfilosofia, in programma tra Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre, è dedicata alle «cose», quasi a evocare un legame invisibile tra il «dire» e il «fare». «Il tema era stato scelto l'anno scorso, in tempi non sospetti dice Michelina Borsari, direttrice di festivalfilosofia dalla prima edizione, ma certamente il terremoto ha cambiato tutto, e non solo in negativo. Perché questo si è trasformato nel festival della rinascita, un segnale di speranza per una ricostruzione civile, collettiva e condivisa che non salvi soltanto gli edifici, ma soprattutto la socialità: le iniziative di solidarietà si sono moltiplicate, diversi ospiti parteciperanno gratuitamente e gli stessi dibattiti verranno "sincronizzati" sull'attualità: si discuterà di cosa significhi aver perso la casa ma anche dei modelli in base ai quali case e fabbriche dovranno essere ricostruite. Un'energia che ha coinvolto anche le amministrazioni, che hanno fatto il possibile per riconsegnare al festival piazze ed edifici agibili». In questi undici anni il festival ha richiamato 1 milione 227 mila visitatori e organizzato quasi 1.800 eventi. Risultati sorprendenti per una materia così ostica. «La nostra sfida? Far uscire la filosofia da un cenacolo per pochi iniziati, rendere fruibile una materia rigorosa e complessa senza banalizzarla dice Borsari. Così abbiamo scelto la formula della lezione magistrale: a ogni relatore abbiamo affidato 50 minuti per sviluppare un argomento e 30 di dialogo diretto con il pubblico, con la richiesta di utilizzare un linguaggio chiaro e diretto, senza severità né ascetismi». A guidare le oltre 50 lezioni magistrali che si terranno in piazze, chiese e cortili di Modena, Carpi e Sassuolo ci saranno, tra gli altri, Remo Bodei, Enzo Bianchi, Emanuele Severino e Massimo Cacciari, Andrei Linde e Antonio Masiero, Zygmunt Bauman, Michela Marzano, Carlo Sini, Richard Sennet e Giorgetto Giugiaro, Serge Latouche, Umberto Galimberti, Silvia Vegetti Finzi e Anne Cheng, fino a lectio sui generis come quella linguisticamente pirotecnica di Alessandro Bergonzoni o la tragicommedia «climatica e globale» scritta da Bruno Latour. Le lezioni magistrali sono però solo il cuore di un'edizione 2012 che si preannuncia ricchissima di eventi (quasi 200, tutti gratuiti) che intendono esercitare una sorta di pedagogia pubblica attraverso la filosofia, codici diversissimi che vanno a costruire quell'intelaiatura di proposte «alte» e «basse» tra le quali ogni visitatore potrà costruire un personalissimo percorso: mostre (una trentina, tra cui Edward Weston, Lucio Riva e Antonio Porta), concerti e spettacoli (Fabio Volo, Giobbe Covatta, Francesco Guccini, Danilo Rea, ma anche le performance teatrali di Stefano Benni e Massimiliano Finazzer Flory o le gag dei Soliti Idiotti), letture, giochi per bambini e le cene filosofiche curate da Tullio Gregory in oltre sessanta ristoranti delle tre città. Una formula che appare funzionale ai tempi che stiamo vivendo: «Ci interessava rimettere la parola filosofica, quella razionale, non profetica, al centro di una scena pubblica caratterizzata dal disorientamento e dalla scarsa qualità della comunicazione aggiunge Borsari. Per questo abbiamo voluto creare ponti, passerelle che trasmettessero al nostro pubblico il sapere prezioso della filosofia mostrandone l'importanza per il tempo presente. Un'opera comune ai vari festival italiani, peraltro molto imitati all'estero, ai quali va riconosciuto il rinnovamento dell'offerta culturale nel nostro Paese. Non so se i festival siano la soluzione, ma certamente sono una risposta antropologica importante e di successo». Un successo che si basa su un' esigenza reale del pubblico: «Secondo l'università di Ferrara, il 40% dei nostri visitatori ha il diploma di terza media. Magari non comprendono tutto conclude Michelina Borsari, ma certamente hanno capito che la comprensione del tempo presente passa attraverso l'impegno diretto e quotidiano del soggetto. E il piccolo boom dell'editoria filosofica degli ultimi anni ne è una conferma». Marcello Parilli RIPRODUZIONE RISERVATA

*Lettere, una maestra tra i finalisti***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 11/09/2012 - pag: 11

Lettere, una maestra tra i finalisti

Una maestra di Paladina tra i finalisti del Festival delle lettere 2012 giunto quest'anno all'ottava edizione. Si tratta di Mariella Magri (1962) che si è imposta con una lettera all' «italiano del terremoto». Ecco un estratto della lettera: «Caro italiano del terremoto, perdonami se ho osato pensare che quel senso di accoglienza vero e unico che la disgrazia ti consente di sentire, toccare, assaporare, sia un dono speciale che la vita ti ha concesso. Cari italiani del terremoto, sia quelli che l'hanno subito, sia quelli che sono lì per aiutare, grazie infinite di avermi fatto immaginare i momenti veri e sinceri che sicuramente avrete vissuto tra di voi, bambini, giovani e soprattutto anziani, che hanno visto strappate le proprie radici, ma che forse potranno vederne germogliare di nuove».

*La Notte bianca del Tridente***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 11/09/2012 - pag: 6

La Notte bianca del Tridente

Negozzi aperti fino a mezzanotte Degustazioni, concerti e vip E anche una sfilata a sorpresa

Torna a splendere la moda a Roma, dimenticando, almeno per una notte, crisi e sfiducia. Una «notte bianca», dedicata a tutto ciò che è bello, divertente, luccicante, con 450 negozi aperti fino a mezzanotte e un'infinità d'iniziativa, eventi, proposte, degustazioni, musica, curiosità, sfilate e vip «in vetrina». Giovedì, nelle strade del Tridente, si festeggia la seconda edizione romana della Vogue Fashion Night Out (Vfno), organizzata da Vogue Italia in collaborazione con AltaRoma. Dalle T-shirt targate Scervino ai foulard di Luisa Spagnoli, dal profumo di De Carlis alla penna Art Decò di Roberto Coin alla borse glamour di Camomilla, Fornarina e Guess, in vendita a prezzi accessibili, creazioni speciali in limited edition il cui ricavato andrà a favore dei paesi terremotati dell'Emilia. «Porte aperte» anche nelle grandi maison come Valentino, Prada, Fendi, Armani, Louis Vuitton, Chanel, Versace, Blumarine, Tod's o Fay a fianco dei brand dello sportswear internazionale come Gap, Diesel o Replay. Intrattenimento e animazione per i bambini da «Il Gufo» in via del Babuino 65. «Bisogna che la gente abbandoni il "timore" di valicare la porta di questi luoghi erroneamente ritenuti "sacri" - ha detto la direttrice di Vogue Italia Franca Sozzani - questo appuntamento vuole confermare il nostro impegno nell'avvicinare il mondo della moda, spesso percepito come lontano ed esclusivo, a tutte le persone interessate o semplicemente curiose. E con quest'iniziativa confidiamo di poter aiutare anche in minima parte i terremotati dell'Emilia che da subito hanno saputo reagire con forza, dignità e determinazione alle gravi difficoltà create dal sisma». Tra un giro di shopping e un tè speciale da Babington in piazza di Spagna, da non perdere il concerto dell'Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia in piazza in Lucina e la mostra di Litrico (via Condotti 47/) con un dinner jacket realizzato interamente a mano per Neil Armstrong, con alcune immagini d'epoca dedicate dall'astronauta recentemente scomparso, alla Maison Litrico. Infine, tra mille gadget per i giovanissimi, dal kit trucco targato Kiko al braccialetto fluo della Pinko, in via del Corso, da Tezenis, la cantante vincitrice di Sanremo Emma Marrone incontrerà i suoi fan. E poco più avanti, a Trinità dei Monti, AltaRoma lancia una «sfilata a sorpresa» dove quaranta stilisti, tra cui Balestra, Molaro e Grimaldi, scenderanno dalla celebre scalinata accompagnati da una modella-musa ispiratrice. Intanto, domani andranno in scena in via Condotti sedici auto Ferrari (8 antiche e 8 moderne), dalla 17 alle 21, nell'ambito dell'evento Made in Italy, tribute to Pininfarina.

Flavia Fiorentino RIPRODUZIONE RISERVATA

firmata l'ordinanza: l'acqua torna potabile

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Valle

Firmata l'ordinanza: l'acqua torna potabile

VALLE L'acqua a Valle è tornata definitivamente ad essere potabile. Ieri mattina il vice sindaco Daniel Battistella ha emesso l'ordinanza che revoca il divieto di utilizzare per scopi alimentari quella che esce dai rubinetti. Si può anche utilizzare l'acqua per innaffiare orti e giardini o per lavare cortili e autovetture. «Siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza in maniera tempestiva», spiega Battistella, «e, considerato che sono state ripristinate le normali condizioni dell'acquedotto comunale e la regolare portata delle vasche di carico dell'acqua potabile, e che non sussistono più le condizioni di pericolo per la salute pubblica, abbiamo comunicato ai cittadini che possono bere l'acqua. Per rimettere a posto definitivamente le cose ci vorranno giorni, ma stiamo lavorando in sinergia con Bim Gsp per definire un progetto risolutivo da mettere in pratica in fretta visto che l'inverno è alle porte e l'opera di presa dell'acquedotto che è stata danneggiata dalla frana di venerdì si trova a 2.500 metri, alle pendici dell'Antelao. Per ora sono stati posati 80 metri di tubazione nuova di diametro inferiore a quella precedente spaccata dalla frana. Ora, con nuovi sopralluoghi, si valuterà se si dovrà invece sostituire tutta la condotta e dove far passare le tubature». (a.s.)

Caccia e pesca: cambio in Provincia Bosio torna all'Asl, arriva Cigliano

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Caccia e pesca: cambio in Provincia

Bosio torna all'Asl, arriva Cigliano

Mercoledì 12 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Giancarlo Bosio Cambio della guardia al vertice del settore provinciale Caccia, pesca e sport: il dirigente Giancarlo Bosio, dal 16 settembre, sarà sostituito da Alberto Cigliano, già alla guida della Protezione civile e comandante della Polizia provinciale.

La dirigenza per i servizi del settore Agricoltura «Risorse e aiuti al comparto», «Sviluppo rurale» e «produzioni agricole» sarà in mano a Giulio Del Monte, dirigente dei settori Contratti e appalti, Servizi informativi e Protocollo, archivio e servizi ausiliari. Gli incarichi sono stati conferiti ad interim fino al 31 dicembre 2012. Giancarlo Bosio ritornerà alla Asl, a svolgere «il lavoro per cui è nato» e ha studiato: il veterinario. Lasciare gli uffici di via F.lli Calvi è stata una scelta dettata dalla spending review. Bosio era infatti in forze alla Asl, che ha consentito il passaggio in Provincia nel 2010. «Per continuare a operare come dirigente – ha spiegato Bosio – dovrei passare definitivamente in forze in Provincia, ma ho preferito ritornare alla Asl». Una scelta non dettata da problemi con i vertici politici, anzi: «Ringrazio tutta l'amministrazione provinciale, il presidente Ettore Pirovano e gli assessori Alessandro Cottini e Enrico Piccinelli, perché i buoni risultati raggiunti sono merito di un gioco di squadra fatto di capacità politiche e tecniche». E, tra queste ultime, Bosio ha sottolineato la qualità dei dipendenti dei settori. Tra i risultati conseguiti, una gestione della fauna più rigorosa, la nascita dell'Accademia faunistica venatoria e una gestione più rigorosa del cinghiale con attenzione verso gli agricoltori. Dice Bosio: «Auguro ai miei successori, che sono professionisti di altissimo livello, buon lavoro».A. Lo.

Dal 22 ottobre il numero unico di emergenza 112

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Dal 22 ottobre
il numero unico
di emergenza 112

Mercoledì 12 Settembre 2012 CRONACA, e-mail print

Dal 22 ottobre tutti i numeri di emergenza saranno unificati sotto il 112. Sarà operativo dal 22 ottobre a Bergamo il numero unico europeo per le emergenze 112, che risponderà a tutte le chiamate che oggi arrivano a polizia, carabinieri, vigili del fuoco, 118, protezione civile e polizia locale.

La data è stata più volte posticipata per problemi tecnici e di reperibilità del personale per il call center, ma il ministero dell'Interno a fine agosto ha inviato una nota alla prefettura di Bergamo in cui ha annunciato la data definitiva, il 22 ottobre per la nostra provincia e il 1° ottobre per quelle di Lecco e Monza Brianza.

A metà agosto l'Areu aveva pubblicizzato sui media regionali proprio la ricerca di personale: c'era infatti bisogno di venti persone in più da impiegare nel call center di Varese, a cui farà riferimento la nostra provincia. La Regione aveva previsto a questo scopo una sinergia tra personale pubblico e lavori socialmente utili, privilegiando l'inserimento di lavoratori in cassa integrazione e mobilità.

Varese è stata la prima provincia in cui è stato introdotto il numero unico – con ottimi risultati – il 21 giugno 2010. Il progetto è stato poi esteso ad altre province lombarde (a Como dal 23 luglio di quest'anno) e l'intenzione è quella di arrivare a coprire tutta la regione in vista dell'Expo 2015 a Milano.

Ma cosa cambierà, in concreto, per i cittadini bergamaschi? Componendo i numeri di emergenza – il servizio è gratuito da telefono fisso, pubblico e da cellulare – risponderà il call center di Varese, a cui farà riferimento la nostra provincia (gli altri saranno a Milano e Brescia). Gli operatori riceveranno tutte le chiamate ora indirizzate a 118, 115, 112 e 113 e le inoltreranno alle centrali di riferimento entro 30 secondi, dopo aver reperito tutte le informazioni sul chiamante e classificato il tipo di emergenza. Gli operatori, appositamente formati, utilizzeranno un software che nella schermata di ricezione indicherà la numerazione di accesso alla chiamata di emergenza (ad esempio se si compone il 115, l'operatore che risponde sa che l'utente potrebbe richiedere un servizio che viene espletato dai vigili del fuoco). La centrale sarà anche in grado di identificare e localizzare in automatico il chiamante sia da telefono fisso che mobile e gli operatori risponderanno in diverse lingue (per ora italiano, inglese, francese, tedesco e russo), venendo incontro alle esigenze degli stranieri che vivono in Bergamasca o dei turisti che vengono in vacanza. Il servizio sarà accessibile anche agli utenti disabili attraverso un servizio di messaggistica Sms che consentirà di attivare un protocollo dedicato alla gestione di questa particolare tipologia di chiamate.

La centrale del 118 di Bergamo, come già stabilito da Regione e Areu, non chiuderà: ne resteranno però solo quattro in Lombardia. Quella «alpina», Bergamo, che avrà sede nel nuovo ospedale e a cui faranno riferimento anche Brescia e Sondrio; quella «metropolitana», Milano, che servirà anche Monza Brianza; quella di «pianura», Pavia, a cui faranno riferimento anche Lodi, Cremona e Mantova e quella «dei laghi», Como, che coprirà anche Lecco e Varese. Katiuscia Manenti

in breve Gandosso Fondi pro terremotati di Mantova

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

in breve

Gandosso

Fondi pro terremotati di Mantova

Mercoledì 12 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail](#) [print](#)

Villongo

Sabato s'inaugura

la nuova palestra

Taglio del nastro sabato, alle 15, per la nuova palestra attrezzata dell'«Olimpic sport village» di Villongo: 120 le nuove postazioni di lavoro, delle quali spiccano le 40 orientate al cardio-fitness auto-alimentate di ultima generazione. La struttura è stata aperta nel 1997 dalla famiglia Paris che tuttora la gestisce. Per l'autunno sono previsti l'apertura di un centro estetico e una spa. A nuovo anche campo da tennis e calcetto.

Sarnico

Nel weekend

castagne in piazza

Da venerdì a domenica in piazza XX Settembre a Sarnico si terrà «La castagna in festa» organizzata dall'Avis Sarnico e Basso Sebino. La distribuzione inizierà venerdì alle 18, sabato e domenica alle 14.

Disperso sul Matajur

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Disperso sul Matajur"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Publicato Martedì, 11 Settembre 2012 12:21

Cronaca

Disperso sul Matajur

Le squadre del Cnsas di Gemona stanno cercando un 26enne slovacco del quale non si hanno notizie da due giorni

Le squadre del Cnsas della stazione di Gemona del Friuli sono alla ricerca di un ventiseienne di nazionalità slovacca, Martin Pavlus, di cui non si hanno più notizie da due giorni. Il giovane era salito sulla cima del monte Matajur insieme a due amici nella giornata di domenica. Partito dalla località slovena di Caporetto, era arrivato sulla sommità della montagna (ne è prova la firma apposta sul registro dei passaggi), percorrendo anche un tratto del versante italiano che costeggia la cresta prima di fare ritorno in Slovenia. A un certo punto i due compagni che erano con lui non l'hanno più visto e sono, quindi, scesi a valle per chiamare aiuto. Sul posto è massiccia la presenza della polizia slovena e del Soccorso alpino sloveno, che ha chiesto l'aiuto del Cnsas di Gemona e del Soccorso alpino dei carabinieri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo.

Le ricerche stanno coinvolgendo centinaia di uomini e una quindicina di unità cinofile, oltre agli elicotteri della Protezione civile regionale delle autorità slovene. Come ha assicurato Carlo Cargnelutti, responsabile della stazione di Gemona del Cnsas, sono stati battuti tutti i sentieri e gli anfratti del versante italiano del Matajur, ma del ragazzo non è stata trovata alcuna traccia. Le ricerche continuano anche oggi, nella speranza di poter individuare qualche segno lasciato dall'escursionista slovacco.

11 settembre 2012

fuochi d'artificio, le scuse della millenaria

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fuochi d'artificio, le scuse della Millenaria

Gonzaga: spettacolo troppo invasivo non concordato. E la Lega protesta per una festa a Quistello

Motteggiana In carcere per ricettazione

MOTTEGGIANA. Il 10 agosto i carabinieri di Pegognaga lo avevano denunciato perché indagato per il reato di ricettazione continuata. Ma avevano anche segnalato alla procura la necessità di un provvedimento restrittivo nei suoi confronti. L'autorità giudiziaria ha accolto la richiesta dei carabinieri, così l'altro ieri, Antonio Cristodaro, 43 anni, calabrese di Isola Capo Rizzuto, residente a Motteggiana, è stato arrestato e portato in carcere a Mantova. A suo carico, una serie di episodi su cui indagano i carabinieri.

GONZAGA Lo spettacolo pirotecnico che ha chiuso l'edizione 2012 della Millenaria si è svolto con modalità non concordate. «Considerato il recente trauma del terremoto, avevamo pattuito con l'impresa uno spettacolo pirotecnico più modesto rispetto alle precedenti edizioni, che privilegiasse luci e colori e abbassasse il tono generale», spiega il presidente Giovanni Sala. In particolare, avevamo chiesto l'esclusione dei fuochi finali più rumorosi ed un ridimensionamento del numero dei botti, con il divieto di utilizzare scoppi troppo pesanti». Poco prima dello spettacolo, prosegue Sala «abbiamo dichiarato al pubblico presente, attraverso un comunicato interno, che i fuochi volevano essere un ringraziamento e un saluto ai nostri visitatori e ai nostri espositori, ma che lo show sarebbe stato sottotono, anche in considerazione del fatto che una parte del costo era stata destinata alla beneficenza pro terremoto. Purtroppo - precisa Sala - pur avendoci assicurato, anche poco prima dello spettacolo, la realizzazione di uno show modesto, l'impresa ha invece prodotto fuochi d'artificio con botti molto invasivi. Non era nostra volontà creare disagio e preoccupazione, ce ne scusiamo con tutti i cittadini che si sono sentiti toccati da quanto accaduto». E protestano i leghisti di Quistello, per lo spettacolo pirotecnico del 31 agosto a Villa Cocapana. «Il terremoto ha lasciato ferite che interessano il profondo di tutti noi. Chiediamo se lo spettacolo fosse autorizzato dal Comune e eventualmente per quale motivo. Inoltre: perché non è stato segnalato in anticipo alla cittadinanza? e Perché vi hanno partecipato, come da indiscrezioni, il sindaco di Quistello Luca Malvasi e il presidente della provincia Alessandro Pastacci?» (m.p.)

riaprono dopo sei anni le elementari di ostiglia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Riaprono dopo sei anni le elementari di Ostiglia

Chiusa a causa del crollo di calcinacci, i lavori sono costati 4,7 milioni di euro La cerimonia inaugurale si è tramutata in una festa per la gente e le istituzioni

OSTIGLIA Una finestra sulla libertà. Che si riapre dopo sei anni. Da quel 22 marzo 2006, quando un'ordinanza del sindaco Carla Salvadori decretava la chiusura totale dell'edificio. Decisione sofferta, ma necessaria. Era in gioco l'incolumità di centinaia di ragazzi, per quella caduta di calcinacci dal soffitto che non lasciava tranquilli né amministratori, né genitori. Poteva andare diversamente? Chissà. Ieri la scuola elementare di via Bonazzi, la sede storica della primaria di Ostiglia, è stata riconsegnata alla popolazione, ai ragazzi, ai genitori, agli insegnanti. Una festa condivisa dalla gente e dalle istituzioni. A tutti i livelli, Governo, con l'onorevole Marco Carra e il senatore Mario Mantovani, Regione, con l'assessore Carlo Maccari, Provincia, con l'assessore Francesca Zaltieri. E il mondo scolastico rappresentato dalla dirigente del Provveditorato Francesca Bianchessi e dal dirigente scolastico (da domani padrone di casa), Umberto Resmi. Ieri sono state lasciate fuori dall'aula polemiche e cattiverie incrociate che nel corso di questi anni hanno caratterizzato il dibattito politico e sociale. E' il sindaco Umberto Mazza a sgombrare il campo e allentare la tensione (in sala ci sono tutti, gruppi di minoranza ed ex amministratori): «E' stato un percorso lungo e laborioso, sia tecnicamente che economicamente parlando. Non voglio rivangare polemiche che si sono succedute in quei giorni e molto oltre, ma guardare avanti e lasciare tutto questo alle spalle». La scuola di via Bonazzi accoglie nelle nuove aule tantissimi cittadini, segno che è un luogo affettivo vissuto da tre generazioni. «Il luogo dove si sono formate le menti e il senso civico degli ostigliesi - ricorda il sindaco - e tornare a casa stasera pensando che abbiamo un scuola più bella è davvero una bella sensazione. E concedetene un po' di merito, così come abbiamo fatto in modo di contenere al meglio il disagio post terremoto». In chiusura di discorsi ufficiali è anche il parroco Don Bruno a fare una sorta di appello, si rivolge in una preghiera al Signore, ma in realtà parla alla sala quando invita alla coesione della comunità «che al di là delle parole, fa molto fatica ad essere unita». E aggiunge: «Fare sempre del nostro meglio, mai contro nessuno, ma per migliorare il paese, e diventare sempre più ostigliati (come era chiamato il riso ostigliese) e meno 'ostili'». La scuola, costruita nel 1935, si estende su 3400 metri quadrati. Il progetto preliminare prevedeva una spesa di 3.400.000 euro. Al completamento dei lavori, suddivisi in quattro lotti, sono stati spesi 4.700.000 euro, compreso il rifacimento della palestra che sarà disponibile domani, riapertura dell'anno scolastico. E' l'assessore ai lavori pubblici Ennio Alberici a parlare di miracolo. Mentre il sindaco ricorda l'inutilità di pensare al paese degli anni '20: «Occorre prendere coscienza senza amacord che il mondo è cambiato e che il declino dei paesi non dipende dalle amministrazioni». La scuola, allora come segnale di fiducia, per guardare avanti. E come sottolinea Maccari, ricordando le 60 scuole danneggiate dal terremoto in provincia: «Quando manca la scuola è tutta la società che ne risente, per cui oggi festeggiamo doppiamente».

*Damiano Tormen***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

ANTELAO La frana che ha tranciato l'acquedotto in località Le Glorie a pochi passi dall'opera di presa
Damiano Tormen

Martedì 11 Settembre 2012,

È tornata l'acqua a Valle. Ma ancora non si può bere: l'operazione di caricamento delle vasche di accumulo ha smosso i depositi e bisognerà attendere che si decantino. L'emergenza però è rientrata.

Praticamente tutti i rubinetti del territorio comunale erano rimasti a secco nel pomeriggio di venerdì: una frana sull'Antelao, infatti, aveva provocato la rottura della condotta principale a pochi passi dalla presa, in località Le Glorie. Tempestivo l'intervento congiunto di comune e Bim Gsp: l'opera di presa è stata collegata alla condotta con un tubo nuovo, che ha permesso di bypassare i metri di tubazione rimasti sotto la frana. Così, dopo un lavoro che ha richiesto notevoli sforzi da parte di degli operatori (sul luogo del guasto è stato necessario arrivare con l'elicottero) un po' alla volta sono state caricate le vasche e l'acqua domenica mattina ha cominciato a ricomparire nelle case. E già in giornata la situazione poteva dirsi risolta, mandando "in pensione" le autobotti e le vasche provvisorie allestite dal comune e dai vigili del fuoco. «L'emergenza è rientrata - spiega il vice sindaco di Valle, Daniel Battistella - e alle 16 di sabato pomeriggio siamo riusciti a terminare l'aggancio tra la condotta e l'opera di presa. Siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza con tempestività, nonostante la presa dell'acquedotto si trovi in una zona un po' impervia». Si tratta comunque di un intervento temporaneo: gli 80 metri di tubazione nuova hanno un diametro leggermente inferiore ai 20 metri di tubo rimasti sotto la frana. «È necessario un intervento definitivo, che dovrà essere eseguito entro l'inverno - continua il vice sindaco -. Si tratterà di un'operazione urgente, perché l'opera di presa è posta a quota 2500 metri».

«Il Bim effettuerà nei prossimi giorni un sopralluogo per capire se è necessario sostituire tutta la condotta e dove far passare la nuova tubazione - aggiunge l'assessore Tito Ciliotta -. Si parla anche di una condotta aerea, sostenuta da cavi. Ma bisogna fare in fretta, perché lassù l'inverno arriva presto».

© riproduzione riservata

*Domenica si festeggia la Protezione Civile***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

RUBANO

Domenica si festeggia la Protezione Civile

Martedì 11 Settembre 2012,

(Ba.T.) Sarà l'occasione per ringraziare tutto il mondo del volontariato e dell'associazionismo per l'importante attività che svolge nel territorio, ma anche per festeggiare i 25 anni della fondazione del gruppo di protezione civile di Rubano. È in programma per domenica 16 settembre la festa delle associazioni di Rubano. «Un gruppo che in venticinque anni ha avuto modo di mettersi in luce in moltissime situazioni di emergenza - ha detto il sindaco Ottorino Gottardo - fondato nell'87 ha portato il proprio contributo nel '98 ai terremotati dell'Umbria, nel 2000 per l'alluvione del Piemonte, nel 2009 per il sisma dell'Abruzzo e nel 2012 in quello dell'Emilia». Gottardo ha anche sottolineato l'impegno del gruppo di protezione civile nel sociale collaborando con l'Ail e l'Aism locali, e con il Comune di Padova per le olimpiadi dei disabili. E per il volontariato nel territorio il sindaco ha ricordato la disponibilità di chi si impegna per garantire la chiusura di via Toscana la domenica, strada interna che diventa totalmente pedonale, e dei giardinetti di Villaguttera e Bosco.

Volontaria a 16 anni Un "regalo" per Erika**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Volontaria a 16 anni

Un "regalo" per Erika

San Quirino, la ragazza ha voluto festeggiare

il compleanno iscrivendosi alla Protezione civile

Martedì 11 Settembre 2012,

Se la Protezione civile nazionale dovesse realizzare uno spot per conquistare nuove leve, troverebbe la sua testimonial ideale a San Quirino. Erika De Nobili ha ricevuto in regalo per i suoi 16 anni, compiuti il 22 agosto, l'autorizzazione dei genitori a iscriversi al gruppo comunale della Pc. «Sapevano di questo mio sogno e mi hanno fatto una splendida sorpresa», riferisce lei, studentessa del liceo artistico di Cordenons. Erika è la più giovane volontaria del Friuli Venezia Giulia ed è facile dedurre - prima dei 16 anni non si può ottenere il tesserino - sia tra le più precoci di tutta Italia. Come prima spedizione, De Nobili si è recata assieme ad altri tre componenti della sezione sanquirinese, che ha come coordinatore Luciano Trevisan e referente l'assessore Graziano Perin, nei luoghi del sisma dell'Emilia, al campo Friuli di Mirandola. «È stata un'esperienza molto bella - racconta -, che spero di ripetere. Vista la mia età mi hanno fatto lavorare in segreteria. Distribuivo i moduli a chi partiva e ai nuovi arrivati, più altre mansioni. Ho cercato di fare del mio meglio». Il feeling con la caratteristica tuta giallo-azzurra della Pc è nato in parrocchia, al punto verde organizzato da don Aniceto dove da due anni Erika fa l'animatrice. «Ho partecipato ad una dimostrazione della Protezione civile - spiega - e da lì ho cominciato a interessarmi all'associazione, pensando a una futura iscrizione. I miei genitori mi hanno anticipata». Come l'hanno presa amici e amiche? «Quasi tutti - dice Erika, per nulla preoccupata dalle reazioni - mi hanno chiesto se per caso sono pazza. Ho risposto che mi piace essere utile agli altri, in particolare a chi è meno fortunato. Fare la volontaria della Protezione civile fa crescere molto, permettendo di comprendere quali siano i reali problemi della vita. Problemi che con tanta passione e impegno si cerca di risolvere». La ragazza, che da grande si vede con la divisa «della polizia o dei carabinieri», manda quindi un messaggio a quei coetanei, magari non tanti, che vorrebbero iniziare un'avventura come la sua, ma sono frenati dai dubbi: «Sono stata accolta con grande disponibilità. Provateci anche voi, non rimarrete delusi».

© riproduzione riservata

TRIESTE - È stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012,

TRIESTE - È stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione civile regionale e l'Associazione nazionale Alpini. Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha firmato il decreto che autorizza l'erogazione di 50mila euro a favore dell'Ana regionale per l'attuazione della convenzione per il 2012, un contributo che salirà a 100mila euro annui dal 2013 fino al 2016.

«Diamo così seguito alla convenzione stipulata quest'estate - ha spiegato Ciriani - che è finalizzata a un sempre maggior coinvolgimento degli Alpini nel sistema della Protezione civile».

© riproduzione riservata

Il paese dice "grazie" agli alpini, il nuovo parco giochi sarà intitolato a loro**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

CORDOVADO

Il paese dice "grazie" agli alpini, il nuovo parco giochi sarà intitolato a loro

Martedì 11 Settembre 2012,

CORDOVADO - (al.co.) Il nuovo parco giochi, che è sorto nelle vicinanze dei campi da tennis, verrà intitolato agli alpini. La proposta è arrivata dalla giunta comunale, che ha motivato la scelta «come intento di riconoscere ufficialmente l'alta funzione sociale da più decenni assolta dalla locale associazione alpini, anche quale positivo esempio per le future generazioni». Molte delle penne nere, tra l'altro, fanno parte anche della squadra della Protezione civile.

L'idea di realizzare un parco gioco era nata dal sindaco Francesco Toneguzzo, che l'aveva annunciata come fattibile già in campagna elettorale. Cordovado si è arricchita di un'area di svago per i bambini, in una zona che presenta comunque già delle attrattive dal punto di vista sportivo. I giochi sono stati arricchiti grazie a una spesa di 671 euro che ha previsto l'acquisto di un sedile a gabbia per altalena (completo di catena) e di un bilico a due posti con trave di pino.

In via Freschi sono stati tra l'altro collocati gli alberelli che, piantumati nel 2006 in via Peraredi nell'ambito dell'iniziativa «Un albero per ogni nato», erano stati in parte bruciati con l'utilizzato del diserbante. Un atto vandalico che Toneguzzo aveva condannato da subito, denunciandolo ai Carabinieri di Cordovado. Gli autori dell'episodio, però, non hanno ancora un nome e sarà difficile anche rintracciarli.

© riproduzione riservata

*In 35mila giocano alla vita medievale***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

VALVASONE Successo della manifestazione e il sindaco ringrazia i residenti

In 35mila giocano alla vita medievale

Martedì 11 Settembre 2012,

VALVASONE - (em) Nonostante tutte le difficoltà che il Grup Artistic Furlan ha incontrato per far quadrare i conti del bilancio e trovare gli sponsor per finanziare le spese (in tempi di crisi mettere mano al portafogli è difficile per tutti), anche quest'anno l'associazione è riuscita ad organizzare una rievocazione storica che ha raccolto moltissimi commenti positivi e ha consolidato la presenza di pubblico (tra i 30 e i 35mila visitatori). Un successo che non è legato solo alla parte più artistica della manifestazione, ma anche ad un complesso impegno da parte di un esercito di volontari che stanno dietro del quinte. «C'è una squadra ormai collaudata di volontari - conferma il sindaco Markus Maurmair - composta ad esempio dal gruppo di Protezione civile, che anche questa volta ha dimostrato un alto livello di efficienza nel gestire l'enorme flusso di visitatori che si è riversato durante i 3 giorni. Un plauso inoltre alla struttura amministrativa (in particolare Polizia locale e operai comunali) e ai residenti del centro storico e non, che hanno contribuito alla riuscita della rievocazione».

© riproduzione riservata

(M.Rot.) Con l'estrazione della lotteria, senza i fuochi d'artificio i cui emolumenti saranno devolu...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012,

(M.Rot.) Con l'estrazione della lotteria, senza i fuochi d'artificio i cui emolumenti saranno devoluti per i terremotati dell'Emilia, domenica sera è stata chiusa la 132^a sagra della «Natività della B.V. Maria» di Fiesso Umbertino. Per tutta la durata della dei festeggiamenti, fatta eccezione per i due giorni di maltempo coincisi con sabato e domenica 1 e 2 settembre, c'è stata una notevole frequenza di pubblico che hanno assistito ed apprezzato spettacoli proposti, visitato mostre allestite nelle aule delle scuole, (su tutte quella di modellismo), nella Villa Vendramin Calergi ed ex Dispensario. Il «top» è stato raggiunto con spettacoli proposti in Piazza ex Municipio. Soddisfazione hanno avuto anche gli organizzatori della manifestazione dei Cani in passerella e del tiro al piattello. Su tutti però ha spiccato l'inaugurazione del Campo Volo Stella con la partecipazione straordinaria del vescovo di Rovigo e la processione del pomeriggio con tanta gente al seguito diretta dal neo sacerdote Luca Borgna. Agli organizzatori, il sindaco Luigia Modonesi, assessori, il comitato fiera con Federico Cavazzini, la Pro loco con Antonio Tagliacollo, il comitato festeggiamenti di Capitello Gianni Bulgarini, e ai volontari la soddisfazione del successo anche dello stand gastronomico. Hanno collaborato i componenti dei vari gruppi di volontariato locali, i ragazzi dell'Oratorio Parrocchiale, il Circolo anziani »Ore Liete", l'Avis, Aido e tanti altri. Apprezzate poi sono state le manifestazioni proposte della protezione civile e della Croce Rossa Italiana e gli spettacoli di piazza proposti dai Buskers e Madonnari. Il primo premio della lotteria è stato assegnato al possessore del biglietto 2027, il 2° al 1671, il 3° al 0432, il 4° al 0855, il 5° al 2272, il 6° al 1962, il 7° al 2376 e l'8° al 1710.

© riproduzione riservata

*Nel capitello votivo del Villaggio Perla, situato in via Lago Maggiore, dalle
20 di sabato, c'è...*

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012,

Nel capitello votivo del Villaggio Perla, situato in via Lago Maggiore, dalle 20 di sabato, c'è una nuova statua della Madonna.

Il capitello, costruito trent'anni fa ad opera di Vasco Paesante, continuamente accudito e mantenuto in ordine dalle donne del posto, è stato profanato da ignoti nella notte tra il 16 e 17 agosto con il furto della piccola statua della Madonna e non ancora ritrovata.

Neppure l'appello lanciato dal parroco, padre Adriano Contran, e dalle famiglie di via Lago Maggiore, di restituire, nel modo ritenuto idoneo per mantenere l'anonimato degli ignobili malfattori, la «statua in gesso e di nessun valore storico-commerciale ma soltanto affettivo», è servito per rimediare il fattaccio. Ma lo possono ancora fare e sarebbe auspicabile.

Sabato, alle 18,30 nella chiesa parrocchiale di piazza Venezia è stato recitato il rosario riparatore per l'atto sacrilego, poi, dopo la celebrazione della Messa prefestiva, è partita una processione di fedeli presieduta dal parroco padre Adriano con tra le mani una nuova bella statua della Madonna, più grande di quella trafugata, da lui stesso acquistata con le offerte delle famiglie del Villaggio Perla, in occasione del recente pellegrinaggio a Medjugorje. La processione di un centinaio di persone con in mano lumini multicolori, è stata accompagnata dal comandante della Polizia Locale, Maurizio Finessi, dai volontari della Protezione civile con il coordinatore Ivano Domenicale, presente l'assessore Dorian Moschini in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Raggiunto il Capitello, rimesso a nuovo dai residenti, dove ad attendere c'era diversa gente precedentemente impegnata a preparare un ambiente festoso con i lumini sulle finestre delle abitazioni e festoni da un angolo all'altro della vicina piazzetta, padre Adriano ha collocato la statua della Madonna all'interno del Capitello, ha recitato alcune preghiere, ha impartito la benedizione ed ha invocato la Sua materna protezione sugli abitanti del Villaggio Perla e su tutta Taglio di Po. Poi la festa si è conclusa sotto un gazebo con un ricco buffet preparato dalle famiglie del Villaggio Perla felicissime per avere nuovamente una statua della Madonna nel loro capitello.

© riproduzione riservata

Spettacolo teatrale dei genitori dell'asilo per i terremotati**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

GORGO

Spettacolo teatrale

dei genitori

dell'asilo

per i terremotati

Martedì 11 Settembre 2012,

GORGO AL MONTICANO (g.r.) Sabato scorso nel paese di San Felice sul Panaro (Modena) martoriato dal terremoto è andata in scena la “Nuova Compagnia Teatrale Gorghense”, composta da alcuni genitori della Scuola dell'Infanzia “San Giuseppe” di Gorgo al Monticano. Il gruppo ha infatti presentato lo spettacolo “I Vestiti Nuovi dell'Imperatore” di Andersen. Calorosa l'accoglienza che la numerosa rappresentanza di sanfeliciani ha riservato ai teatranti gorghensi. Tra i momenti più emozionanti, la consegna del contributo donato dall'asilo gorghensemse e del materiale didattico omaggiato dalle famiglie della ex 1. elementare di Gorgo. Il gruppo ha inoltre visitato il centro di San Felice sul Panaro, dove osservando direttamente i forti danni provocati dal sisma di maggio, è stato pervaso da forti emozioni che hanno reso ancora più intenso questo “gemellaggio”.

«Ciò è stato possibile grazie ai genitori dei bambini della prima elementare di questo paese che sensibilizzati dai disagi dovuti al terremoto, col benestare della Caritas di Vittorio Veneto e il sostegno dell'amministrazione comunale, hanno raccolto i fondi necessari» spiegano dal gruppo.

La divisa al servizio del cittadino: festa riuscitissima a Castelminio**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

L'EVENTO

olimpico

in programma

oggi

nella casa

di riposo Aita

di Crespano:

attesi decine

di anziani

partecipanti

RESANA

La divisa al servizio del cittadino:

festa riuscitissima a Castelminio

Martedì 11 Settembre 2012,

RESANA - (g.zan.) «La divisa al servizio del cittadino». Non è solo il titolo della grande e riuscita manifestazione che si è svolta domenica a Castelminio di Resana, con l'organizzazione del Comune insieme ai comuni limitrofi, Provincia e Regione. Centinaia di cittadini hanno infatti potuto verificare con mano l'operatività di Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Forestale, Finanza, Polizia locale, Suem, Croce Rossa, Protezione civile, unità cinofile e, novità di quest'anno, anche l'Esercito. Sono intervenuti infatti gli uomini del 3° Reggimento Genio guastatori di Udine, della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, del 1° Comando Forze Operative di Difesa di Vittorio Veneto agli ordini del capitano Alessandro Spinazzola. Molto seguita anche la performance dei militari dell'Esercito che hanno simulato la neutralizzazione di un ordigno senza farlo brillare ed un secondo ordigno disinnescato con l'intervento del robot come si usa fare in zone di guerra. Soddisfatto al termine il sindaco Loris Mazzorato: «Un vero successo molto apprezzato dai cittadini che hanno avuto modo di toccare con mano e vedere dal vivo come lavorano gli uomini in divisa. Mi ha fatto molto piacere anche l'apprezzamento del Prefetto per l'attenzione che abbiamo posto al tricolore ed incoraggiato a continuare». Chiusura con l'intervento applauditissimo della fanfara dei bersaglieri della Brigata Ariete.

RIGOLATO - (D.Z.) Stanziati 100 mila euro dalla Regione per la sistemazione di una situazione di per...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012,

RIGOLATO - (D.Z.) Stanziati 100 mila euro dalla Regione per la sistemazione di una situazione di pericolo della viabilità comunale verso Givigliana, in comune di Rigolato. «Il Comune - ha spiegato l'assessore Ciriani - ha segnalato una situazione di dissesto del versante montuoso sovrastante la strada che collega il capoluogo alla frazione. Il rilascio di materiale che va ad invadere la carreggiata è stato aggravato dalle ingenti precipitazioni avvenute nei mesi estivi, per questo si è deciso di intervenire per la messa in sicurezza dell'area». Sarà lo stesso Comune a progettare e realizzare l'intervento in delegazione amministrativa dalla Protezione civile regionale, provvedendo alla realizzazione di opere di sostegno e consolidamento del versante montuoso con la creazione di un sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche il cui scorrere liberamente in superficie è alla base dell'attuale situazione di dissesto.

Trovati due dei tre dispersi sulle Dolomiti friulane: ricerche di un giovane slovacco

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

11-09-2012 sezione: NORDEST

Trovati due dei tre dispersi sulle Dolomiti
friulane: ricerche di un giovane slovacco

Individuati e soccorsi i due escursionisti austriaci di 74 e 76
anni, timori per il 26enne che sabato aveva scalato il Matajur

PORDENONE - È stato ritrovato, stremato ma illeso, uno dei due escursionisti austriaci di 74 e 76 anni dispersi da ieri sulle Dolomiti friulane. Attorno alle tre del pomeriggio il 76enne ha incrociato le squadre di volontari di Maniago (Pordenone): era molto provato, ma in buono stato di salute. La moglie - di 74 anni - è invece leggermente ferita e non in grado di camminare. Con le sommarie indicazioni fornite i soccorritori, con l'aiuto dell'elicottero, è stata individuata poco più tardi e soccorsa: aveva un grave stato di disidratazione ma non sarebbe in pericolo di vita.

Erano tre stamani i dispersi sulle Dolomiti friulane. Continuano dunque le ricerche sempre con l'elicottero della Protezione civile, dell'escursionista slovacco di 26 anni, Martin Pavlus, che sabato era andato sulla vetta del monte Matajur. Partito da Caporetto insieme a un gruppo di connazionali, il giovane era arrivato sulla cima della montagna. Ma mentre i compagni erano scesi a valle, il giovane si era staccato dal gruppo. Da allora non si hanno più sue notizie.

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"*Data: **11/09/2012**

Indietro

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Redazione il 11/9/12 &bull; nelle categorie In breve da Pandora

Trieste, 10 set E' stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione Civile regionale e l'Associazione Nazionale Alpini. Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha firmato infatti il decreto che autorizza l'erogazione di 50mila euro a favore dell'ANA regionale per l'attuazione della convenzione per l'anno 2012, un contributo che salirà a 100 mila euro annui dal 2013 fino al 2016.

Diamo così seguito alla convenzione stipulata quest'estate ha spiegato Ciriani che è finalizzata ad un sempre maggior coinvolgimento degli Alpini nel sistema della Protezione Civile. Se fino ad oggi il loro indispensabile contributo era principalmente circoscritto all'approvvigionamento e al vettovagliamento, come da alcuni mesi accade anche nei campi di accoglienza allestiti a Mirandola dopo il terremoto dell'Emilia, ora l'ANA sarà coinvolta anche nelle attività operative. Un impegno che potrà vederli chiamati in causa non solo nelle emergenze ma anche nelle attività ordinarie come quelle antincendio o di ricerca di persone scomparse. I fondi che andiamo a stanziare ha proseguito Ciriani serviranno all'addestramento e alla formazione dei volontari, affinché il loro contributo possa essere efficace e improntato alla massima sicurezza.

La convenzione, rinnovata ed ampliata rispetto a quella precedente, è stata firmata il 23 luglio scorso a Palmanova. Erano presenti per l'ANA, oltre ai due consiglieri nazionali Gianni Cedernaz e Renato Cisilin, i presidenti e i rappresentanti delle varie sezioni del Friuli Venezia Giulia: Giovanni Gasparet (Pordenone), Ivano Benvenuti (Gemona), Umberto Taboga (Carnica), Pierluigi Parpinel (Cividale), Luigi Ronutti (Palmanova), Dante Soravito (Udine), Paolo Verdoliva (Gorizia), Luigi Gerini (Trieste), assieme al coordinatore regionale Ermanno Dentesano.

Cavasso Nuovo (Pordenone), 10 set Impegno a contattare subito RFI (Ferrovie italiane) perché, alla luce dei disagi dell'utenza, specie scolastica, possa ripartire da subito la circolazione dei treni sulla linea Sacile-Gemona; vigilanza continua perché il contratto di servizio fra Regione e Ferrovie venga osservato e

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

soddisfatto; per il futuro si cercherà di capire se e quali potranno essere le prospettive per l'importante infrastruttura, che alla funzione di trasporto pubblico locale nella zona pedemontana somma quella di significativa valenza ambientale e turistica.

Questi gli impegni che l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, ha espresso al termine dell'incontro che si è svolto stamani nel municipio di Cavasso Nuovo, presenti i sindaci direttamente interessati al percorso della linea da Sacile a Gemona, il vicepresidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador, i consiglieri regionali Piero Colussi, Franco Dal Mas, Paolo Pupulin, i rappresentanti delle Province di Pordenone e Udine, nonché quelli dei comitati dei pendolari e degli studenti.

I problemi attuali dopo che la linea era stata interessata nel luglio scorso da uno smottamento con deragliamenti di un convoglio Minuetto in comune di Meduno riguardano il fatto che continuano i servizi sostitutivi su gomma con grave danno specie per l'utenza studentesca non essendo gli orari delle corriere in linea con quelli della scuola. Da qui l'intenzione di molti studenti e loro famiglie di lasciare gli istituti di Sacile per andare in quelli di Pordenone o addirittura Udine, centri meglio collegati.

Come hanno illustrato il sindaco di Cavasso, Emanuele Zanon, e tutti gli altri rappresentanti degli enti locali, vi è il problema contingente di far riprendere il servizio ferroviario sulla linea; e vi è quello di prospettiva di cosa fare di questa linea una volta scaduto il contratto di servizio con RFI. Tutti considerano questa linea troppo importante per lasciarla morire: certamente servono investimenti, ma vi è il dovere di non far mancare un servizio essenziale ai cittadini di zone disagiate e vi è la valenza ciclo-turistica da giocare in un'area di grande attrattiva ambientale, senza dimenticare che la ferrovia costeggia tutte le zone industriali della Pedemontana. Concetti questi ripresi nei loro interventi anche dai consiglieri Salvador, Colussi e Pupulin.

Per l'assessore Riccardi che si è posto a fianco dei Comuni e degli utenti in questa protesta così civile e costruttiva, che condivido in pieno bisogna certamente risolvere il problema contingente e per questo mi impegno a parlare con le Ferrovie già oggi, mentre cercherò con la Provincia di Pordenone di capire come si potrebbero intanto armonizzare gli orari del servizio sostitutivo con quelli scolastici.

Sulle prospettive future la prudenza è d'obbligo: certamente questa linea ferroviaria merita attenzione, ma altrettanto certamente qualsiasi scelta deve essere assunta nel rispetto delle regole e valutando bene il rapporto costi-benefici. Il contratto di servizio con RFI scadrà a fine 2014: per la nuova gara vedremo se ci sarà la possibilità che possa partecipare qualche altro gestore. La Regione FVG ha garantito con il proprio

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

bilancio e investendo 200 milioni di euro l'anno un trasporto pubblico locale di qualità: bisogna fare in modo che il servizio continui a funzionare bene ricercando se non la redditività almeno un equilibrio .

Trieste, 10 set Sarà un professionista ad affiancare l'Amministrazione regionale, d'intesa con Comune e Provincia, per favorire il processo di riconversione della Ferriera di Servola e in particolare per individuare imprenditori potenzialmente interessati a investire nell'area, in modo da garantire occupazione e tutela dell'ambiente e della salute. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Programmazione Sandra Savino, in occasione della riunione del tavolo sulla Ferriera, che si è svolta oggi a Trieste.

Questo manager della riconversione, che la Regione sta selezionando anche con l'aiuto della finanziaria Friulia, dovrà lavorare in stretta sintonia con gli uffici regionali che sono stati in questi ultimi mesi espressamente dedicati alla questione della Ferriera e che hanno finora raccolto in modo sistematico tutta la documentazione disponibile, individuando anche quattro ipotesi per dare un futuro all'area di Servola.

Al tavolo hanno partecipato, accanto all'assessore Savino, il sindaco di Trieste Roberto Cosolini, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, i rappresentanti della Prefettura e delle parti sociali, presente anche il presidente dell'Associazione industriali di Trieste Sergio Razeto.

Dalla riunione è emersa la necessità di richiamare con forza alle sue responsabilità, sia sul piano occupazionale sia ambientale, la proprietà della Ferriera, che ha deciso di mettere in vendita lo stabilimento. Saranno nello stesso tempo intensificati i rapporti con il Governo nazionale e con il commissario europeo all'Industria Antonio Tajani, che sta predisponendo un piano per la siderurgia.

L'assessore Savino ha anche sollecitato i partecipanti a definire con maggiore puntualità il percorso di riconversione della Ferriera. Per questo è stato previsto un incontro tecnico di approfondimento sulle quattro ipotesi individuate dalla Regione (continuità della siderurgia con o senza cokeria; logistica associata o meno ad altre attività industriali), in vista della prossima riunione del tavolo, fissata il 2 ottobre.

L'assessore Savino, assieme alle altre istituzioni triestine, ha comunque sottolineato la difficoltà di una riconversione verso una siderurgia pulita, per gli alti costi degli investimenti e per la crisi del settore, mentre appare più percorribile la strada della logistica associata a nuove attività industriali.

È stato affrontato oggi anche il problema della crisi della Sertubi, lo stabilimento che opera a fianco della Ferriera, per il quale è stato previsto un tavolo specifico con la partecipazione dell'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi.

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Trieste, 10 set Sarà presentato in occasione di FriuliDoc, la vetrina dell'enogastronomia friulana in programma a Udine questa settimana, il fascicolo 14 di *Tiere Furlane*, la rivista edita dalla direzione centrale Risorse rurali agroalimentari e forestali della Regione.

L'appuntamento è per venerdì 14 settembre alle ore 17 allo stand allestito dall'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo rurale) del Friuli Venezia Giulia, in piazza XX Settembre nel capoluogo friulano.

Accanto all'assessore regionale Claudio Violino, saranno presenti il giornalista Toni Capuozzo, il direttore del *Messaggero Veneto* Omar Monastier, l'architetto Laura Di Bidino assieme a Gabriella Bucco e Enos Costantini, rispettivamente redattrice e curatore editoriale di *Tiere Furlane*.

Trieste, 10 set L'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi ha inviato nel pomeriggio di oggi al direttore Trenitalia per il Friuli Venezia Giulia, Maria Giaconia, la richiesta per un urgente incontro, che dovrebbe svolgersi già nei prossimi giorni.

All'ordine del giorno di questa riunione, che auspico possa essere fissata al massimo nel giro di qualche giorno ha sottolineato l'assessore Riccardi sia il problema della Sacile-Gemona, con l'esigenza di ripristinare al più presto il collegamento ferroviario, sia le tantissime soppressioni dei treni registratisi dalla fine di agosto.

Con preoccupazione, infatti, il Comitato pendolari FVG e la Regione hanno segnalato dal 27 agosto a sabato 8 settembre la soppressione complessiva di ben 64 treni sulle linee che interessano il Friuli Venezia Giulia, a cui si possono aggiungere i 19 treni soppressi lo scorso 7 settembre a causa di un incidente avvenuto tra Venezia Santa Lucia e la stazione di Mestre, con notevoli ripercussioni sul traffico FS nella nostra regione.

Adirittura martedì 4 settembre osserva Riccardi sono state 15 le soppressioni, che hanno interessato la Trieste-Udine-Venezia, la Trieste-Portogruaro, la Casarsa-Portogruaro, la Udine-Carnia e la Venezia-Udine.

Trieste, 10 set In occasione dell'avvio dell'anno scolastico 2012/2013, che tra oggi e i prossimi giorni vedrà tornare sui banchi gli studenti del Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro, ha visitato l'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria, dal quale ha rivolto ai circa 140 mila studenti della regione, alle loro famiglie, ai dirigenti, ai docenti, a tutto il personale l'augurio dell'Amministrazione regionale per questo nuovo impegno.

Vi siamo vicini in molti modi ha detto Molinaro, rivolgendosi

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

alla dirigente scolastica Renata Chiappino, al collaboratore Vicario Valter Querin, ad insegnanti e alunni ma soprattutto con il convincimento che la scuola è uno degli investimenti principali perché la nostra regione possa continuare a crescere .

Anche in questo momento di difficoltà ha aggiunto l'assessore regionale, che nella sua visita era accompagnato dall'assessore provinciale Adriano Piuze e a Forgaria è stato accolto dal primo cittadino Pierluigi Molinaro e a Majano dal sindaco Raffaella Paladin e dal vice Lieto Molinaro occorre guardare oltre gli ostacoli e investire sulle nuove generazioni e sul capitale umano .

Trieste, 10 set Secondo l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro, quello iniziato oggi è un anno scolastico particolare, in quanto a fronte di alcuni elementi di continuità vi sono anche delle novità .

Una continuità rappresentata dall'atteggiamento delle istituzioni e della comunità che considerano la scuola primaria un valore e poi un servizio. Un valore condiviso che fa sì che gli interventi e gli sforzi siano congiunti . Quindi da questa azione d'insieme certamente avremo una migliore qualità dell'offerta formativa , che il Governo regionale, per quanto di sua competenza, supporta anche attraverso specifici bandi ai quali le diverse scuole possono accedere per sviluppare proprie progettualità.

Tra le novità, evidenziate da Molinaro, figura in primo luogo l'inserimento della lingua friulana come attività curriculare nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. Un'iniziativa attesa da tempo che il Governo del Friuli Venezia Giulia è riuscito ad avviare e sostenere , per la quale chiediamo a tutti di collaborare in quanto si tratta di uno degli obiettivi importanti per il mantenimento dell'identità di questa regione .

La seconda innovazione è invece tutta tecnologica. Proprio in questi giorni stiamo definendo un accordo con il ministero dell'Istruzione per quanto riguarda il programma nazionale della scuola digitale , ha ricordato Molinaro, evidenziando che la Regione ha inteso parteciparvi con uno stanziamento di 1 milione di euro per il 2012. Esso consentirà a molte scuole di dotarsi innanzitutto di lavagne interattive multimediali, punto di partenza per far entrare nella scuola i moderni mezzi di comunicazione e per favorire un progressivo cambiamento dell'ambiente di apprendimento e quindi per fare in modo che i linguaggi dell'attualità diventino parte dell'azione di insegnamento .

Trieste, 10 set Nel 2010 il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ha commissionato allo SLORI, Istituto Sloveno di Ricerche, un'indagine per verificare l'applicazione all'interno della pubblica amministrazione

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

dell'Articolo 8 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, in base al quale gli appartenenti alla comunità nazionale slovena in Italia hanno il diritto all'uso orale e scritto della lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione nell'ambito territoriale dei 32 Comuni nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, definito dalla stessa Legge.

Su iniziativa dello stesso Comitato istituzionale paritetico i risultati della rilevazione verranno presentati pubblicamente venerdì 14 settembre 2012 alle ore 17, nella sala Tessitori del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in piazza Oberdan 5 a Trieste.

Introdotta dal presidente del Comitato paritetico Iole Namor, la presentazione sarà a cura dei ricercatori dello SLORI Emidio Susic e Zaira Vidali, che hanno condotto la rilevazione.

Svolta tra settembre 2010 e marzo 2011, l'indagine ha coinvolto una serie di uffici e servizi della Regione, delle Province di Trieste, Gorizia e Udine, dei 32 Comuni, di 13 autorità giudiziarie e di 41 amministrazioni statali operanti nell'ambito territoriale di applicazione della Legge 38/2001.

(ACON) Trieste, 10 set COM/MPB Il consigliere regionale del Partito Democratico Sandro Della Mea interviene sulle ventilate ulteriori chiusure degli uffici postali.

Appreso ancora in luglio che poste italiane intendeva procedere in Friuli Venezia Giulia alla chiusura di 21 uffici postali e a una razionalizzazione di altri 25, con una interrogazione - spiega Della Mea - avevo chiesto al presidente Tondo di darsi da fare per avviare una trattativa con i vertici di poste italiane.

Esisteva la possibilità di trasformare alcuni degli uffici in centri di multiservizi e il richiamo rivolto a Tondo intendeva suggerire in particolare al presidente di cercare una intesa in modo da traguardare una prospettiva organica di sviluppo capace di coniugare le necessità di razionalizzazione con opportunità di crescita e sviluppo.

Tondo fa sapere il consigliere ha risposto che avrebbe contattato al più presto la direzione di Poste Italiane, ma mentre il progetto dei tagli prosegue imperterrita, e anche le razionalizzazioni previste si stanno trasformando in chiusure, a distanza di due mesi, da parte di Tondo non ci è arrivata alcuna notizia in merito.

Intanto non passa giorno senza che non ci sia l'annuncio di qualche altra chiusura, dalle scuole, ai Tribunali, dagli uffici tributari alle Poste.

Sarà anche vero che ciascuno deve razionalizzare e quindi risparmiare, ma chi tutela i sacrosanti diritti di chi si vede mettere costantemente a rischio la possibilità di vivere nei territori dove ha casa e famiglia? Come può la gente di montagna continuare a sperare di poter vivere nei propri paesi quando non sono più garantiti i servizi minimi di sopravvivenza?

10 settembre 2012, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

La gente di Montagna ne ha abbastanza di alibi e giustificazioni conclude Della Mea chiedendo al presidente Tondo di spiegare cosa sta facendo per cercare di frenare l'emorragia in atto e di ridare alla montagna qualche segnale di speranza .

Trieste, 10 set Il coinvolgimento di un manager esterno per la riconversione della Ferriera di Servola è al momento solo un'ipotesi che l'Amministrazione regionale sta valutando insieme alle istituzioni e alle parti sociali . Lo precisa l'assessore regionale alla Programmazione Sandra Savino, a margine del tavolo sulla Ferriera, che si è svolto questa mattina a Trieste.

Nel corso dell'incontro ha aggiunto Savino ho preso atto che questa ipotesi è vista con favore da diversi soggetti, per ricercare e sviluppare contatti con eventuali imprenditori interessati alla riconversione, compito che non può essere svolto dalle Pubbliche amministrazioni. Mi impegno pertanto ad approfondirla insieme agli uffici regionali e alla finanziaria regionale Friulia .

Tweet

Friuli: morto un capostazione del Soccorso Alpino croato

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Friuli: morto un capostazione del Soccorso Alpino croato*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Friuli: morto un capostazione del Soccorso Alpino croato

Domenica, mentre arrampicava sul Montasio, un alpinista croato, capostazione del Soccorso Alpino di Varazdin, è scivolato ed è precipitato per 200 metri. L'uomo, morto sul colpo, è stato recuperato dal Soccorso Alpino italiano

Martedì 11 Settembre 2012 - Dal territorio -

E' morto domenica 9 settembre un capostazione del Soccorso Alpino croato di Varazdin che stava arrampicando in Friuli sulla via Dogna dello Jof di Montasio (in provincia di Udine) insieme ad un amico.

L'uomo, Emilijan Gluhack di 53 anni, vicino al bivacco Muschi è scivolato ed è precipitato per duecento metri contro le rocce. Non c'è stato nulla da fare per l'alpinista che è morto sul colpo. Illeso invece il compagno.

Sul posto sono intervenuti il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea che hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile per il soccorso dei due alpinisti

La via di Dogna sale lungo il versante Ovest del Montasio (2.754 metri, la montagna più alta delle Alpi Giulie italiane) ed è classificata come una via piuttosto semplice a livello tecnico, seppur impegnativa per l'elevato sviluppo (circa 1900 metri).

Sembra che l'alpinista croato stesse salendo privo di corde, cosa che però accade frequentemente su questa via in quanto, stando a quanto si legge su [Montagna.tv](#), più che una via di arrampicata è da considerarsi un itinerario alpinistico le cui difficoltà rimangono quasi sempre attorno al II grado. Motivo per cui appunto spesso la via non viene salita in cordata.

Redazione/sm

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

SICUREZZA. La Provincia ha investito 600 mila euro per lavori negli istituti: 80 mila euro solo per i lavori necessari dopo il terremoto emiliano

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

Cristina Giacomuzzo

Via libera anche agli edifici di proprietà comunale Interventi conclusi dalla Calderari alla Ambrosoli
e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

Gli studenti della media "Calderari" usciti dopo il terremoto. ARCHIVIO "Operazione scuole sicure" conclusa. È quanto la Provincia di Vicenza ha messo a segno con un costo di poco più di 600 mila euro durante i mesi estivi. Anche il Comune ha fatto la sua parte sistemando gli edifici che erano stati lesionati dal terremoto.

IL TERREMOTO. Da palazzo Nievo durante i tre mesi estivi sono stati avviati numerosi interventi dopo l'ok del commissario straordinario Attilio Schneck. Si tratta di progetti programmati da tempo di ordinaria o straordinaria amministrazione. Ma ci sono anche quelli inseriti all'ultimo momento, più precisamente dopo le scosse di terremoto dei mesi scorsi. In particolare, per questo capitolo sono stati riservati 80 mila euro per eseguire lavori di ripristino o di messa in sicurezza. Tutte opere che sono state inserite nell'elenco delle cose da fare a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici della Provincia su tutto il patrimonio di edilizia scolastica dopo il terremoto che ha interessato anche il vicentino.

GLI INTERVENTI. Sono state avviate a inizio settembre le opere all'istituto "Trissino" di Valdagno. Si tratta dell'adeguamento edile e impiantistico per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (intervento da 27 mila euro). All'Ipsia Remondini di Bassano la Provincia ha realizzato la sostituzione dei serramenti esterni, la prima parte, per oltre 104 mila euro. Al "Garbin" di Schio poco meno di 35 mila euro per l'aggiornamento dell'adeguamento degli impianti per la certificazione di prevenzione incendi.

Sempre a Schio, ma all'Itg "Pasini" altri 25 mila euro per nuovi serramenti e all'Itis "De Pretto" un intervento da 15 mila euro per il potenziamento dell'impianto di aspirazione del laboratorio di chimica. A Bassano all'Istituto Agrario Parolini i lavori sono iniziati a giugno e proseguiti per tutta l'estate e hanno riguardato la sistemazione della copertura e la parziale ristrutturazione dell'edificio per un valore di 200 mila euro. Sempre a Bassano, al "Remondini", si è continuato a lavorare per il secondo stralcio dell'ampliamento e all'Ex Ita "Trentin" di Lonigo sono stati eseguiti i lavori e il trasloco degli arredi è stato completato. Insomma, tutto è pronto per il nuovo anno scolastico dove saranno trasferite le aule del "Borsa" e del "Sartori". E veniamo a Vicenza.

La Provincia è all'opera all'Itis Lampertico dove stanno proseguendo i lavori di ampliamento della scuola. Siamo al 60 per cento. Al liceo Lioy di Vicenza infine altri 18 mila euro per l'ampliamento impiantistico di un laboratorio informatico esistente e realizzazione di nuovo impianto per un secondo laboratorio informatico.

Interventi poi sugli impianti termici in una decina di scuole della provincia per assicurare il corretto funzionamento all'arrivo della brutta stagione. È sempre in capo alla Provincia, l'intervento al palazzetto dello sport di Thiene dove in questi mesi è stato installato del materiale fonoassorbente per un importo di 150 mila euro.

IL COMUNE. Buone notizie anche per le scuole comunali del capoluogo. «Ho firmato le lettere per i dirigenti scolastici - afferma l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto - delle scuole "Calderari", "Ambrosoli", "Due Giugno", "Barolini" e per i nidi "S. Rocco" e "Cariolato". Nelle prime tre l'agibilità è immediata, nelle altre gli ultimi interventi: tutte saranno a posto e pronte per il suono della prima campanella di domani». (Ha collaborato Maria Elena Bonacini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte agibili le scuole danneggiate dal sisma

ü'1

Rogo parte dal camino A fuoco la villa del '500

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

ALBETTONE. Incendio ieri mattina alla Ca' Marchesa di Lovertino

Rogo parte dal camino

A fuoco la villa del '500

Albano Mazzaletto

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Vigili del fuoco al lavoro nella villa Ca' Marchesa. FOTO MAZZARETTO| Il danno al ... A causa di un barbecue vanno a fuoco il camino e un pezzo del tetto di Ca' Marchesa, villa cinquecentesca a Lovertino di Albettono.

È l'antica tenuta della famiglia Pigafetta di cui conserva ancora lo stemma. La villa è in fase di ristrutturazione da parte dei proprietari, i fratelli Gianni e Luigi Masiero, originari di Albettono, ma residenti a Milano, i quali ritornano a Lovertino nei fine settimana per controllare il lavoro svolto in una trentina di campi.

Domenica a mezzogiorno, nel monumentale focolare al piano terra del palazzo, avevano acceso il fuoco per preparare carne alla brace.

A quanto pare, anche dalle prime verifiche dei vigili del fuoco, il calore avrebbe innescato la combustione della fuliggine sulle pareti interne della canna fumaria, fino a provocare l'incendio del comignolo e di parte delle travature del sottotetto, peraltro oggetto di recenti lavori.

Ad accorgersi dell'incendio sono stati poco dopo le 8 di ieri gli stessi proprietari della villa, non ancora partiti per Milano.

Perciò sono intervenuti i vigili del fuoco di Lonigo, quelli di Vicenza con l'autogru e quelli di Este con l'autobotte.

In un'ora e mezza di lavoro il fuoco è stato domato. Prima sono state spente le fiamme che avevano intaccato il comignolo, poi i tizzoni carbonizzati delle travature, quindi è stato scoperchiato parzialmente il tetto per circoscrivere il fuoco propagato dalla guaina.

Da ricordare che la stagione estiva ad Albettono è stata caratterizzata da ripetuti incendi, anche a causa della siccità, ma non solo. «Ringrazio i vigili del fuoco - commenta il sindaco Joe Formaggio - per il prezioso lavoro svolto con professionalità a servizio della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Arrendersi ora? Non è cosa Filosofia contro il terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - CULTURA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/09/2012

Indietro

FESTIVAL. Eventi a Modena, Carpi e Sassuolo. Tema dell'anno: «le cose»

Arrendersi ora? Non è cosa

Filosofia contro il terremoto

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CULTURA**,

Zygmunt Bauman, tra gli ospiti «Il Festival Filosofia dimostrerà che si può ricostruire la provincia terremotata anche con la cultura». Così i sindaci di Modena, Carpi e Sassuolo - Giorgio Pighi, Enrico Campedelli e Luca Caselli - le città che ospitano la rassegna del pensiero anche in piazza dal 14 al 16 settembre, tema «le cose».

«Sono stati mesi molto difficili per noi», ha detto alla presentazione modenese il sindaco di Carpi, tra i luoghi più colpiti dal sisma, «abbiamo lavorato per restituire la città ai cittadini in questi tre giorni fantastici».

Alla manifestazione, che si ripropone da undici anni, partecipano come ogni volta grandi esponenti del mondo filosofico, da Remo Bodei, presidente del comitato scientifico, a Zygmunt Bauman, Francisco Jarauta ed Enzo Bianchi. Ma conversazioni e spettacoli sono previsti anche con Francesco Guccini e Stefano Benni.

Tra i protagonisti dei 200 eventi ci sarà anche Alessandro Bergonzoni, attore e qui «acrobata del pensiero». Nel suo intervento ha annunciato che parlerà «delle cose di cui ci serviamo e di cui siamo servi».

«Il festival», ha detto la direttrice scientifica, Micheline Borsari, «è cresciuto ancora in questi anni. In quest'edizione c'è stata una grande dimostrazione di solidarietà: anche noi abbiamo dovuto cambiare temporaneamente sede, perché il palazzo dei nostri uffici doveva essere messo in sicurezza». Fra le novità di quest'anno, due icone pop come lo scrittore e presentatore radiofonico Fabio Volo e il duo comico I soliti idioti. In cartellone anche un'importante mostra sul fotografo americano Edward Weston.

È il 90° degli alpini, fuori il tricolore

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

L'ADUNATA. Sabato e domenica le celebrazioni per l'anniversario della sezione fondata nel 1922. Tanti eventi in collaborazione con il Comune

È il 90 degli alpini, fuori il tricolore

Novemila penne nere in arrivo per la festa del fine settimana Galvanin, presidente dell'Ana «Vogliamo coinvolgere la città»

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **CRONACA**,

L'inaugurazione della mostra "90 anni di alpini a Vicenza" nella Loggia del ... S'intitola "90 anni di Alpini a Vicenza" la mostra curata dallo storico Gianni Periz che è stata inaugurata ieri pomeriggio nella Loggia del Capitaniato alla presenza del sindaco Achille Variati, del presidente Ana Giuseppe Galvanin e dal comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri Michele Sarno.

«Tra tanta storia - spiega l'organizzatore - abbiamo voluto fornire ai visitatori solo alcuni spunti sintetici delle truppe alpine, che festeggiano quest'anno il 140 anniversario della fondazione, e della sezione alpini di Vicenza. Entrambe hanno un profondo legame con la città che nasce dalla Grande Guerra e continua nel corso dei decenni fino a oggi».

I GRUPPI. I pannelli, che qui raccolgono elementi fotografici e storici di 90 anni di storia, «ruotano idealmente intorno all'unione di tutti i 136 gagliardetti dei gruppi che formano la sezione di Vicenza. A testimonianza che le cellule dell'Associazione nazionale alpini sono i gruppi, e che senza di essi non sarebbero realizzate le attività solidali, di protezione civile, di conservazione della memoria storica, e dei valori di fratellanza che l'associazione diffonde».

BIANCO E NERO. La mostra nella Loggia del Capitaniato in piazza dei Signori, che sarà visitabile da oggi fino a domenica 16 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, presenta anche rare immagini in bianco e nero di storia alpina a Vicenza.

Non ultime il raduno dei reduci della Divisione Julia nel secondo dopoguerra, l'inaugurazione del monumento alle otto aquile a Monte Berico, e dei reparti militari che in varie epoche hanno portato il nome di Vicenza nelle proprie insegne.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra ambiente e poesia torna il Festival dell'acqua

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

INIZIATIVE. Gli appuntamenti in città, in Valbrenta e a Cittadella

Tra ambiente e poesia

torna il Festival dell'acqua

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **BASSANO,**

Il Festival dell'acqua torna ad animare il Bassanese. Nato e cresciuto lungo il Brenta o, piuttosto, costruito attorno al fiume e alla sua gente, il Festival dell'Acqua torna a Bassano per il terzo anno consecutivo. Il prossimo fine settimana l'associazione culturale Festival dell'Acqua ripropone un evento completamente dedicato al tema dell'acqua. La manifestazione, promossa in collaborazione con diversi Comuni del territorio, con l'Etra e con il Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta, sarà infatti l'occasione per parlare in maniera scientifica della questione idrica, del rischio idrogeologico, della potabilità e della gestione di una risorsa tanto preziosa. Ma non mancheranno momenti più poetici, in cui l'acqua diverrà elemento d'ispirazione per rappresentazioni teatrali o letture animate e che avranno come location siti di grande suggestione posti lungo le rive del fiume.

L'appuntamento inaugurale è fissato per venerdì alle 9 al Museo civico di Bassano dove sarà ospitato un convegno nazionale su "Contratti di fiume e piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni". Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte e il presidente del consorzio di bonifica Danilo Cuman. Sempre venerdì, dalle 19, si potrà prendere parte ad una visita guidata della centrale di Oliero di Valstagna e assistere poi ad un incontro sulla balneazione fluviale che si chiuderà con una visita in notturna alle famose grotte. Sabato alle 16, nella torre di Malta di Cittadella, è previsto un incontro sul risparmio idrico in ambiente domestico, mentre verso le 21 si tornerà a Bassano, nella centrale idroelettrica di San Lazzaro, per una breve conferenza sulla battaglia per la difesa dell'acqua pubblica e per una rappresentazione dedicata a Tina Merlin, la coraggiosa giornalista che osò sfidare i costruttori della diga del Vajont. Domenica mattina il Festival aderirà alla bicicletata organizzata dalla Fiab di Bassano e Vicenza lungo il territorio comunale, mentre alle 20.30 si trasferirà a Carmignano per l'ultimo evento della tre giorni: una lettura animata con accompagnamento musicale con Vasco Mirandola e Martina Pittarello, accompagnati dalla Piccola Bottega Baltazar. C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volo in montagna: un base jumper muore sulle rocce

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

TRENTO. La vittima è un neozelandese

Volo in montagna:

un «base jumper»

muore sulle rocce

Il giovane era un esperto, già da un mese sul Brento Errore o guasto tecnico le cause della tragedia

e-mail print

martedì 11 settembre 2012 **NAZIONALE**,

TRENTO

Un volo di 1.100 metri che doveva concludersi come gli altri, atterrando in un prato verde, invece è finito contro la roccia. È così che ha perso la vita in Trentino un giovane di 28 anni, George Alan Staite, neozelandese. Faceva gli stessi lanci da un mese, ma ieri mattina, intorno alle 10.30, qualcosa è andato storto. A niente sono serviti i soccorsi del 118 in elicottero, tranne che a constatare la morte sul colpo. Due tecnici del Soccorso alpino di Riva del Garda hanno poi recuperato la salma.

Il lancio era stato dal Becco dell'Aquila, a Dro, a circa metà strada tra Trento e Riva del Garda: è uno spuntone di roccia che esce per circa 80 metri dal monte Brento. Ci si butta giù, nel vuoto completo o radenti alla montagna, poi si apre il paracadute alla fine, più o meno a 50 metri dal suolo, cascando sul prato.

Il neozelandese invece non ce l'ha fatta. Il suo era un volo radente al ghiaione e alla «parete zebra», un'area dall'aspetto appunto zebra di questo monte, meta di molti appassionati di roccia. Si è buttato con la tuta alare, provvista cioè di una sorta di ali tra le maniche e il busto. Ha sfiorato però il ghiaione, ha tentato di aprire il paracadute, rimasto semichiuso, e non è riuscito a evitare il fatale scontro con la roccia. Era a tre quarti del volo, quindi vicino alla velocità massima di circa 200 chilometri all'ora.

L'hanno visto col binocolo degli escursionisti, che hanno chiamato subito il 118. «Non sono un esperto di base-jumping», spiega Gianluca Tognoni, capo della stazione di Riva del Garda del Soccorso alpino, «ma i dati dicono che in una decina d'anni qui sono stati oltre dieci gli incidenti gravi in questo sport, più una serie di feriti lievi. In questa zona interveniamo anche per circa 40 ciclisti all'anno, ma quasi mai gli incidenti sono gravi».

Esplode la Tv, casa in fiamme

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

MONTEGALDA. Grande paura ieri mattina in un'abitazione in via Monte Croce dove l'elettrodomestico ha preso fuoco

Esplode la Tv, casa in fiamme

Albano Mazzaretto

Il fuoco ha devastato le stanze al piano terra dell'abitazione I pompieri hanno dichiarato l'inagibilità della struttura
e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Mobili e suppellettili ammassati fuori dall'abitazione devastata dall'incendio di ... Scoppia il televisore e si incendia la casa: un uomo, che in quel momento si trovava davanti all'elettrodomestico, è salvo per miracolo.

Protagonista suo malgrado dell'episodio, avvenuto ieri mattina poco dopo le 4, è stato Gianni Marostegan, 53 anni, residente in una casa a due piani al numero 40, di via Montecroce a Montegalda.

Il padrone di casa si era addormentato davanti al televisore acceso, quando all'improvviso nel cuore della notte l'elettrodomestico, con tutta probabilità a causa di un corto circuito, è esploso e si è incendiato. Subito le fiamme si sono propagate al mobilio della stanza, fino a invadere completamente le due stanze che si trovano al piano terra dell'abitazione. «Ho avuto la paura di fare una brutta fine», ha detto ai soccorritori Marostegan.

Choccolato dall'esplosione, quando si è reso conto della gravissima situazione per la casa piena di fumo e fiamme, Marostegan è comunque riuscito ad avvertire alcuni vicini di casa, i quali hanno immediatamente dato l'allarme ai vigili del fuoco di Vicenza, intervenuti subito sul posto.

Con il loro intervento i pompieri sono riusciti a domare le fiamme prima che l'incendio potesse raggiungere il primo piano dell'abitazione, che è quindi stato integralmente salvato. Non è stato così invece per le due stanze del piano terra, i cui infissi, le porte e gli arredi erano già stati irrimediabilmente compromessi dal fuoco quando sono entrati in azione i vigili del fuoco.

Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri di Vicenza. Una volta accertato che non ci fossero focolai ancora attivi che potessero riaccendere l'incendio, i pompieri hanno controllato la struttura e hanno dichiarato l'inagibilità dello stabile, in quanto le murature sono state intaccate dalle fiamme e dal calore. Gianni Marostegan, uscito fortunatamente illeso dalla brutta avventura, per il momento ha trovato ospitalità in casa di una sorella a Vicenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/09/2012

Indietro

BREGANZE. Progetto per salvare una scuola

Paese mobilitato
a favore dell'Emilia
colpita dal sisma

Piero Maestro

Domani sera sarà ospite al Verdi l'assessore di S. Felice sul Panaro
e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Giulia Orlandini, giovane assessore alla scuola di S. Felicesul Panaro illustrerà domani sera al cinema Verdi il progetto che i breganzesi finanzieranno nel comune modenese colpito dal terremoto del maggio scorso. «Sono una cinquantina i gruppi e le associazioni breganzesi - precisa Bortolo Miotti, uno dei promotori - che si impegneranno fino alla prossima estate a raccogliere fondi per finanziare la sistemazione delle Scuole di S. Felice sul Panaro».

I gruppi e le associazioni hanno messo in piedi un coordinamento sul modello già sperimentato alcuni anni fa per raccogliere fondi dopo lo tsunami che aveva devastato l'Asia. Allora si erano raccolti 55 mila euro per il progetto "Oltre lo Tsunami - acqua per la vita". Nel luglio scorso l'assessore alla scuola di S. Felice era venuta a Breganze per i primi contatti.

Ad agosto una delegazione di volontari breganzesi si era recata nel comune emiliano per prendere visione di persona delle necessità più urgenti. S. Felice, prossimo all'epicentro del sisma, è uno dei più colpiti dal terremoto del 20 maggio.

L'operazione promossa dal volontariato breganzese "Una scuola per San Felice sul Panaro" si prefigge di contribuire a dare una sistemazione dignitosa alle classi.

«Oltre ai gruppi e alle associazioni - conclude Bortolo Miotti - sono coinvolti il Comune, le Botteghe di Breganze, le associazioni di categoria e le singole aziende. Anche i privati cittadini possono intervenire. Per questo sono stati aperti due conti intestati a "Percorsi Solidali", uno alla Banca S. Giorgio e l'altro alla Popolare di Marostica, con la causale "terremoto dell'Emilia».

Prime iniziative concrete: la replica della commedia "Delitto imperfetto a casa Fiaschetto" il 23 settembre al cinema Verdi e il Galà della solidarietà il 20 ottobre. I "progressi" dell'iniziativa saranno resi visibili da un cartellone gigante in piazza Mazzini.

Quattro rifugiati in "rivolta"

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

MONTEVIALE/1. Da quando hanno saputo che il ministero ha respinto le loro istanze hanno incrociato le braccia

Quattro rifugiati in "rivolta"

Luisa Nicoli

Rifiutano di dedicarsi ai lavori che dovrebbero invece svolgere e non seguono il corso di italiano Il sindaco: «Siamo insoddisfatti»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **PROVINCIA**,

I quattro nigeriani ospitati a Monteviale che hanno chiesto lo status di rifugiati politici. L.N. Un voltafaccia avvertito dagli abitanti, con in testa il sindaco Giannino Danieli, come una ripicca. Da qualche mese a Monteviale i cittadini hanno espresso una certa perplessità sulla presenza dei quattro profughi nigeriani cristiani, ospitati dall'agosto 2011 nell'ambito del progetto di accoglienza del sistema di protezione civile nazionale in accordo con la Prefettura. Essi vivono in un appartamento messo a disposizione dalla parrocchia e vi resteranno fino al 31 dicembre. Da qualche tempo, però, i quattro immigrati per l'Amministrazione hanno assunto un atteggiamento passivo e le perplessità dei cittadini sono rimbaltate in Consiglio comunale dove il sindaco Giannino Danieli, l'ha detto chiaro e tondo. «Il comportamento dei nigeriani in effetti è cambiato - spiega -. Un esempio? Il corso di alfabetizzazione obbligatorio: qualcuno di loro aveva smesso di frequentarlo. E poi il rifiuto, da giugno, a rendersi disponibili per piccoli lavori a favore della comunità».

Che fare? Il sindaco li ha incontrati più volte, supportato in questo dalla cooperativa Cosep che collabora con l'Amministrazione per l'assistenza. «In occasione della riapertura delle scuole abbiamo chiesto loro di occuparsi del taglio dell'erba e della pulizia esterna - continua - Un giorno hanno lavorato, un altro no. E l'Amministrazione non può che essere insoddisfatta di tale atteggiamento».

Per l'assessore al sociale Renzo Davi una spiegazione però c'è. «L'impressione è che l'atteggiamento sia cambiato da quando hanno ricevuto risposta negativa dalla Commissione di Verona per ottenere lo status di rifugiato politico. Ad agosto hanno presentato ricorso ma sembra che questa rinuncia a collaborare sia una forma di protesta passiva».

I quattro, tra i 21 e i 35 anni, spiegano che vogliono restare in Italia. «Siamo in attesa dei documenti - dice Jolly in un misto tra italiano e inglese - una volta ricevuti andremo a cercare lavoro altrove in Italia, non qui a Monteviale: qui non ce n'è».

Umar 32 anni, è separato, e in patria ha una bambina di 7 anni. «Per nove mesi abbiamo lavorato per il Comune - dicono -. Ora però siamo stanchi, abbiamo altri problemi a cui pensare: i documenti». Hanno ripreso a frequentare i corsi di italiano ma con la lingua qualche problema ancora c'è. Nelson e Umar hanno il permesso di soggiorno, in scadenza nel 2013, e hanno provato a cercare lavoro: «Va bene qualsiasi cosa: operaio, magazziniere o addetto alle pulizie, ma non si trova niente».COPYRIGH

Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/09/2012

Indietro

EDILIZIA SCOLASTICA. Il Comune rassicura, la preside non si fida

Crepe nelle aule
Alla "Calderari"
è lite sull'agibilità

Anna Madron

Gli intonaci sono rovinati, ci sono persino buchi. Studenti trasferiti in un laboratorio senza lavagna «A giugno lavori necessari, ora non più: perché?»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **CRONACA**,

La "Calderari" è stata tra le scuole più stressate dal sisma emiliano. Una delle ... Non c'è aula o laboratorio che non abbia crepe, intonaci malmessi, infissi precari. Per non parlare dei muri che non hanno mai visto un pennello o dei davanzali che quando piove imbarcano acqua e assicurano pavimenti allagati. Si presenta così la media Calderari il giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico: un edificio che mostra il fianco - la costruzione risale ai primi anni '60 - messo a prova dal tempo e dall'usura, ma anche dal terremoto del maggio scorso che ha reso la scuola la sorvegliata speciale del doposisma per via delle fessurazioni che da un giorno all'altro si sono formate sui muri di aule, servizi igienici, aula magna. La mappa dei cedimenti è articolata e coinvolge le classi sia al primo che al secondo piano, tutte con crepe evidenti che si estendono per l'intera lunghezza dei locali e sono visibili sia dall'esterno, transitando lungo il corridoio, che dall'interno, come nel caso della IIIA, aula che ai primi di giugno in pieni esami di Stato era stata interdetta su precise indicazioni del Comune. Chiusi erano stati anche i bagni dei maschi, sempre al secondo piano, per una crepa poco rassicurante che taglia in obliquo a zig zag un'intera parete e dal soffitto arriva fino al pavimento. La zona rossa prosegue con l'aula magna che si trova proprio sotto i bagni disastriati. Lì c'è ancora una finestra sistemata alla meno peggio, tamburata con un pannello di compensato dopo che a giugno il vetro è esploso all'improvviso, seminando schegge ovunque, perfino nel parcheggio antistante la scuola dove fortunatamente in quel momento non passava nessuno. «Situazione non buona», si legge nella nota firmata dall'ingegner Vittorio Carli ai primi di giugno, concluso il sopralluogo che nella IIIE, aula del primo piano, aveva evidenziato «fessurazione ad andamento orizzontale dovuta ad uno schiacciamento locale della muratura che, finché resta nelle ampiezze rilevate, non pregiudica la stabilità e la sicurezza». Diagnosi che non aveva escluso «la chiusura dell'aula in via precauzionale» e «la necessità di interventi sia di manutenzione che di consolidamento statico prima dell'inizio dell'anno scolastico».

Lavori in realtà mai eseguiti, con il risultato che alla Calderari tira aria di preoccupazione, nonostante l'assicurazione di agibilità arrivata il 6 settembre scorso, firmata dall'assessore ai Lavori pubblici Ennio Tosetto e dal dirigente Giovanni Fichera.

«Non sono stati rilevati danni significativi, in grado di modificare la funzionalità statica delle strutture», si legge nella nota che alimenta però non poche perplessità. «I lavori di consolidamento statico che a giugno erano necessari, a settembre non lo sono più. Ci spieghino perché», chiedono scettici gli insegnanti di plesso che al rientro dalle vacanze speravano di trovare la scuola quanto meno sistemata. Invece, oltre alle crepe alle pareti, sui soffitti di alcune aule, tra cui la famigerata III A, come se non bastasse adesso si sono aggiunti anche dei buchi vistosi che sono stati realizzati per verificare la tenuta dei solai e non sono stati più chiusi. Morale, sopra le teste dei ragazzi incombono voragini sicure poco rassicuranti, tanto che la preside Cristina Sottol ha disposto di non utilizzare queste aule e di trasferire i ragazzi in un

Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità

laboratorio dove però non esiste lavagna e di conseguenza la didattica ne risente.

Infine l'area esterna della scuola dove è situata la canna fumaria a ridosso delle finestre di alcune aule, che è transennata per via di calcinacci trovati a terra dopo il sisma. «Bisognerà rifarla o almeno consolidarla - conferma Lorenzo Giavatto del settore Lavori pubblici - per il resto la scuola rivela effettivamente carenze, ma la gran parte sono di vecchia data, da non imputare al terremoto di maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bresciano, incendi nei boschi + 120%**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Bresciano, incendi nei boschi + 120%"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 9

Bresciano, incendi nei boschi + 120% BRESCIA UN ANNO "di fuoco", quasi sempre di matrice dolosa. Parola di assessore provinciale alla Protezione civile. Fabio Mandelli stila un bilancio dell'attività dei 150 gruppi di volontari sul fronte dello spegnimento incendi boschivi, che assorbe quasi la metà del personale. Un annus horribilis che, complice la siccità, ha portato a un incremento del 120% degli interventi. «In pochi sanno che ad affrontare il fuoco sono i nostri uomini dice Mandelli, a fianco del direttore Gianmaria Tognazzi -. Il Pirellone ne ha affidato la competenza a Procivil, Comunità montane ed Enti parco. Ai pompieri spetta il presidio dei roghi vicini a case o infrastrutture, alla Forestale la ricerca degli inneschi e la perimetrazione delle zone». In 8 mesi 250 volontari hanno lavorato a Collebeato, Manerba, Puegnago, Capriolo, Paratico, Botticino, Rodengo, Calvagese. Gran dispiego di forze, 30 uomini e 10 mezzi per domare il fuoco sulla Maddalena il 29 agosto. B.Ras.

Esercitazione della Protezione civile Attesi a Carate centinaia di volontari**Giorno, Il (Brianza)**

"Esercitazione della Protezione civile Attesi a Carate centinaia di volontari"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

SEREGNO GIUSSANO pag. 16

Esercitazione della Protezione civile Attesi a Carate centinaia di volontari SONO attese diverse centinaia di volontari della Protezione civile di tutta l'alta Brianza per l'annuale manifestazione in programma nel fine settimana a Borgo San Dazio ad Agliate. Il clou dell'esercitazione che vedrà impegnati gruppi e associazioni dei volontari del territorio «Com 2» domenica prossima si svolgerà dalle 7,30 alle 12,30.

Dall'evento Valtellina all'appalto di Niguarda**Giorno, 12 (Brianza)**

"Dall'evento Valtellina all'appalto di Niguarda"

Data: 12/09/2012

Indietro

MONZA pag. 11

Dall'evento Valtellina all'appalto di Niguarda IL LEGAME NON SOLO IMMOBILIARI, L'EX ASSESSORE SOSTENUTO IN ALTRE ATTIVITÀ

ALLA SBARRA Massimo Ponzoni è accusato di concussione, corruzione, finanziamento illecito al partito, bancarotta fraudolenta e peculato

DESIO NON SOLO DI IMMOBILIARI era intessuto il rapporto tra Massimo Ponzoni e Sergio Pennati. Attraverso la società «In Studio's» gestita dalla sua collaboratrice Monica Galimberti, Pennati avrebbe spalleggiato Ponzoni anche per l'organizzazione dell'evento Valtellina 2007 sulla commemorazione del ventennale dell'alluvione quando Ponzoni era assessore alla Protezione civile della Regione Lombardia e per i giornalisti che sarebbero stati tenuti «a libro paga». Per la vicenda dell'evento Valtellina Ponzoni è imputato di peculato per avere utilizzato illecitamente i fondi pubblici senza indire una regolare gara ma affidando l'organizzazione a trattativa privata. «Ponzoni mi aveva detto che si poteva organizzare l'evento del ventennale dell'alluvione in Valtellina - ha raccontato ieri in aula Sergio Pennati - Io gli ho segnalato la In Studio's e gli ho presentato Monica Galimberti in Regione. Poi non ho più seguito la vicenda, limitandomi a dare qualche consiglio alla mia collaboratrice». Sempre la In Studio's avrebbe, secondo l'accusa, pagato il figlio dell'onorevole Paolo Romani per delle riprese video dell'evento. Sulla vicenda dei contratti di collaborazione ai giornalisti, Pennati ha dichiarato: «Ponzoni mi ha detto che aveva bisogno di avere a libro paga alcuni giornalisti per avere notizie che parlavano di lui sui giornali e che andavano fatti dei contratti ai giornalisti che andavano pagati. Mi risultano tre contratti di collaborazione di 2 - 3 mesi rinnovati un paio di volte per un totale di circa 60mila euro. La metà sono stati sicuramente pagati attraverso fatture per prestazioni inesistenti intercorse tra la In Studio's e la cooperativa Santo Stefano di Pietro Rivoltella». Rivoltella è titolare di un'impresa di pulizie che avrebbe avuto un appalto all'ospedale Niguarda proprio grazie all'amico Massimo Ponzoni. Mentre il direttore generale del Niguarda Pasquale Cannatelli avrebbe ottenuto in cambio da Ponzoni 120mila euro di sconto sull'acquisto di due appartamenti per i figli. Il lungo interrogatorio di Sergio Pennati non è ancora finito e continua stamane con nuovi capitoli. Stefania Totaro Image: 20120912/foto/599.jpg

Cercano un paracadutista trovano piante di marijuana**Giorno, Il (Brianza)**

"Cercano un paracadutista trovano piante di marijuana"

Data: **12/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 14

Cercano un paracadutista trovano piante di marijuana Cornate, scoperte dall'elicottero dei carabinieri

L'INTERVENTO I carabinieri, durante le ricerche del presunto paracadutista precipitato sabato scorso, hanno trovato in un campo 18 piante di marijuana alte quasi due metri e pronte per la raccolta di ANTONIO CACCAMO CORNATE D'ADDA I CARABINIERI cercavano il misterioso oggetto volante caduto dal cielo quattro giorni fa. È stato così che dall'elicottero hanno inquadrato una piantagione di canapa indiana. Le verdi piante di marijuana, già grandi, erano nel bel mezzo di un giallo campo di granturco. Impossibile notarle da terra. Infatti, la scoperta è stata fatta lunedì pomeriggio nella campagna di Cornate, frazione Porto d'Adda, durante un volo di ricognizione dei militari del nucleo elicotteri carabinieri di Orio al Serio. Il supporto aereo era stato richiesto dai carabinieri di Vimercate sulle tracce dell'«oggetto non ancora identificato» (potrebbe trattarsi di una sonda o di un paracadutista) visto precipitare sabato pomeriggio tra Caponago, Agrate Brianza, Burago e Pessano. L'oggetto volante rimane un mistero, ma sotto i loro occhi, ingrandita dal teleobiettivo della macchina fotografica, è apparsa la coltivazione di canapa indiana. L'intervento «a terra» dei militari di Vimercate e della stazione di Trezzo ha consentito poi di localizzare 18 piante di marijuana, dell'altezza di circa 2 metri, già pronte per la raccolta. Sono state tutte sequestrate. Il terreno risulta intestato a un agricoltore di Paderno d'Adda, 30 anni, incensurato. Nei suoi confronti non sono emerse responsabilità. È probabile che qualcuno, approfittando di quel luogo solitario, ha pensato di poter coltivare indisturbato le piante proibite. Intanto resta l'enigma dell'oggetto volante visto precipitare a terra sabato pomeriggio da quattro testimoni ritenuti affidabili dagli inquirenti. Una delle ipotesi è che possa essere una sonda meteorologico, «scatole» che vengono inviate nell'aria per la rilevazione di dati statistici che, a volte, per problemi tecnici, cadono al suolo «rallentate» da piccoli paracaduti. Ma non viene esclusa la tesi del paracadutista che, atterrato senza conseguenze, è tornato a casa ignaro del pandemonio che ha creato. Alle ricerche hanno preso parte numerosi militari, gli uomini della Protezione civile e della Polizia locale di Agrate e Cavenago e i carabinieri del nucleo elicotteri di Orio al Serio. Gli stessi che dall'alto del cielo hanno inquadrato la piantagione di marijuana. antonio.caccamo@ilgiorno.net Image: 20120912/foto/651.jpg

*In azione***Giorno, Il (Como-Lecco)***"In azione"*Data: **12/09/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA pag. 16

In azione I volontari del gruppo di Protezione civile presenti come ogni anno a Garlate per promuovere l'associazione e cercare nuovi volontari da annoverare tra le proprie fila e dare così una mano all'intera collettività sia nelle manifestazioni sia nelle emergenze Image: 20120912/foto/1597.jpg

***La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto ***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

"La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto "

Data: **11/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

Recintare il parco Un'operazione da oltre un milione
 Quella microrete dello spaccio senza "padroni"
 Commozione e fatica per i libri a Sarajevo
 Tutti contro i suicidi Oltre 500 contatti con gli imprenditori
 Imboccare la tangenziale contromano, ubriaco e positivo alla cocaina (ma non si sa quando assunta) e
 In quattro dal giudice per il crac "Silt plus"
 Via le polemiche Vicenza celebra l'11 settembre
 Primarie Pd, i fan di Renzi fondano il primo comitato
 «No alle polemiche, solo indagini»
 «Morirai alla Festa dei Oto» E il thriller diventa realtà
 «L'amministrazione ha fallito. Ora vogliamo le dimissioni»
 Dalla Pozza a muso duro «Le critiche? Solo balle»
 Residenti a terra «Non ci liberiamo più dal degrado»
 Scalatori vicentini bloccati in parete Li salva l'elicottero
 L'orafo aveva subito rapine anche in passato
 Diecimila in piazza per la Rua
 La crisi ferma le giostre «Ce ne andremo prima»
 Santuario, a Monte Berico folla già alle 4 del mattino, 30 mila a messa
 Tunnel e chicane Apre il circuito di Borgo Berga

La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto

11/09/2012 e-mail print

La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto è trascorso da quel 4 novembre 1922 quando fu fondata la sezione Ana di Vicenza e oggi, smesse le camice tartan con le quali siamo abituati vederli sfilare o lavorare, indossati per l'occasione completi scuri e cravatte manageriali, le penne nere sono salite a Palazzo Trissino a presentare il fitto calendario delle celebrazioni in programma sabato e domenica. Si va dall'apertura della mostra "90 anni di Alpini a Vicenza" a quella della protezione civile ai Giardini Salvi, dall'alzabandiera alla torre Bissara alla sfilata che domenica dalle 16 alle 18 concluderà le celebrazioni. Gli alpini si ammasseranno lungo viale dell'Ippodromo e proseguiranno poi per viale Milano, viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara per sfociare in piazza dei Signori. L'unica modifica alla viabilità sarà un restringimento della careggiata, tanto che l'accesso alla stazione sarà garantito in entrambi i lati. In questi giorni, annunciati da una lettera del sindaco Achille Variati, alcuni alpini muniti di tesserino di riconoscimento distribuiranno gratuitamente ai residenti che abitano lungo il percorso un tricolore con la richiesta di esporlo alla finestra durante la sfilata. «Chi non è in casa - ricorda Variati- potrà ritirare la bandiera alla portineria di Palazzo Trissino, dal mercoledì a venerdì dalle 8 alle 19, e sabato dalle 8 alle 12.30». «Ci sono altri appuntamenti che vogliono coinvolgere la città in questa nostra festa - dice Giuseppe Galvanin, presidente delle penne nere -. Sabato la protezione civile innalzerà una parete di roccia ai Giardini Salvi, dove i visitatori potranno cimentarsi in sicurezza. Alle 21 di sabato al teatro Olimpico ci sarà una rassegna di cori alpini». L'ingresso è libero, ma va però

***La città si prepara a festeggiare a dovere il novantesimo compleanno dei suoi alpini. Tanto ***

prenotato il biglietto rivolgendosi alla sede sezionale degli alpini. Nell'occasione sarà data possibilità agli spettatori di devolvere un'offerta che il Comune destinerà all'iniziativa "Vicenza per Modena" per la ricostruzione di una scuola a Mirandola, colpita dal terremoto. «Festeggiare i 90 anni in città è stata quasi una scelta obbligata. Qui siamo ben radicati e attivi. Ricordiamo solo gli ultimi servizi di "vigilanza" in piazzale della Vittoria, e le nostre squadre di protezione civile impegnate sabato scorso nella pulizia dei portici a Monte Berico», spiega Galvanin, donando al sindaco "90 anni tra la nostra gente", il volume curato da Gianluca Sgreva che raccoglie quasi un secolo di opere alpine a Vicenza e dintorni. «Gli alpini - conclude Variati - sono molto legati alla propria terra. E questa sarà una manifestazione significativa per suggellare il patto di amicizia che da 90 anni vede l'amministrazione civica a fianco della meritoria opera svolta dagli alpini. Dell'Ana colpisce l'attenzione e cura al patrimonio pubblico», un sentiero poi «intrapreso anche da altre associazioni». Nella giornata di domenica sono previste tra le 8 e le 9 mila penne nere provenienti anche dalle sezioni di Bassano, Asiago, Valdagno e Marostica.

Federico Murzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Belfiore, rogo nel deposito Ecco il filmato dell'incendio

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Belfiore, rogo nel deposito

Ecco il filmato dell'incendio Il devastante incendio si è sviluppato verso le 20.30 nel deposito Brendolan per cause da chiarire e ha provocato danni ingenti. Alte lingue di fuoco e scoppi in viale del Lavoro. Il fumo visibile a 25 chilometri di distanza. L'anno scorso un altro disastroso falò.

11/09/2012 e-mail print

Il filmato dell'incendio

Le fiamme nel deposito hanno ridotto diversi camion in carcasse fumanti FOTOSERVIZIO DIENNEFOTO **Belfiore**. Un'esplosione simile allo scoppio di una bomba e poi fiamme. Subito i belfioresi che abitano vicino al deposito dell'azienda commerciale Brendolan, che scappano in strada per vedere cosa sta succedendo. Sette camion completamente distrutti dal fuoco nel giro di mezz'ora.

È accaduto ieri sera intorno alle 21 in via del Lavoro, al deposito della ditta Commerciale Brendolan di Belfiore. Otto minuti prima delle 21 si è udita una forte esplosione. Poi le fiamme hanno avvolto il primo tir con impresso il marchio A&O. Nel giro di pochi minuti, i bilici vicini sono stati contagiati dall'incendio. Uno dietro l'altro hanno preso fuoco altri sei bilici. Pochi minuti dopo le 21, i vigili del fuoco si trovavano già sul posto: sono intervenuti con tre autobotti provenienti dai distaccamenti di Verona, Legnago e Lonigo, più un'autoscala. I pompieri hanno direzionato subito gli idranti verso gli pneumatici e le motrici.

Alle 21.30 è giunta un'autogru con la quale sono state trascinate le motrici dei mezzi pensanti avvolti dalle fiamme, portandole in posizione di sicurezza. Intanto alcuni dipendenti accorsi sul posto si sono occupati di spostare gli altri camion vicini a quelli che stavano bruciando. Nel frattempo i volontari della Protezione civile comunale di Belfiore e i carabinieri della stazione di San Bonifacio, hanno chiuso gli accessi sud e nord di via del Lavoro per permettere alle autobotti di rifornirsi e transitare in tutta sicurezza. Infatti la calca di persone attorno al deposito, minuto dopo minuto, continuava a crescere.

Non solo i residenti, ma dopo le 21.15 hanno iniziato ad arrivare anche auto dai paesi vicini. Decine e decine di persone, forse oltre un centinaio si sono disposte in tra gruppi attorno al deposito, molte con il telefonino per immortalare il rogo. Sms sono giunti ai presenti da chi si stava portando a Belfiore, chiedendo quale fosse il deposito andato a fuoco. Le prime immagini del rogo alle 21.40 si trovavano già in rete.

La colonna di fumo e fiamme si è levata altissima intorno alle 21.20: si poteva vedere a 25 chilometri di distanza. Si sono accorti del rogo residenti di Arcole, San Bonifacio, Caldiero, Ronco all'Adige, Oppeano, Zevio e chiamate sono giunte persino da Bovolone. Il centro di magazzinaggio e distribuzione a Belfiore è il principale della catena che raggruppa i marchi A&O, Galassia, Famila, Iperfamila e C+C. Nel deposito al momento dell'incendio si trovavano una quarantina di mezzi, molti di quelli vicini al punto dello scoppio erano camion frigo. I residenti si sono allarmati più che altro per gli scoppi che si sono succeduti. Si è trattato degli pneumatici che scoppiavano quando raggiungevano il massimo calore che potevano sopportare.

I residenti lungo via Cicogna, la laterale che costeggia proprio il deposito dalla parte del parcheggio interno, sono rimasti fuori dalle abitazioni in via precauzionale per oltre un'ora. Le fiamme sono state domate venti minuti prima della 23. Altri sette, otto camion, sono stati salvati perchè sono stati spostati appena in tempo. Se fossero rimasti a fianco di quelli andati a fuoco, avrebbero probabilmente fatto la stessa fine. Quelli bruciati alla fine sono sette in tutto. Il sindaco di Belfiore, Davide Pagangriso è rimasto a controllare la situazione, soprattutto per sapere se la popolazione residente stava correndo

Belfiore, rogo nel deposito Ecco il filmato dell'incendio

rischi. L'odore acre in tutto il paese si sentiva forte.

Ma terminata la prima fase di emergenza, i vigili del fuoco hanno tranquillizzato il primo cittadino. «In casi come questi, i vigili del fuoco mi hanno assicurato che non ci sono rischi per i cittadini», avvertiva ieri sera poco prima delle 23 Pagangriso, «non è stato necessario nemmeno chiamare l'agenzia Arpav per effettuare i controlli. Dunque i belfioresi possono stare tranquilli».

Dei cassoni in lamiera nel caso dei camion frigo o in tela plasticata per quelli normali, alle 23 erano rimasti solo gli scheletri. Anche le sette motrici comunque non potranno più essere impiegate. La prontezza dei soccorsi ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben maggiori, dato il numero di mezzi parcheggiati all'interno dell'azienda durante la notte, uno accanto all'altro in buon ordine.

Non è certo il primo incendio che la Commerciale Brendolan deve affrontare. Nel febbraio del 2011 il deposito di Caldiero della stessa catena della grande distribuzione che ha punti vendita in tutta la penisola, è andato a fuoco. Ma in quel caso sono arsi tre quarti del deposito. In questo caso l'incendio è stato limitato ai veicoli: sia gli uffici che il magazzino si sono salvati.

Zeno Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la festa del volontariato domenica in piazza Bra

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Torna la festa del volontariato
domenica in piazza Bra
11/09/2012 e-mail print

L'edizione dell'anno scorso della festa del volontariato **Verona**. Domenica, in piazza Bra, si svolgerà la Festa del volontariato, promossa dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune in collaborazione con il Centro servizio per il volontariato (Csv) e con il sostegno della Banca Popolare di Verona, di Paluani e delle società Agec, Agsm, Acque Veronesi, Amia, Amt, Atv, Consorzio Zai, Veronafiore, Veronamercato e Ater. L'iniziativa, giunta alla 12ma edizione, è stata presentata oggi a Palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al Vescovo Monsignor Giuseppe Zenti e alla presidente del Csv Elisabetta Bonagiunti. «Una giornata di festa – spiega l'assessore Leso – all'insegna del piacere di stare insieme, oltre che un'occasione per conoscere l'operato delle 444 associazioni di volontariato che operano a Verona e provincia e che offrono un aiuto concreto al prossimo, contribuendo al benessere della società».

«Il volontariato rappresenta la parte più civile della nostra società – dichiara Monsignor Zenti – e la città di Verona è davvero grande nella sua opera di aiuto sociale, per capirlo basta immaginare quale carenza di servizi si troverebbero a fronteggiare le istituzioni pubbliche senza questa attività». Per tutta la giornata di domenica, a partire dalle 10, in piazza Bra saranno presenti circa 90 stand di associazioni del territorio per far conoscere alla cittadinanza le proprie attività e i propri obiettivi. Alle 21 la festa si sposterà in piazza San Zeno, con il concerto gratuito dei Nomadi. Tra le varie iniziative in programma in piazza Bra, alle 11, aperitivo musicale con il gruppo veronese «The Soul Busters», giovani artisti emergenti che hanno da poco concluso l'esperienza del servizio civile. Durante la giornata, inoltre, sono previste: esibizioni delle Unità cinofile da soccorso Argo 91, sulle modalità di salvataggio e sui metodi di addestramento; dimostrazione di pronto intervento sulla neve con il gruppo Fissa Soccorso sci alpino. Numerose le attività dedicate ai bambini, che potranno partecipare ai laboratori creativi e di lettura e ai giochi di gruppo all'aria aperta. Sabato 15, alle 9.30 all'auditorium della cooperativa Cercate, si terrà il convegno «Alla ricerca della felicità. Il volontariato agente di sviluppo sociale di una comunità», all'interno del quale sarà assegnata la prima edizione del premio «San Zeno. Ai costruttori di solidarietà e fraternità» a Carlo Salvetat per «una vita spesa a fianco delle persone con disabilità ed impegnata a favorire una migliore qualità di vita per tutti».

Trentino, non si apre il paracadute: muore base-jumper neozelandese

Articolo

Libertà

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Trentino, non si apre il paracadute:
muore base-jumper neozelandese

TRENTO - Un volo di 1.100 metri che doveva concludersi come gli altri, atterrando in un prato verde, invece è finito prima, contro la roccia. È così che ha perso la vita in Trentino un giovane di 28 anni, George Alan Staite, neozelandese. Faceva gli stessi lanci da un mese, ma ieri mattina, intorno alle 10.30, qualcosa è andato storto. A niente sono serviti i soccorsi del 118 in elicottero, tranne che a constatare la morte sul colpo. L'elicottero poi è andato a caricare due tecnici del Soccorso alpino di Riva del Garda, che hanno recuperato la salma.

Il lancio, come decine di persone da tutto il mondo fanno ogni giorno nelle belle giornate, era stato dal Becco dell'Aquila. Si trova a Dro, a circa metà strada tra Trento e Riva del Garda, ed è uno spuntone di roccia che esce per circa 80 metri dal monte Brento. Ci si butta giù, nel vuoto completo o radenti alla montagna, poi si apre il paracadute alla fine, più o meno a 50 metri dal suolo, cascando sul prato.

Il neozelandese invece non ce l'ha fatta. Il suo era un volo radente al ghiaione e alla 'parete zebbrata, un'area dall'aspetto appunto zebraato di questo monte, meta di molti appassionati di roccia. Come sempre si è buttato con la tuta alare, provvista cioè di una sorta di ali tra le maniche e il busto. Ha sfiorato però il ghiaione e ha tentato di aprire il paracadute, rimasto solo semiaperto. Lo scontro per la roccia non è riuscito a evitarlo e gli è stato fatale. Del resto era a tre quarti del volo, quindi probabilmente vicino alla velocità massima che si raggiunge, intorno ai 200 chilometri all'ora.

L'hanno visto col binocolo degli escursionisti, che hanno chiamato subito il 118.

«Non sono un esperto di base-jumping - spiega Gianluca Tognoni, capo della stazione di Riva del Garda del Soccorso alpino - ma i dati dicono che gli incidenti, anche gravi, ci sono in questo sport, ovunque. In una decina d'anni qui sono stati oltre dieci, più una serie di feriti lievi. È evidente che un errore in questa pratica possa essere fatale e che in percentuale, visto il numero di appassionati, crei incidenti in maggior numero e più gravi di altri. È vero infatti che nella stessa zona interveniamo per una media di 40 ciclisti all'anno, ad esempio, quindi 400 in dieci anni, volendo semplificare. I ciclisti però sono ben più numerosi dei base-jumper e quasi mai gli incidenti sono gravi o mortali».

Claudia Tomatis

11/09/2012

alla terremotata mirandola i fondi raccolti al val pomaro

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Alla terremotata Mirandola i fondi raccolti al Val Pomaro

ARQUÀ PETRARCA Consegnato nei giorni scorsi il ricavato della serata pro terremotati dell'Emilia, organizzata in luglio dal ristorante Val Pomaro insieme al Comune di Arquà Petrarca. 3.500 euro la somma raccolta nel corso della serata, ricevuta dall'assessore Anna Martinelli del Comune di Mirandola. La piccola comunità di Arquà ha voluto toccare con mano la sofferenza del popolo emiliano e portare la propria solidarietà. Alla raccolta fondi hanno partecipato anche la Pro Loco di Arquà, Matteo Mingardo Studio Glass e la carrozzeria Domina di Padova. (f.se.)

aiuti ai piccoli terremotati ferraresi

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

RUBANO

Aiuti ai piccoli terremotati ferraresi

RUBANO Saranno destinati per lo più ai bambini, i soldi che il Comune e l'associazione Le botteghe di Rubano hanno devoluto a Sant'Agostino, uno dei paesi della provincia di Ferrara duramente colpiti dal terremoto. Il Comune ha stabilito di offrire 5 mila euro per allestire e ripristinare le scuole. Le botteghe di Rubano, invece, consegneranno 3.500 euro a una giovane vedova con due bimbi che a Sant'Agostino ha perso sia la casa che il lavoro. (cri.s.)

scorie nucleari in A4, il governo tira dritto

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 12

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Scorie nucleari in A4, il governo tira dritto

Transito programmato nella prima decade di novembre: le Prefetture venete sono già al lavoro sui piani di sicurezza METEO, STATO DI ATTENZIONE FINO A DOMANI

La Protezione Civile veneta ha dichiarato, lo stato di attenzione per numerosi bacini a rischio idrogeologico dalle 8 di stamane alle ore 8 di domani. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi e le precipitazioni localmente anche abbondanti, potrebbero creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala, dice una nota, «la possibilità d innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide». Attivato il servizio di presidio H24 della sala operativa del Centro Funzionale Decentrato. Lo stato di attenzione è stato dichiarato in relazione a un sistema perturbato da Nord-Ovest, che tende ad interessare la regione da questa mattina, a partire dalle zone montane-pedemontane, per poi transitare velocemente verso Sud-Est interessando il resto del territorio nel corso del pomeriggio-sera. Da domani ripresa dell alta pressione con tempo di nuovo in prevalenza stabile.

di Carlo Mion wVENEZIA Scorie radioattive in transito sulle nostre strade, la Regione dice no e si annunciano problemi non da poco per il ministero dello Sviluppo Economico che deve gestire il trasporto. In questi giorni le varie prefetture del Veneto interessate, stanno approntando i piani per far transitare in sicurezza le lastre di materiale radioattivo dal deposito di Avogadro di Saluggia (Vercelli) al porto di Trieste, dove saranno imbarcate con destinazione gli Stati Uniti. Trasporto che dovrebbe avvenire con camion nella prima decade di novembre. Oltre ai no della Regione si annuncia la battaglia dei No Nuke, come avvenuto a luglio quando altro combustibile esausto è stato portato in Francia. Il transito riguarda l A4 e quindi le province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Venezia. Sia in Prefettura a Venezia che a Padova si sono svolte le riunioni tecniche per mettere a punto i servizi di forze dell ordine, tecnici della Regione, Ulss, dei vigili del fuoco e della protezione civile per garantire, al momento del passaggio delle scorie, tutte le misure di sicurezza per affrontare un eventuale incidente che coinvolga il convoglio. Domani la riunione tecnica è prevista alla Prefettura di Treviso. La vicenda non è da poco. Da tempo il ministero cerca di svuotare il deposito in provincia di Vercelli che raccoglie l 85 per cento delle scorie radioattive prodotte, nei decenni scorsi, nel nostro Paese. Combustibile esausto che deve essere spedito in Paesi stranieri, come previsto da un accordo internazionale. Le dieci barre che devono transitare in Veneto vogliono dire cinque chilogrammi di materiale radioattivo. I piani che le varie Prefetture stanno approntando prevedono le misure da adottare per affrontare le conseguenze di un eventuale incidente che riguarda il convoglio con le scorie. Una volta approvato il piano, esso verrà inoltrato alla Regione che coinvolgerà poi i sindaci dei comuni interessati al passaggio. Successivamente sarà trasmesso alla Protezione Civile e al ministero dell Interno. In tutte le Prefetture, che fin qui hanno affrontato il tema, è stato evidenziato come un punto molto sensibile sia l informazione sul transito alla popolazione. Il ministero dell Interno, infatti, punta al massimo coinvolgimento di regione e sindaci interessati. Ma all orizzonte si addensano parecchie nubi. L assessore all ambiente della Regione Maurizio Conte dice: «Come già detto dal nostro Presidente Zaia, noi siamo contrari al transito. E in generale al nucleare. Per cui l intesa che ci chiedono non ci sarà. Del resto è contraria anche la Regione Friuli Venezia Giulia. Esprimeremo ufficialmente il nostro no con una delibera di giunta», conclude Conte. Cosa pensi il ministro Corrado Passera, titolare del dicastero dello Sviluppo, dell intesa con le Regioni, appare chiaro ricordando quando è stato sentito a proposito del no del Friuli. In sintesi ha detto: «Bene se c è l intesa con le Regioni, ma se non c è noi procediamo lo stesso. Dobbiamo rispettare degli accordi internazionali e il parere delle Regioni non è vincolante».

il cardinal martini "patrimonio" di tutti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cronache*

IL CARDINAL MARTINI PATRIMONIO DI TUTTI

di ANTONIO MARTINI*

L INTERVENTO

Amicus Plato sed magis amica veritas : di ritorno dalle esequie di padre Carlo Maria, cardinale di Santa romana chiesa Martini, che ho avuto il piacere di conoscere ai tempi della mia presidenza del consiglio regionale. Regalai a suo tempo un suo libro autografato Il volo della colomba , a diversi colleghi. Mi permetto ora di replicare al mio amico Tommaso Cerno di cui peraltro apprezzo gran parte dei suoi pezzi domenicali sul Messaggero , pezzi di grande acutezza. Non ho condiviso per niente il ricordo di Martini prete di dubbi come Alfredo Battisti apparso domenica 2 settembre, intriso di forte polemica con i democristiani, privo di buon gusto e stonato per la circostanza: Mal sopportava i democristiani con un accenno al rapporto Battisti-Dc nel tempo del terremoto: il gotha della Dc venuto da Roma&. . Tra la gente presente alle esequie del cardinal Martini ho visto persone di tutte le risme, tanto popolo, non ho contato tessere, ho incontrato però tantissimi democristiani; tanta commozione ed affetto sinceri. A tutti questi nuovi teologi che discutono su ogni virgola, o accento, come col Cristo nel Sinedrio vorrei dire che a me è sembrato che l affetto della gente, palese e palpabile abbia voluto dire: Martini è un Patrimonio di tutta l Umanità . In merito al rapporto Monsignor Battisti-Dc e terremotati essendo a quel tempo componente la direzione regionale della Democrazia cristiana ed assessore provinciale alle finanze, certo posso confermare: il gotha Dc venne in Friuli . Venne subito tutto lo Stato, dal presidente della repubblica Leone, grande giurista mandato a casa da un impeachment fasullo e riabilitato post-mortem, a Zaccagnini che tra l altro organizzò a Palmanova 35 anni orsono la più grande manifestazione politica popolare del dopo guerra in Friuli, la prima festa dell Amicizia. Ma venne specialmente il presidente Moro, che inviò già l indomani del 6 maggio il ministro Cossiga e dopo 3 giorni il sottosegretario commissario Zamberletti con cui ho collaborato, e 7 giorni dopo, previo vertice con il presidente della regione Comelli, il ministro Toros, l onorevole Bressani e il dottor Monorchio aveva già deciso la linea del decentramento regionale per l opera di ricostruzione e sviluppo. La stagione della solidarietà e del decentramento porta specialmente questi nomi accanto a quelli del Parlamento nazionale. Il vescovo, il caro Monsignor Battisti faceva il vescovo; quante volte in quegli anni mi segnalò urgenze, necessità, attenzioni: in consiglio regionale qualche collega comune amico mio e del dottor Cerno mi prendeva perfino in giro! Voglio ricordare comunque solamente un episodio: ai tempi del famoso tendone di Gemona, dei comitati di tendopoli, dei fomentatori al grido: dalle tende alle case , certo monsignor Battisti amplificò il grido di dolore genuino della gente, ma una sera ci convocò, tutta la direzione Dc a Messa al santuario della Madonna di Tricesimo e durante l omelia ci chiese scusa per la posizione di critica assunta perché costretto per attuire pressioni di ogni tipo e ci disse che apprezzava quanto l allora partito di maggioranza relativa stava facendo per il Friuli e che ci avrebbe seguito con affetto e con la preghiera. Questa è la cronaca sintetica di quei giorni drammatici; per il resto fuor di polemica, specie in questa circostanza, al caro Cerno ex boy-scout ed a me ex aspirante di Azione Cattolica auguro di poter dire ancor oggi Vita, vita, vita Monsignor Battisti Vita, vita, vita cardinal Martini . Buona caccia caro Tommaso. *Già dirigente regionale e provinciale della Democrazia cristiana.

la donna portata a valle con l'elicottero

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

La donna portata a valle con l'elicottero

Briefing al campo base. Forze dell'ordine e vigili del fuoco all'opera, appoggiati dalla Protezione civile

ANDREIS Per le operazioni di ritrovamento dei due anziani escursionisti austriaci, forze dell'ordine, vigili e numerosi volontari di soccorso alpino di Maniago, divisi in varie squadre, hanno lavorato alacremente e battuto con estrema perizia ogni angolo di bosco e i sentieri, con l'ausilio, dopo le 13, anche dell'elicottero della protezione civile. Subito dopo l'allarme, infatti, i soccorritori hanno effettuato un briefing di coordinamento nel campo base ubicato nel parcheggio vicino al centro visite del parco di Andreis. Sebbene i sentieri fossero di facile tracciatura, l'attrezzatura indossata dalla coppia era inadeguata, come era emerso dalle riprese delle telecamere comunali e come hanno sottolineato pure i soccorritori. Sebbene le temperature di questi giorni fossero state elevate, i timori per le loro condizioni erano comunque elevate (verso le 14 di ieri si era abbattuto pure un temporale). Ma nonostante tutto, i coniugi sono riusciti a cavarsela nel migliore dei modi. Dopo il ritrovamento dell'uomo da parte dei vigili, i carabinieri l'hanno messo in contatto con la figlia, per tranquillizzarla. La donna aveva cercato di avere notizie dei genitori attraverso il consolato. L'anziana, invece, è stata ritrovata dai volontari del Soccorso alpino, uno dei quali si è calato per effettuarne il recupero con il vericello, ed è stata poi elitrasmportata sino al centro visite. Sul posto, è intervenuto anche l'elisoccorso del 118. (g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Assicurazioni, riecco il plurimandato

Consentita la collaborazione tra agenti che potranno vendere polizze di più compagnie

La novità è contenuta nell'ultima bozza del decreto Crescita che arriverà al Cdm venerdì e riguarda sia il ramo Danni sia il ramo Vita. Arriva anche la polizza Rc Auto base che dovrà essere offerta via Internet

Rispunta il plurimandato assicurativo nel decreto Crescita discusso ieri nel pre-Consiglio dei Ministri e che potrebbe arrivare in Cdm già venerdì. All'articolo 85 del documento di cui MF-MilanoFinanza è venuta in possesso, è previsto infatti che gli agenti di assicurazione, anche monomandatari, possano adottare forme di collaborazione reciproca nello svolgimento della propria attività. Anche mediante l'utilizzo dei rispettivi mandati. Non si tratta quindi tecnicamente di un plurimandato per legge, come era previsto nelle prime bozze del decreto Liberalizzazioni di inizio anno (su cui però il governo è poi tornato indietro), ma di un plurimandato di fatto, perché un singolo agente potrà vendere prodotti di più compagnie stipulando accordi con colleghi che rappresentano quelle imprese. Il risultato sarà però lo stesso perché su uno scaffale di un singolo agente potranno esserci contemporaneamente prodotti di Axa, di Generali o di Unipol Assicurazioni. E nell'articolo non si parla esplicitamente di Rc Auto (come era previsto nel testo di qualche mese fa).

Quindi, salvo modifiche in corsa, la possibilità di stipulare accordi di collaborazione potrebbe riguardare tutti i rami di attività assicurativa, compresa la vendita di polizze Vita. Si tratta di un intervento che gli agenti di assicurazione chiedevano da tempo (in particolare lo Sna, il Sindacato Nazionale Agenti) e che invece le compagnie di assicurazione hanno finora osteggiato con tutti i mezzi temendo di perdere la presa sulle proprie reti. Naturale quindi immaginare che l'Ania, l'associazione presieduta da Aldo Minucci che rappresenta le compagnie, da qui a venerdì prossimo farà di tutto per far modificare il decreto in vista del prossimo Consiglio dei ministri. Ma il governo, almeno per ora, sembra intenzionato ad andare avanti e a dare un'accelerazione all'apertura della distribuzione assicurativa considerando, tra l'altro, che il secondo comma dell'articolo 85 prevede anche che tutte le clausole che ostacolano la possibilità degli agenti di stipulare accordi di collaborazione sono da considerarsi nulle. «Ogni clausola tra mandatario e impresa assicuratrice incompatibile con le previsioni del comma uno, a decorrere dal 60esimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto, è nulla per violazione di norma imperativa di legge e si considera non apposta», si legge nel decreto che ha anche delegato l'Isvap, l'Istituto di controllo del settore assicurativo (che sta confluendo in Banca d'Italia) a vigilare e ad adottare «eventuali direttive per l'applicazione della norma». E non si tratta dell'unica novità che il governo di Mario Monti sembra pronto a introdurre in materia assicurativa in questa seconda tornata di interventi. La stessa bozza di decreto Crescita contiene, infatti, anche un'altra importante manovra in materia di Rc Auto: l'Ania e l'Isvap, entro 60 giorni dall'approvazione del decreto, dovranno definire le caratteristiche di un contratto base che rispetti gli adempimenti minimi di legge. E ciascuna compagnia assicurativa sarà obbligata a offrirla al pubblico, anche tramite Internet, «definendo il costo complessivo della polizza e individuando separatamente ogni eventuale costo per servizi aggiuntivi». All'articolo 83 è fatto poi esplicitamente divieto di apporre clausole di tacito rinnovo ai contratti assicurativi Rc Auto (che non possono avere una durata superiore all'anno) e anche a tutti gli altri contratti assicurativi eventualmente stipulati in abbinamento all'Rc Auto obbligatoria. Come può essere per esempio una polizza Incendio e Furto oppure una copertura per il soccorso stradale. E infine potrebbero cambiare anche le norme sulla prescrizione dei contratti assicurativi che oggi, secondo quanto previsto dal codice civile, è di due anni, a differenza degli altri contratti (come i conti correnti) che si prescrivono in dieci anni. Una differenza che il governo sembra intenzionato a eliminare allineando i contratti assicurati agli altri e allungando a dieci anni la prescrizione.

festa del peocio successo agli alberoni

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Festa del Peocio successo agli Alberoni

LIDO Grande successo per la Festa del Peocio promossa dal Wwf, con il proprio comitato di gestione dell'Oasi delle Dune, e che dopo vent'anni è stata riproposta in grande stile agli Alberoni. Nel corso del fine settimana appena trascorso oltre 2.500 persone hanno visitato gli stand, le mostre, l'oasi e il borgo antico di Malamocco, ed è stata distribuita una tonnellata di peoci con due quintali di pastasciutta a chi ha pranzato e cenato nell'area allestita in Strada dei Bagni a ridosso dell'oasi. Ottimo riscontro anche per i due concerti, i giochi gonfiabili per bambini e il torneo di beach volley in spiaggia. «Una iniziativa che ha visto una preziosa collaborazione da parte dei gruppi di Protezione civile del Lido e di Pellestrina», sottolinea Jacopo Capuzzo, responsabile del comitato di gestione della Oasi degli Alberoni, «cui va aggiunta quella del locale Stabilimento Bagni, dell'Associazione civica Malamocco, della Coop Adriatica e dei volontari della festa di Portosecco, che hanno prestato molti materiali per gli stand. Un riscontro complessivamente positivo che ci fa ben sperare per il prossimo anno. L'obiettivo è quello di crescere ancora».(s.b.)

proteste clamorose per fermare il carico

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

le reazioni NEL VENEZIANO

«Proteste clamorose per fermare il carico»

MESTRE Un viaggio di 458 chilometri, al posto di uno di 136. Attraversare le zone più fittamente popolate del Paese con quello che non è un semplice pacchetto, ma un carico di sostanze radioattive. «E proprio questo è il punto», nota Michele Boato, rappresentante di Rete Ambiente Veneto, che riunisce decine di associazioni per la difesa del territorio, «perché affrontare i rischi di un viaggio su gomma così lungo fino a Trieste quando era possibile arrivare in treno blindato a Genova? La faccenda presenta molti lati oscuri. Il deposito nucleare di Saluggia è il più grande d'Italia e ospita le scorie delle centrali di Trino Vercellese e Caorso. Ma questo piano parla di rientro di materie nucleari strategiche di origine Usa ed è voluto dal governo statunitense. Da Saluggia i comitati dicono che questi materiali, una volta trattati prendendo la parte più ricca di isotopi di uranio, torneranno in Italia. Insomma: un pericolo tremendo. Esiste una casistica di incidenti di questo tipo. E le conseguenze di un intoppo renderebbero invivibili le nostre zone per decine di anni. Come Rete Ambiente Veneto ci prepariamo a proteste clamorose per fermare questo viaggio assurdo». Un viaggio lungo l'A4 che va fatto in collaborazione con le Regioni e i Comuni interessati che sfiorerà le zone più urbanizzate della provincia, paesi in cui nessun amministratore è stato avvertito. «Io sono la prima autorità sanitaria del mio Comune e non ne so nulla», sbotta Maria Rosa Pavanello, sindaco di Mirano, per cui, lungo il Passante, si muoverà il micidiale carico, «Nessuno mi ha avvisato. Sarebbe questa la collaborazione richiesta e offerta? Questo blackout informativo mi preoccupa. Per proteggere i miei concittadini eserciterò tutte le prerogative di legge». Gianfranco Bettin, assessore all'ambiente di un Comune confinante come Venezia boccia l'operazione: «Allungare i tragitti vuol dire moltiplicare le occasioni di incidente. Il tutto facendo passare il carico per le strade più trafficate della rete nazionale. Un'operazione che passa sulla testa dei territori e che dimostra la natura autoritaria dell'energia atomica». Tanto più che nemmeno la Protezione civile è stata informata: «Nessuno ci ha detto nulla», conferma l'assessore regionale Daniele Stival, «una situazione incredibile». Ugo Dinello

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO, 12 GP BIRRERIA SAN GABRIEL

CICLISMO, 12° GP BIRRERIA SAN GABRIEL | Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Altri sport

CICLISMO, 12° GP BIRRERIA SAN GABRIEL Recuperata la corsa che si sarebbe dovuta disputare a Ponte di Piave a luglio

PONTE DI PIAVE - Il 12° G.P. Birreria S.Gabriel-5° trofeo Aurelio Tonon gara sospesa il 21 luglio causa pioggia è recuperata la seconda settimana di settembre con 257 atleti al via di un circuito pianeggiante molto veloce (45.180 la media della fascia cad/junior/senior) di 10,5 chilometri.

In tolda di comando l'a.s.d.3B Salgareda capitanata dal presidente provinciale sig. Campaner con l'ausilio della protezione civile, A.s.a. motostaffette e una trentina di tesserati del gruppo sportivo organizzatore dislocati a protezione dei ciclisti in gara. Il primo avvio è per la fascia giovane con un sestetto composto di due junior e 4 senior che sembra debbano rincorrere il perduto treno. Il vantaggio dei sei attaccanti oscilla da 27" a 49" sul plotone. I premi intermedi sono preda di Toniutti e Pollicino senza spezzare l'armonia che aleggia fra i fuggitivi. Lunga bella e vincente volata del senior Mirco Mazzerò che conquista l'assoluto.

Lo junior Carnet fa propria la vittoria di categoria. Al cadetto Martinelli i fiori di grado. Seconda partenza con il veterano Gerotto alla ricerca dello stacco iniziale vincente. Il gruppo lo lascia fare per alcuni chilometri prima del cambio con Casagrande, cambio che non conferma le intenzioni del promotore. I TV sono per Ghirardo e lo Sloveno Oven ai quali, sullo slancio dell'intermedio, si ritrovano il 17 con una cinquantina di metri su tutti. Il gruppo non demorde riportando il tutto alla compattezza, unitarietà che termina sotto il triangolo rosso per la decisa rasoia di Lenarduzzi e Armellin che si classificano nell'ordine. Trascorre qualche secondo e, il portacolori del team 3B salgareda: Stefano Buffolo vince la volata del gruppo accedendo al terzo gradino del podio. Al padovano Perrone il gruppo gentleman concede libera uscita per mezzo giro iniziale. Alcuni km a ranghi compatti prima del tentativo di Trevisiol, Mometti e Lovatel, trio raggiunto e superato di slancio da Zanette e Dagarò in quali vanno a vincere i TV.

Alla coppia di testa si aggiunge il trentino Malfertheiner, Zuin, Rigon e il 2 volte vincitore del campionato del mondo a St. Johann: Francesco Lorenzon, il manipolo di attaccanti vanta 28" su otto inseguitori, 54" su un sestetto e 1.57" sul plotone. Al triangolo rosso Dagarò e Malfertheiner transitano con 14" sui compagni di cordata e, in tale posizione si classificano. Il pordenonese Zuin arraffa l'ultimo posto utile del podio. La compattezza del plotone supergentleman si scioglie nel corso della seconda tornata con una quindicina di attaccanti che al 30° chilometro affibbiano un gap di 1.07" al gruppo, gruppo che si disgrega in una decina di piccole unità. Lunghissimo testa a testa fra il trevigiano Carlesso e l'iridato Gretter con centro assoluto del trentino.

Altro ex di Marca sul primo gradino, il superB. Mosè Segato, portacolori del team Elisa che colleziona la 31a vittoria stagionale a spese di Malvestio e Menegazzi. Unica nota dolente di un'ottima manifestazione, la presenza di due sole ragazze con leggera prevalenza della veneziana Serci sulla Bellunese D'Incà. I trofei sono incamerato dal team De Luca con 37 punti seguito dall'Eurovelocicli a quota 30.

fonte: newsciclismo.com

Data:

11-09-2012

Oggi Treviso

CICLISMO, 12 GP BIRRERIA SAN GABRIEL

Data di pubblicazione: 11-09-2012

Data ultima modifica: 11-09-2012

primo sì alla legge salva-prosecco

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- Regione

Primo sì alla legge salva-Prosecco

In commissione via libera alla norma bipartisan che consente le coltivazioni sull'altipiano triestino di Gianpaolo Sarti w TRIESTE Primo passo avanti per la norma salvagente sul Prosecco. Ieri la Quarta Commissione ha dato parere favorevole alla proposta di legge bipartisan che mira a valorizzare il vino sul Carso triestino. Pdl, Pd, Udc e Rifondazione hanno preparato un testo che darà attuazione agli annunci, di fatto mai veramente attuati, del protocollo d'intesa sulla produzione della nuova Doc interregionale nell'altipiano. Il documento, siglato l'8 aprile di due anni fa tra ministero delle Politiche agricole, Regione Fvg, Associazione agricoltori, Coldiretti Fvg, Confederazione Italiana Agricoltori e Consorzio Tutela Vini Collio e Carso, aveva stabilito un percorso preciso. In sostanza permetteva di avviare bonifiche e lavori di riqualificazione sui terreni del ciglione in modo da consentire anche a Prosecco e dintorni di preparare il celebre frizzante, a cui la nota località carsica ha dato il nome. Tra gli obiettivi anche la semplificazione delle norme paesaggistiche e finanziamenti per gli investimenti. Nonostante i clamori del protocollo ben poco si è mosso. E nonostante sia prevista pure una contingentazione della coltivazione vitivinicola in 3.500 ettari per il Fvg (Trieste è esentata) mentre per il vicino Veneto in 16.500. Nella regione confinante si fa quasi fatica a limitare la produzione (che raddoppierà nel 2014 puntando quota 400 milioni), mentre qui si resta a bocca asciutta. Non c'è ancora traccia delle azioni di ampliamento promesse, della messa in sicurezza dei terreni, della bonifica dei siti e il ripristino dei terrazzamenti del costone. Ci sono i vincoli comunitari della direttiva Natura 2000, rappresentata da zone Sic e Zps, a fermare tutto. Il primo firmatario del provvedimento, Piero Tononi, con Maurizio Bucci, Piero Camber, Bruno Marini (Pdl), Edoardo Sasco (Udc), Igor Gabrovec, Sergio Lupieri (Pd) e Igor Kocijancic di Rifondazione mettono mano proprio su questo: una revisione e una ripermetrazione delle aree per rimuovere i vincoli ambientali e idrogeologici che ostacolano l'impianto di nuovi vigneti. Ieri in Commissione non sono mancate le perplessità sugli articoli che prevedono il coinvolgimento della Protezione civile nei piani di sicurezza del ciglione e sulla nuova mappatura. Due aspetti che necessiteranno di ulteriori approfondimenti. «La legge hanno osservato Tononi e Bucci garantirà gli strumenti adeguati per poter far sì che la glera possa essere piantata e coltivata sul territorio triestino». «Non è infatti ammissibile continua Tononi che il vino non possa essere coltivato a Prosecco a causa di vincoli anacronistici relativi alle aree Sic e Zps. Nel resto della regione sono già stati piantati a glera 1800 ettari sui 3500 a disposizione. Con il nostro provvedimento si supera questa situazione kafkiana che rivede il ruolo della Protezione civile e come si può intervenire sulle zone Sic e Zps su cui oggi è impossibile piantare alcunché». Da Gabrovec (Pd) l'auspicio che il testo sia approvato al più presto «in modo da dare attuazione agli impegni assunti solennemente già due anni fa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

delitto di lignano, ora si cerca il basista

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- Regione

Delitto di Lignano, ora si cerca il basista

Il procuratore Tito conferma: «C era qualcuno che conosceva i coniugi uccisi direttamente o indirettamente»

Due anziani turisti dispersi sulle Dolomiti Ma i soccorritori li trovano e li salvano

Due anziani escursionisti austriaci sono stati trovati e soccorsi sulle Dolomiti friulane nella zona di Andreis dopo esser stati dati per dispersi. La coppia da circa una settimana alloggia in un agriturismo di Barcis e ha effettuato una serie di escursioni a carattere turistico. L'altro ieri avevano annunciato al gestore la volontà di fare una camminata nella zona all'interno del Parco naturale delle Dolomiti friulane. Nella tarda serata, non vedendoli rientrare, il titolare aveva dato l'allarme ai Carabinieri, anche perché i coniugi - 76 anni lui, 74 lei - erano sempre stati puntuali. Ieri mattina sono scattate le ricerche, e nel pomeriggio è stato stremato ma illeso, l'uomo, e poco dopo con le sommarie indicazioni fornite ai soccorritori, con l'aiuto dell'elicottero della protezione civile è stata trovata anche la moglie, leggermente ferita. Contano di poterla individuare e raggiungere al più presto. L'anziana donna è molto debilitata dopo i due giorni trascorsi nel bosco ma non sarebbe in pericolo di vita. Una volta raggiunto il campo base è stata immediatamente trasferita in ospedale a causa della notevole disidratazione.

di Stefano Bizzi wTRIESTE «C era qualcuno che conosceva le vittime, direttamente o indirettamente». Il procuratore aggiunto del Tribunale di Udine, Raffaele Tito, ha confermato ieri l'ipotesi del basista nel delitto di Lignano Sabbiadoro. Dopo tante ipotesi, le indagini sul duplice omicidio di Paolo Burgato e Rosetta Sostero prendono dunque una direzione precisa. «Dopo l'analisi del dna, l'ipotesi sembra essere la più accreditata», spiega il magistrato inquirente. Ci sarebbe stata dunque una persona che potrebbe aver fornito delle indicazioni a chi poi è materialmente entrato nella villetta di via Annia 12 dove sono stati massacrati i due coniugi. Trovare il basista potrebbe poi portare agli assassini. In attesa che gli attesi profili degli aggressori vengano definiti dai carabinieri del Racis di Roma, gli investigatori cominciano a mettere insieme i pezzi di un mosaico complicato da comporre e per farlo prendono spunto da altre indagini già avviate. «Abbiamo riscontrato possibili analogie con fatti avvenuti in Italia in questi ultimi mesi - osserva il procuratore aggiunto friulano -. Sono stati tutti risolti grazie all'individuazione del basista. Riteniamo che anche in questo caso ci sia stato un basista». L'analisi di Tito prosegue: «Dagli accertamenti fatti risulta che gli assassini hanno atteso il rientro a casa dei coniugi. Evidentemente è perché avevano informazioni ben precise su cosa avrebbero potuto trovare nella villetta. È presumibile dunque che ci sia stato un basista, che probabilmente non solo non voleva, ma neppure si immaginava che la cosa sarebbe andata a finire in questo modo». Secondo gli inquirenti si tratta di qualcuno che sarebbe verosimilmente della zona di Lignano. Con la presenza di un elemento di collegamento tra gli assassini e le vittime riprende dunque corpo l'ipotesi della rapina finita in tragedia. «Probabilmente i rapinatori avevano un'informazione ben precisa e hanno cercato di ottenerla con la minaccia del coltello - ipotizza il magistrato -. La violenza riscontrata sui cadaveri denota certezza dell'informazione ricevuta. Può essere che le vittime si siano spaventate e non siano riuscite a parlare. Poi la situazione è degenerata e magari gli stessi malviventi si sono spaventati». Potrebbe essere questa la ragione per cui sono scappati senza portare via né i soldi né gli oggetti di valore che erano in casa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

SARTIRANA Consegnati gli aiuti ai terremotati Il sindaco Ernesto Prevedoni Gorone e una rappresentanza della Protezione civile hanno raggiunto Cento (in provincia di Ferrara) per consegnare 4.220 euro nelle mani del vicesindaco Mario Pedaci. Il contributo economico era stato raccolto a Sartirana per aiutare il paese del Ferrarese colpito dal terremoto dello scorso mese di maggio. mortara Premiazione del Librivoro E in programma venerdì pomeriggio, alle 16.30, la premiazione del Librivoro 2012 , tradizionale manifestazione al termine della quale viene premiato chi ha letto il maggior numero di libri, presi in prestito alla biblioteca Civico 17 : qui si svolgerà anche questa fase finale. MORTARA Presentato il libro di Albinati La necessità che ha spinto Edoardo Albinati a scrivere questo libro è sondare la morte, come fatto inevitabile della vita, e per meglio mettere a fuoco le verità del padre, a lui così vicino e, allo stesso tempo, incomprensibile. Sabato, alle 17.30, la libreria Le mille e una pagina di Mortara presenterà Vita e morte di un ingegnere , ultimo libro dell'autore romano.

staffora, timori in caso di piena

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

L ALLARME

Staffora, timori in caso di piena

Alveo invaso dalla vegetazione fra via Piacenza e il ponte Rosso

VOGHERA Preoccupazione (in vista soprattutto della stagione autunnale e delle conseguenti piogge insistenti) per la situazione dell'alveo del torrente Staffora, in alcuni punti ormai «monopolizzato» da alberi di alto fusto, rifiuti, arbusti e materiale vario. «Adesso come adesso dice Alberto Marchesi, del consorzio forestale siamo arrivati con la pulizia dello Staffora fino all'altezza del ponte dell'autostrada, dopo aver iniziato a Oriolo. Non appena sarà defluita l'acqua dello Staffora, dopo le piogge dei giorni scorsi, riprenderemo a lavorare e contiamo di arrivare al più presto alle porte della città». A preoccupare in modo particolare il tratto di via Piacenza (nei pressi del ponte Fs e di quello stradale) e nella zona del Ponte Rosso. «La situazione è continuamente monitorata dice Giuseppe Carbone, assessore e coordinatore della Protezione civile Posso dire che il sindaco Barbieri ha sollecitato il Consorzio in merito a queste problematiche, speriamo che le condizioni atmosferiche consentano agli operatori di riprendere il lavoro al più presto». Si spera dunque di poter accelerare i tempi in modo tale da completare la pulizia (che proseguirà fino a Rivanazzano Terme) entro il periodo autunnale.

Taranto, le fiamme nella raffineria Eni Gravissimo operaio

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Taranto, le fiamme
nella raffineria Eni
Gravissimo operaio

Martedì 11 Settembre 2012 Attualità, e-mail print

Un operaio ustionato nell'incendio nella raffineria Eni di Taranto ansa TARANTO

È ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale Perrino di Brindisi Luigi Ancora, 44 anni, operaio della ditta di meccanica Tps rimasto ustionato ieri per un incendio nella raffineria Eni di Taranto.

L'uomo in un primo momento era stato condotto nell'ospedale 'Santissima Annunziata di Taranto, ma per la gravità delle condizioni il personale medico ne ha disposto il trasferimento al Centro Grandi Ustionati di Brindisi.

L'operaio ustionato stava eseguendo lavori di manutenzione a valvole di una conduttura che arriva a un serbatoio di carburante esterno allo stabilimento.

I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio prima che potesse verificarsi un'esplosione. La centralina di monitoraggio di via Machiavelli, al rione Tamburi di Taranto, ha rilevato un aumento dei valori di benzene in concomitanza con l'incendio nella raffineria di Taranto. Sono stati i tecnici dell'Arpa di Taranto ad accertarlo nell'ambito dei controlli avviati per verificare eventuali ripercussioni dal punto di vista ambientale non solo per l'aria, ma anche per il suolo e la falda acquifera. La nube nera si è creata quando ha preso fuoco la benzina.

L'Arpa sta compiendo gli accertamenti anche per comprendere se gli interventi di manutenzione in atto abbiano rispettato la corretta procedura per la prevenzione ambientale.

«La quantità di prodotto combusto è stimabile in circa un metro cubo» di benzina, ha reso noto Eni a proposito dell'incidente. L'incendio avvenuto nello stabilimento Eni Refining & Marketing di Taranto, «si è verificato - spiega la società - in corrispondenza di una tubazione a Sud del serbatoio T3148 esternamente al bacino di contenimento».

«Nell'area - aggiunge Eni - era in corso l'attività di isolamento della tubazione. La combustione si è protratta per circa 15 minuti e ha causato una colonna di fumo visibile all'esterno ed è stata poi prontamente domata dal presidio dei vigili del fuoco interno alla Raffineria».

Scatta l'allarme Disperso nei boschi ritrovato in serata

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Scatta l'allarme

Disperso nei boschi

ritrovato in serata

Martedì 11 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Mobilitato il Soccorso alpino Menaggio

L'allarme era scattato qualche minuto dopo le 19 quando un uomo di 46 anni, residente a Lurate Caccivio, andato a cercare funghi insieme ad altri due amici, non era rientrato e il suo telefono cellulare non era più raggiungibile: il lieto fine alle 21,30, quando è stato ritrovato in buone condizioni dal Soccorso alpino Lario Occidentale.

Le ricerche erano iniziate quando ancora non era del tutto scesa l'oscurità sull'Alpe Varò, nel sentiero delle tre valli, una zona boschiva nelle montagne sopra Menaggio. L'elicottero del 118 aveva effettuato alcuni giri per verificare se fosse possibile rintracciare il disperso ma il suo intervento, dopo alcuni minuti, era stato vanificato dall'oscurità.

Due ore e mezzo di paura

Le ricerche erano quindi state organizzate via terra con impegnati gli uomini del Soccorso alpino Lario Occidentale e Ceresio, che avevano chiamato i volontari di Menaggio per allestire la prima squadra.

Il punto da verificare però era molto lontano, da raggiungere fino a un certo punto con una jeep e poi un cammino di almeno due ore.

L'uomo disperso faceva parte di un gruppo di tre amici giunti da Lurate Caccivio per andare a cercare funghi: secondo quanto appreso dai carabinieri della stazione di Menaggio, si tratterebbe di esperti che conoscono bene le montagne e le valli del Lario.

La zona scelta per l'escursione era l'Alpe Varò, in particolare il sentiero delle tre valli, dove i tre a un certo punto si sarebbero però divisi. Due amici avrebbero raggiunto insieme una zona particolarmente impervia, mentre il terzo amico li avrebbe dovuti attendere in un punto prestabilito per la via del rientro.

Alle 21,30 il ritrovamento

Una volta ritornati, i due cercatori di funghi non hanno trovato traccia del loro amico e hanno iniziato loro le ricerche. Quando l'orario si è fatto tardi, hanno chiamato i soccorsi, chiamando il 112: intorno alle 19,30 si è alzato in volo l'elicottero del 118 ma senza esito.

A rendere più difficoltose le ricerche il fatto che in zona il segnale telefonico fosse molto debole e il telefonino del disperso non prendesse.

Alle 21,30 il lieto fine con l'uomo rintracciato sia telefonicamente dai carabinieri che poi di persona dai soccorritori: era spaventato e disorientato ma fortunatamente in condizioni fisiche buone. G. Dev.

I ragazzi' del Rotary cantano Vagabondo**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"I ragazzi' del Rotary cantano Vagabondo"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 12

I ragazzi' del Rotary cantano Vagabondo PORTO VIRO ALLA SERATA MARCO CHIARELLI, AUTORE DI BRANI DEI NOMADI. L'EVENTO PER I TERREMOTATI

PORTO VIRO UNA SERATA all'insegna della musica per beneficenza organizzata dal Rotary Club - Delta Po, presieduto da Giuseppe Manzoni nella casa del socio Mariano Patergnani, a Mazzorno Sinistro. Ospite Marco Chiarelli, cantautore di Cento (Ferrara), autore di canzoni dei Nomadi, accompagnato dal cantante Luca Bozzo e dal chitarrista Luca Babetto. Chiarelli ha raccontato la sua storia di docente all' l'istituto Calvi di Finale Emilia (Modena), istituto danneggiato dal terremoto. Il primo cd realizzato dal gruppo Officine Chiarelli', che contiene quattro brani, ma anche un videoclip realizzato nella Rocca di Cento e nell'oratorio di Santa Liberata una settimana prima del terremoto, è stato destinato a scopo benefico. In particolare i soci del Rotary club, con il ricavato dalla vendita dei cd acquisteranno ciò che può servire a far ripartire la scuola dove Marco Chiarelli insegna. E per questo che il Rotary Club ha accettato la proposta di Maurizio, organizzando la serata e acquistando i cd. Il presidente del Club presto sarà ospite all'Itis Calvi, e in quell'occasione consegnerà un contributo, ricavato dalla vendita di tutti i cd acquistati. La serata si è conclusa cantando i pezzi storici, tutti in coro, tra cui Io vagabondo'. Roberta Bonafè

*Al banco***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Al banco"*Data: **12/09/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

Al banco Monia Davi tra la sua frutta

FRASSINELLE IL MUNICIPIO, momentaneamente chiuso per terremoto; la chiesa; la scuola materna parrocchiale, un fiore all'occhiello per 45 bimbi, e l'asilo nido che sta nascendo; i negozietti di paese con clienti che vanno lì da generazioni. Vita di paese, in un crocicchio di strade che si affaccia su piazza del Popolo, un'oasi dove la gente si incontra e fa quattro chiacchiere e un po' di pettegolezzi sulle ultime novità. Siamo a Frassinelle, comune di 1535 abitanti, guidato da Ennio Pasqualin, una vita da sindaco. Ha indossato la fascia per dieci anni poi, dopo un periodo di stop, ha ripreso il tricolore e adesso veleggia nel suo secondo mandato. IL SUO UFFICIO adesso si trova nella ex scuola elementare, da quando il Municipio è stato dichiarato off limit per le crepe causate dal terremoto. Un punto di ritrovo è sicuramente l'edicola con bar di Giuliana Crescenzo e Daniela bari. Poi c'è il supermercato di Raffaella Marinelli e Francesca Tomaini. E poco lontano c'è il Crai da Monia, di Monia Davi. Anche qui una fila di clienti e tante chiacchiere con le sportine in mano. Ma il vanto di tutto il paese è sicuramente la scuola materna parrocchiale Adalgisa Maria Calzavarini. L'amministratore dell'istituto è Luciano Roncon che mostra con orgoglio le aule, i giochi, il cortile. E lo spazio che dovrà ospitare l'asilo nido. «Noi ci crediamo, la qualità, l'educazione ai valori, il rispetto del bambino che per noi è il vero protagonista della formazione e della crescita sono i nostri baluardi», dice con orgoglio. Le insegnanti sono Gigliola Forestan, Sabrina Milan e Lucia Magno. Lucia Rossi, con il suo grambiule immacolato, è la cuoca e l'aiuto cuoca si chiama Angelica. Sono loro le artiste dei fornelli. E cucinano con l'amore di una mamma. Uno scorcio di vie, la piazza del Popolo e la campagna intorno. Un piccolo paese, che sembra un mondo. m. b.

Civezza: incendio vicino alla casa di riposo domato dalla Protezione Civile

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Civezza: incendio vicino alla casa di riposo domato dalla Protezione Civile"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | martedì 11 settembre 2012, 16:03

Civezza: incendio vicino alla casa di riposo domato dalla Protezione Civile

[Condividi](#) |

Nella serata di ieri una squadra della Protezione Civile SS. Trinità di Imperia, in servizio di prevenzione antincendio boschivo, è stata inviata dal centro operativo del CFS di Genova a verificare un possibile focolaio a Civezza, segnalato da un volontario della Protezione Civile del Comune di Imperia che, libero dal servizio, aveva notato una colonna di fumo nei pressi del paese. Giunta sul posto la squadra ha constatato che l'incendio riguardava del mobilio che si trovava in una fascia sottostante l'edificio che ospitava la casa di riposo.

Considerato che nessuno era presente e che il rogo si stava estendendo alla fascia soprastante e che, vista la presenza di alberi d'olivo, avrebbe potuto mettere a rischio anche l'edificio stesso, la squadra è prontamente intervenuta domando le fiamme e smassando il materiale in modo che il fuoco non potesse riprendere. Dell'intervento sono stati avvisati anche i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno inviato sul posto una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Sanremo per gli accertamenti del caso. L'intervento dei vigili del fuoco, che si sono immediatamente messi a disposizione, non si è per fortuna reso necessario in quanto l'incendio è stato subito spento dai volontari operanti.

Stefano Michero

ancora un incendio doloso, fiamme alla pizzeria civic 175

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ancora un incendio doloso, fiamme alla pizzeria Civic 175

Il grave episodio ieri mattina alle sette Il titolare Giraulo: «Mi hanno fatto un brutto scherzo»

CHIVASSO »LOCALE SOTTO SEQUESTRO

CHIVASSO Ancora fiamme nella pizzeria ristorante La Cambusa di Chivasso che dallo scorso 20 luglio aveva cambiato nome e gestione puntando a diventare un locale di tendenza. Intorno alle 7 di ieri, martedì, un incendio doloso ha quasi completamente distrutto l'elegante locale affacciato sulle rive dell'Orco alla periferia di Chivasso, che ora si chiama Civic 175 live ed è di proprietà del chivassese Alessandro Giraulo, 38 anni, che lo gestisce con la sorella. Se un passante amico del titolare, non avesse notato del fumo provenire dall'interno del locale lanciando subito l'allarme, del Civic 175, con ogni probabilità resterebbe ben poco. I danni restano comunque ingenti: le moderne cucine ed una parte delle sale sono andate distrutte, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco abbia scongiurato il peggio. «Al momento - dice profondamente amareggiato il titolare - non sono in grado di quantificare i danni. Che comunque saranno di diverse migliaia di euro. Ma il fatto più grave è che il locale dovrà restare chiuso per un po' di tempo. Non appena sarà dissequestrato lo risistemeremo, ma i mesi passeranno. E con loro il mio guadagno andrà in fumo proprio quando avevo appena rilevato l'attività dopo averlo completamente ristrutturato. Mi hanno fatto davvero un bello scherzetto». Di più Giraulo non dice. Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Chivasso, che per avere maggiori dettagli sono in attesa della relazione dei vigili del fuoco, l'incendio è di origine dolosa. Per entrare i malviventi prima hanno forzato la grande cancellata che conduce al vialetto di accesso, quindi la porta d'ingresso. Una volta dentro, utilizzando con ogni probabilità del liquido infiammabile, hanno appiccato l'incendio in tre zone del disco pub: nel locale caldaia e nelle cucine. Per essere sicuri di ottenere un bel risultato. Poi sono fuggiti quando il cielo cominciava a schiarirsi. Incuranti del sistema di video sorveglianza che controlla tutta l'area. Le indagini dei carabinieri per il momento non escludono nessuna ipotesi, nemmeno quella, che potrebbe apparire più probabile di una richiesta estorsiva. Con il raket che torna ad affacciarsi a Chivasso. Non è la prima volta che il locale brucia. L'ultimo episodio risale però a diversi anni fa. Allora si chiamava La Cambusa ed era un ristorante famoso per menù ricercati a base di pesce. Poi rimase per un lungo periodo chiuso con la struttura che cominciò a diventare fatiscente. Fino al luglio scorso quando l'imprenditore chivassese lo ha acquistato facendo un grosso investimento. Lydia Massia

L'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Speciali*

L evento più atteso Si celebra l'antico vitigno Erbaluce

Da oggi a lunedì 17 le iniziative di una tradizione che da ottant'anni valorizza le vigne e il vino

LA KERMESSE » CALUSO E LA SUA STORIA

Centro operativo di emergenza per la sicurezza

Un centro operativo di controllo e di emergenza sanitaria affidato al coordinamento del corpo di polizia municipale di Caluso al comando di Franco Tamburino posizionato nella piazzetta dei migranti, è la risposta alla domanda di sicurezza che da sempre rappresenta l'unica nota dolente della festa dell'uva durante la serata del sabato sera, presa d'assalto da una folla che nella tarda serata genera episodi di ubriachezza, tra risse, atti vandalici e ritiro di patenti. I vigili coordineranno un servizio d'ordine composto dai carabinieri della stazione di Caluso e del battaglione Moncalieri e dalla protezione civile della comunità collinare Terre dell'erbaluce che in particolare si occuperà della logistica. Un più efficace controllo alle bancarelle abusive, che senza permesso vendono Erbaluce e Passito anche nelle bottiglie, dovrebbe contribuire a migliorare la situazione. Presente nella piazzetta anche la postazione del 118, gestita dai volontari del soccorso Canavese sud. Sensibilizzazione per il progetto Se bevo non guido, curato dal Sert.

CALUSO È arrivata all'edizione numero 79 la festa dell'uva di Caluso, una grande kermesse per festeggiare una delle località più belle e suggestive del Canavese, terra dell'erbaluce e del passito. La festa comincia questa sera, con una festa e termina lunedì 17. Le luci si accendono stasera nello scenario delle terrazze dell'erbaluce che, dopo un anno di pausa, torna ad essere la location dei concerti con il gruppo Ginnastica adventure. Domani i concerti sono due in compagnia del gruppo musicale di Caluso le bietole e dei Frida funk. Dopo l'assaggio musicale, venerdì la festa entra nell'ufficialità e nel solco della tradizione, secondo un collaudato copione ben orchestrata da Roberto Podio, presidente della pro Caluso. Quest'anno, però, si incomincia prima, perché ci sono gli ospiti francesi di Brissac-Quincè. A loro il Consiglio grande della credenza vinicola di Caluso ha riservato verso le 18 nella cornice della piazzetta Ninfa Albaluce, un momento importante che suggella il gemellaggio. E poco prima il sindaco Marco Suriani inaugurerà il mural realizzato sulla facciata di una delle abitazioni che si affacciano sulla piazzetta. Realizzato da Martina Colombo dell'accademia di Belle arti di Brera, con la collaborazione degli studenti del liceo Martinetti il mural raffigura una ninfa, ma stile e soggetto sono da scoprire. L'emozione proseguirà con la sfilata illuminata dalle fiaccole dei rioni e delle frazioni: circa duecento persone, soprattutto giovani, con i costumi e i colori del rione o della frazione che rappresentano. Saranno loro, insieme al Consiglio grande della Credenza vinicola, alla banda municipale del Comune di Caluso, e alla ninfa uscente, ad inaugurare i vari luoghi: l'enoteca, le terrazze, che alle 21 accoglierà il palio dei bimbi con punteggio valido per il palio dell'uva, il chiostro dei frati francescani, la chiesa di Santa Marta e di San Giovanni Decollato, che ospiteranno diverse mostre. La serata finisce in musica con gli Style on stage. Si infittiscono gli appuntamenti nel fine settimana: sabato (ore 16) una novità, a cura dei produttori Renato Bianco e Bruno Giacometto, prevede percorsi di visita guidati nei vigneti e nella cantina della cooperativa con assaggi gratuiti (prenotazioni 011 9894931 -9894934). In enoteca (alle 18) premiazione del Grappolo d'oro. Conclusa la cerimonia si apriranno le veje piole, allestite dai gruppi dei rioni e delle frazioni. Sempre atteso (ore 20) l'appuntamento con Le torte in piazza, iniziativa benefica organizzata dai commercianti, dalla fondazione Aiutiamoli a vivere e dall'asilo Guala. La tradizione unita ad una passione che travolge e contagia esploderà domenica 16 (alle 11,30 nella sala consiliare) con la proclamazione della ninfa Albaluce 2012 scelta da una giuria ad hoc, tra le 9 reginette presentate dai rioni e dalle frazioni. Attesa anche per la sfilata del pomeriggio con la partecipazione di numerosi gruppi, oltre ai carri allestiti da rioni e frazioni. Alle 19 riaprono le piole ed alle terrazze si balla con i Divina. Ma è ancora festa lunedì 17; alle 20,45 c'è la fiaccolata di chiusura, poi in piazza Ubertini la pro Caluso premia il miglior carro della sfilata, il miglior gruppo e la migliore acconciatura. Lydia Massia

l'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolti rifiuti e pietre dal canale del Molino::Incaricata dall'Amm...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CARAMAGNA. TRATTO CITTADINO

Tolti rifiuti e pietre dal canale del Molino [A. M.]

Corso d'acqua Il canale scorre nelle vicinanze dello stabilimento Lamicolor

Incaricata dall'Amministrazione comunale di Caramagna, la ditta Brizio di Sanfrè, ha pulito il tratto cittadino del canale del Molino, che scorre dietro alcune case nelle vicinanze dello stabilimento Lamicolor.

I lavori, che sono seguiti dall'assessore Marco Osella e dal coordinatore della Protezione civile Nicola Delcasale, fanno parte del programma di manutenzione dei fiumi e dei canali che l'Amministrazione comunale ha intrapreso in questi anni e che ha portato alla pulizia di quasi tutti i più importanti corsi d'acqua che attraversano il territorio caramagnese.

Il prossimo intervento in programma, sarà la rimozione dei rifiuti del canale scaricatore Molino Nuovo, in strada Collaretto, che verrà effettuata sabato 15 settembre, e la sua pulizia nella prossima primavera in collaborazione con il gruppo di Protezione civile di Caramagna.

«Un grazie particolare a tutti i volontari che hanno già dato la disponibilità per i lavori di pulizia commenta l'assessore ai Lavori pubblici Osella - e a tutti quelli che vorranno aiutare la Protezione civile e l'Amministrazione comunale per un'opera particolarmente importante di pulizia e prevenzione».

Come prenotare forme di Parmigiano::Ne hanno già distrib...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Aiuti ai terremotati

Come prenotare forme di Parmigiano [V. M.]

Ne hanno già distribuite 3 tonnellate. Adesso riprendono le prenotazioni: la proloco pollentina «La Torre» (insieme all'Unione nazionale Pro loco italiane) propone la vendita di Parmigiano reggiano prodotto dal Consorzio di tutela, danneggiato dal terremoto. Si ordina al centro di incontri della frazione (info: 0172458284).

"Sulle Province la Liguria rischia di spaccarsi in due"::Province. E' stato ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

IMPERIA NULLA DI FATTO NELLA RIUNIONE CHE SI E' SVOLTA IERI A GENOVA

"Sulle Province la Liguria rischia di spaccarsi in due"

L'allarme lanciato dal presidente Sappa, oggi nuovo summit GIULIO GELUARDI

IMPERIA

Il Palazzo della Provincia

Province. E' stato un summit interlocutorio quello di ieri mattina a Genova fra i presidenti di Imperia Luigi Sappa, Angelo Vaccarezza di Savona, i commissari di Genova e Spezia, oltre all'assessore regionale Paita incaricato dal presidente Burlando di seguire il riordino degli enti pubblici sulla scorta dello spending review. Non sono state prese decisioni «anche perchè - ha spiegato Sappa - noi pensavamo di parlare delle funzioni che debbono essere o riassunte dalla Regione o confermate alle Province come la formazione professionale, la protezione civile, la difesa del suolo e il turismo. Il 5 settembre sarebbe dovuto uscire il decreto legge ma il Consiglio dei ministri non ne ha, invece, discusso».

Continua Sappa: «Inevitabilmente la discussione è così scivolata sul riordino generale delle Province. E' emerso il problema del Tigullio e dell'accorpamento fra Imperia e Savona. Su Spezia sono state subito evidenziate le perplessità del commissario ed ex presidente Fiasella: un'area metropolitana genovese troppo estesa relegherebbe la provincia di Spezia (già «salvata» dal Governo, ndr) a un territorio minimo e con un deficit demografico: sarebbe la più piccola e quella con meno abitanti. Emerge quindi a tutto campo che l'idea di lasciare Spezia così com'è, con l'area metropolitana e l'accorpamento tra Imperia e Savona, con un territorio in questo caso eccessivamente vasto, deve dare luogo a urgenti approfondimenti».

Sappa lancia l'allarme: «Se la legge sullo spending review dovesse essere applicata senza discussione, la Liguria di fatto si ritroverebbe spaccata in due tronconi».

Oggi nuova riunione a Imperia ma ristretta. Al tavolo siederanno solamente i presidenti Sappa e Vaccarezza. Invitato anche il sindaco di Savona Berruti. «L'impegno che abbiamo di fronte richiede un approfondimento che non può prescindere dalla volontà dei Comuni - dice ancora Sappa - Oggi potremmo decidere una delibera condivisa con Savona da proporre ai tutti i Consigli comunali: alla fine sta a loro decidere che cosa fare. Nessuno ha intenzione di promuovere iniziative "contro" e cioè rinfocolare vecchi campanilismi. Qui si tratta di cogliere le opportunità che la revisione può offrire in termini di servizi al territorio».

Raffineria Eni operaio ferito in un incendio::Un incendio alla raff...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

TARANTO

Raffineria Eni operaio ferito in un incendio **[R. I.]**

TARANTO

L'incidente Si tratta del terzo incendio scoppiato alla raffineria dell'Eni dall'aprile scorso

Un incendio alla raffineria Eni di Taranto è scoppiato ieri mattina intorno alle 10 ferendo un operaio di 44 anni, Luigi Ancora, che ha riportato ustioni sul 15% del corpo. Le condizioni dell'operaio, ricoverato al reparto Grandi ustionati di Brindisi, non sarebbero preoccupanti. Un altro operaio avrebbe subito ferite lievi. Si tratta del terzo incidente nello stabilimento Eni Refining & Marketing di Taranto dallo scorso aprile. Gli altri due incendi, divampati dopo altrettante esplosioni, si verificarono il 7 aprile e il 12 maggio. Per fortuna senza feriti. L'incendio di ieri si è verificato in corrispondenza di una tubazione a sud del serbatoio T3148 dov'era in corso un'attività di isolamento della tubazione per inserire valvole controllabili da remoto così come richiesto dal Comitato Tecnico Regionale.

I presidi vanno a scuola di sicurezza::Dirigenti scolastici ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

EMERGENZE**I presidi vanno a scuola di sicurezza [MIR. REB.]**

Dirigenti scolastici (i «vecchi» presidi) a lezione di sicurezza. Lo ha annunciato Giuliana Pupazzoni, direttore regionale scolastico, nel corso del Forum promosso dall'assessorato all'Ambiente e alla Protezione civile della Regione, ieri al Teatro della Gioventù. «L'esperienza drammatica dell'alluvione dello scorso novembre sarà la base su cui costruire gli interventi futuri». L'assessore Renata Briano a sua volta ha aggiunto che «le scuole devono conoscere i piani di emergenza dei Comuni e sapere come agire davanti alle emergenze che possono verificarsi».

Golfista salva due cuccioli che stavano annegando::Una partita di golf p...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Golfista salva due cuccioli che stavano annegando

I cani erano caduti in un laghetto al Club Filanda MASSIMO PICONE

ALBISOLA SUPERIORE

Uno scorcio del campo a nove buche del Golf Club di Albisola

Una partita di golf può diventare anche l'occasione per salvare due splendidi cuccioli di cane. La storia, a lieto fine, è accaduta l'altro pomeriggio sul green della Filanda Golf Club, ad Albisola Superiore. Un giocatore del circolo, Armando Checucci, tirato un bel drive, si avvicina al laghetto intorno alla buca, da dove, avvicinandosi, sente arrivare i lamenti e l'abbaiato soffocato di due piccoli cuccioli di Golden Retriever, che stanno annegando nel laghetto.

Il golfista prova in tutti i modi a tirarli fuori, ma ogni tentativo va a vuoto. Fortunatamente l'acqua è tiepida, ma per i cagnolini, che stanno affogando, è una questione di minuti. Checucci ha quindi la prontezza di chiamare Luca Bonini, impiegato dello staff di segreteria del Club, che arriva con delle corde.

Pochi minuti e i cagnolini sono salvi, anche se impietriti dal terrore, tanto da non riuscire a portarli verso la segreteria, dove avrebbero potuto tentare di rintracciare i proprietari e asciugare i cani.

Da bravo golfista, esperto di tattiche, ecco l'intuizione di Armando: lanciare una serie di palline verso la direzione, per attirarli negli uffici e metterli definitivamente in salvo. In quel momento, però, arrivano anche i padroni dei cagnolini, che vengono in villeggiatura nel loro appartamento del borgo. E così una partita di golf è diventata memorabile per il golfista-eroe, che è riuscito a salvare due cuccioli, ancora inesperti, che un domani potrebbero seguire le imprese dei «grandi» della loro razza: il Golden Retriever, infatti, è un cane estremamente intelligente e coraggioso, utilizzato con ottimi risultati dalle forze dell'ordine per la ricerca di esplosivi e stupefacenti, dalla Protezione civile come unità da soccorso e come cane guida per i non vedenti.

Duck Farm Chieri vs Modena per le popolazioni terremotate::Un assaggio di grande...

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Duck Farm Chieri vs Modena per le popolazioni terremotate

Un assaggio di grande volley. In attesa dell'inizio del campionato di A1 la Duck Farm Chieri Torino sarà impegnata sabato in una sfida contro l'Universal Modena nell'ambito del 2 Memorial Paolo Pastore. La manifestazione inizierà alle 17 e si svolgerà nel palazzetto di via Burgo a San Mauro Torinese (ingresso 8 euro, ridotto per gli under 16 a 5 euro). Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Prevedite in via Torino 159 a San Mauro: oggi dalle 17 alle 19 e giovedì nella stessa fascia oraria.

Fuoco al trasformatore dell'Alta velocità::I vigili sono interve...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Incendio

Fuoco al trasformatore dell'Alta velocità [G. OR.]

I vigili sono intervenuti, a Balocco, per spegnare l'incendio di un trasformatore elettrico che alimenta la linea dell'Alta Velocità. Per pochi minuti, e solo per accertamenti, è stato fermato anche un convoglio. L'incendio è dovuto, con ogni probabilità, al surriscaldamento del trasformatore.

ü'l

Tutto su biglietti, merchandising e trasferte: «Un calcio al terrem...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

LA SETTIMANA DI TIFOSI E GIOCATORI**Tutto su biglietti, merchandising e trasferte [RA. LA.]**

«Un calcio al terremoto»: prosegue a Modena l'iniziativa del Sassuolo. Per la gara contro la Pro Vercelli donne e Under 18, di entrambe le tifoserie, entreranno allo stadio al costo di 2 euro. I soldi così raccolti, verranno destinati ai terremotati dell'Emilia. I biglietti della partita invece sono in vendita da oggi alla Gmg Tabacchi del Carrefour al costo di 10 euro. Da domani all'Ascom e alla Nuova Sa-Car prosegue la vendita degli abbonamenti, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Mercoledì altra iniziativa che vede protagonisti i bianchi di Braghin. «Vesti da campione, diventa protagonista», è lo slogan pensato per l'evento che va in scena domani alle 18,30 al negozio Fasport di Vercelli (via Tasso 41). Verranno presentati i nuovi prodotti e gadgets della linea tecnica per la stagione 2012/2013. Contestualmente verrà presentata anche la collezione «F.C. Pro Vercelli design» per lo sportwear di Drafsport. Intanto i tifosi organizzano la trasferta per Modena di sabato: il costo è di 15 euro per i soci, 20 per i non tesserati. Le prenotazioni si ricevono nel negozio Negro Carlo di via Cavalcanti (telefono 0161/257636). Il ritrovo è sabato alle 10,15 da piazza Cesare Battisti. Il club West Side intanto ha raggiunto un accordo con alcuni commercianti di Vercelli: presentando la tessera nei punti vendita convenzionati, si avrà diritto ad uno sconto del 10%. Info al 3401352697.

ritrovato senza vita sul sentiero

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ritrovato senza vita sul sentiero

Lorenzo Concini, 52 anni di Tuenno, lunedì era salito da solo in val di Tovel: il corpo recuperato dal soccorso alpino di Giacomo Eccher wTUENNO Tragica fine, probabilmente per un malore, sulle montagne di Tovel che tanto amava, per Lorenzo Concini, 52 anni, sposato e padre di tre figli, residente a Tuenno e capostazione della Trento Malé a Cles. Appassionato di montagna e della natura, approfittando della bella giornata e di un giorno di ferie lunedì, al mattino, è salito in val di Tovel. Dopo aver parcheggiato la vettura, è partito da solo, come faceva spesso, per un'escursione in quota, con l'intenzione di tornare a valle per pranzo. Alle 14.30 l'ultima telefonata alla moglie Monica per avvertirla che stava rientrando e si trovava in discesa dalla Bocca dei Tre Sassi. Poi, più nulla e, poiché il ritardo si faceva pesante, alle 20.15 è scattato l'allarme, con la richiesta di intervento alla stazione del Soccorso alpino di Cles. Immediati i soccorsi, con una quindicina di volontari che il capostazione Andrea Borghesi, dopo aver raccolto le informazioni dai familiari dello scomparso, ha diviso in cinque squadre, che si sono incamminate lungo i sentieri nella vasta superficie a monte del lago di Tovel, dove era stata trovata parcheggiata la vettura. La zona è attraversata da numerosi sentieri e le squadre hanno seguito le varie direzioni, la Val Gelada, la val delle Glare, le Ache Forti e il sentiero delle Palette che collega il rifugio Peller al passo Grostè. È stato su questo tratto, impervio e in parte attrezzato ai piedi del Corno di Denno, che poco prima di mezzanotte i soccorritori hanno trovato Lorenzo Concini riverso a terra, apparentemente senza traumi. Subito avvertite, le altre squadre sono rientrate a valle (erano già passate le 3 del mattino), non senza rischi perché si tratta di percorsi di alta montagna, dove soprattutto di notte il pericolo è in agguato. «Concini era un gran conoscitore di queste montagne, un escursionista esperto e allenato. Una persona prudente, coscienziosa e preparata», dice Andrea Borghesi, che ha coordinato le operazioni concluse purtroppo con la tragica scoperta del corpo senza vita. Essendo impossibile il recupero della salma senza il nulla osta del magistrato (che a quell'ora non poteva raggiungere il posto), il corpo (in un tratto di sentiero attrezzato, su un dirupo) è stato ancorato alla roccia in sicurezza per la notte. Ieri, alle prime luci del giorno è avvenuto il recupero con l'intervento dell'elicottero di Trentino Emergenza. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale di Cles. Sulle cause della morte, le ipotesi sono aperte, ma sembra si sia trattato di un malore, perché, come conferma Borghesi, «il corpo non presentava segni evidenti di traumi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionista morto sul sentiero di Tovel

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

"Escursionista morto sul sentiero di Tovel"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Escursionista morto sul sentiero di Tovel

La vittima è Lorenzo Concini, 52 anni di Tuenno. Era partito da casa ieri per un giro sulle Palette

[tragedie](#) [decessi](#) [soccorso alpino](#)

TRENTO. Il corpo senza vita di un escursionista è stato recuperato questa mattina sopra il lago di Tovel, a circa 2.500 metri sul Corno di Denno. Lorenzo Concini, 52 anni di Tuenno, era partito da casa ieri per un'escursione. In serata la moglie, non vedendolo tornare, ha lanciato l'allarme e sono iniziate le ricerche da parte di una ventina di uomini del soccorso alpino di Cles.

Verso mezzanotte il corpo dell'escursionista è stato trovato lungo il sentiero delle Palette. Dai primi rilievi non è escluso che il decesso possa essere stato provocato da un malore. Il corpo è stato recuperato all'alba di oggi con l'elicottero di Trentino Emergenza.

11 settembre 2012

Val di Tovel: disperso in montagna, trovato morto

Val di Tovel: dato per disperso, viene ritrovato morto in un canale

Trento Today.it

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Val di Tovel: disperso in montagna, trovato morto

Il corpo è stato ritrovato verso mezzanotte in un canale. La salma recuperata in mattinata con l'ausilio dell' elisoccorso di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Tuenno +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Tuenno"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Tuenno"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidenti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidenti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidenti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' stato trovato dagli uomini del soccorso alpino di Cles, verso mezzanotte, il corpo senza vita di L. C., 52 anni di Tuenno sul sentiero delle Palette, a quota 2.500 metri, sulle pendici del Corno di Denno. L'uomo era partito nella mattinata di ieri per un'escursione in val di Tovel, aveva lasciato l'auto nei pressi dell'omonimo lago. Verso le 14.30 ha chiamato la moglie per dire che stava rientrando. Non vedendolo tornare, verso le 20, il fratello ha dato l'allarme. Sono dunque iniziate le ricerche in zona da parte di una ventina di uomini del soccorso alpino. Sono stati battuti tutti i sentieri. Attorno a mezzanotte è stato trovato l'uomo senza vita sul sentiero delle Palette. Assicurato alla parete nella notte, è stato poi recuperato questa mattina con l'ausilio dell'elisoccorso.

Annuncio promozionale

Fornello a fuoco: intossicati padre e figlia a Mogliano Veneto

Mogliano Veneto, fornello a fuoco: intossicati padre e figlia

Treviso Today.it

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Fornello a fuoco: intossicati padre e figlia a Mogliano Veneto

La cucina di un appartamento di via Mazzini, a Mogliano Veneto, è andata a fuoco, lunedì mattina. Padre e figlia, in casa al momento dell'incendio, sono rimasti intossicati

di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Mogliano Veneto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mogliano Veneto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mogliano Veneto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Padre e figlia sono finiti a pronto soccorso ieri mattina, intossicati dal fumo dell'incendio divampato nella loro cucina. E' successo intorno alle 11 del mattino a Mogliano Veneto, nell'appartamento di una famiglia nigeriana, in via Mazzini. A incendiarsi, a causa di una pentola lasciata sul fuoco, il piano cottura della cucina.

Le fiamme però hanno raggiunto anche la vicina caldaia a gas e hanno intossicato padre e figlia, in casa a quell'ora.

Sul posto si sono precipitati i Vigili del fuoco di Treviso e Venezia, che hanno lavorato due ore per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'appartamento. I due intossicati sono stati raggiunti dal personale del Suem 118, che li ha accompagnati al pronto soccorso.

Annuncio promozionale

Fornello a fuoco: intossicati padre e figlia a Mogliano Veneto

In via Mazzini anche la polizia locale e il personale tecnico della ditta di fornitura di gas.

patto di gorgo con le classi dei terremotati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 12 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Patto di Gorgo con le classi dei terremotati

GORGIO AL MONTICANO Le scuole dell'infanzia di Gorgo e di San Felice sul Panaro hanno sigillato un patto di amicizia e di solidarietà dopo che sabato 8 settembre a San Felice (Modena), è andata in scena la Nuova compagnia teatrale gorghense, composta da alcuni genitori della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Gorgo. I genitori hanno proposto ai bambini modenesi la fiaba *I vestiti nuovi dell'imperatore*. L'occasione è stata data dall'impegno dei genitori di Gorgo di portare un aiuto concreto alla scuola dell'infanzia di San Felice devastata dal terremoto. Tra i momenti più emozionanti, la consegna del contributo donato dalla scuola di Gorgo e del materiale didattico comperato dalle famiglie dei bambini della ex-1^ elementare. I bambini di Prima, alla fine dello scorso anno scolastico avevano rinunciato al gelato di fine anno proprio per raccogliere i fondi necessari ad acquistare materiale didattico per i loro coetanei colpiti dal terremoto. A San Felice è arrivata una cassa colma di carte colorate, colle, fogli, matite. Il gruppo di genitori di Gorgo è stato accolto a San Felice con un commovente abbraccio. Andrea Giberti, presidente di quella scuola dell'infanzia, ha accompagnato la delegazione a visitare il centro di San Felice sul Panaro e la scuola materna ancora inagibile. (g.p.)

Scattano le ricerche per un 31enne scomparso

Varese - Rasa - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Scattano le ricerche per un 31enne scomparso"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Scattano le ricerche per un 31enne scomparso

L'uomo è residente alla Rasa dove è stato visto per l'ultimo volta intorno alle 19 di venerdì 7 settembre. L'automobile è stata ritrovata, ora lo cercano con l'elicottero

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Fitte ricerche nei pressi della Rasa per un ragazzo scomparso lo scorso venerdì 7 settembre. Si tratta di un uomo di 31 anni residente proprio alla Rasa, dove è stato visto per l'ultimo volta intorno alle 19.

A preoccupare chi lo sto cercando, oltre alla prolungata mancanza da casa, è stato soprattutto il ritrovamento dell'automobile nei pressi del ristorante la Motta Rossa sulla via provinciale della Rasa.

Sul posto è occupato un ingente dispiegamento di forze: protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, il corpo forestale, il soccorso e il gruppo cinofilo sono al lavoro da ore anche con l'ausilio dell'elicottero per le ricerche nella zona.

11/09/2012

Redazione@varesenews.it

METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE E PREALLARME PER RISCHI O IDROGEOLOGICO DA DOMANI A GIOVEDÌ

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE E PREALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO DA DOMANI A GIOVEDÌ"

Data: 11/09/2012

Indietro

ATTUALITA' REGIONALE | martedì 11 settembre 2012, 16:24

METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE E PREALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO DA DOMANI A GIOVEDÌ

Condividi |

Sulla base delle condizioni meteorologiche previste, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, per rischio idrogeologico, lo STATO DI ATTENZIONE per i bacini Vene-A (BL Alto Piave), Vene-B (VI-BL-TV Alto Brenta-Bacchiglione), Vene-C (VR-VI Adige-Garda e monti Lessini), Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige), Vene-G (VE-TV Livenza, Lemene e Tagliamento) e lo STATO DI PREALLARME nei bacini Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione) e Vene-F (VE-TV-PD Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna), dalle ore 8 di mercoledì 12 settembre alle ore 8 di giovedì 13 settembre prossimi.

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi e le precipitazioni localmente anche abbondanti, potrebbero creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide nella zone di allertamento Vene-A, Vene-B e Vene-C. Dalle ore 8 di mercoledì 12 settembre sarà attivato il servizio di presidio H24 della sala operativa del Centro Funzionale Decentrato.

E' in avvicinamento un sistema perturbato da Nord-Ovest, che tende ad interessare la regione dal mattino di mercoledì, a partire dalle zone montane/pedemontane, per poi transitare velocemente verso Sud-Est interessando il resto del territorio nel corso del pomeriggio/sera. Da giovedì ripresa dell'alta pressione con tempo di nuovo in prevalenza stabile. Dalla mattinata di mercoledì è prevista una crescente instabilità a partire dalle zone montane/pedemontane e localmente sulla pianura nord-orientale, con precipitazioni anche a carattere di rovescio/temporale, inizialmente sparse in estensione verso la pianura e la costa nel corso del pomeriggio/sera. Dalla tarda serata/notte tendenza a diradamento dei fenomeni a partire da Nord-Ovest, in successivo generale esaurimento entro le prime ore di giovedì. Saranno possibili temporali localmente intensi (forti rovesci, raffiche di vento, locali grandinate) e precipitazioni localmente anche abbondanti su zone montane e pedemontane e pianura centro-orientali. Significativa intensificazione dei venti di Bora lungo la costa e pianura limitrofa tra la tarda serata di mercoledì 12 e il mattino di giovedì 13. Venti forti settentrionali alle quote più alte dalla serata di mercoledì.

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del Centro Funzionale Decentrato, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

***METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE E PREALLARME PER RISCHI
O IDROGEOLOGICO DA DOMANI A GIOVEDI***

SOCIALE: "FESTA DEL VOLONTARIATO" DOMENICA 16 SETTEMBRE IN PIAZZA BRA

SOCIALE: "FESTA DEL VOLONTARIATO" DOMENICA 16 SETTEMBRE IN PIAZZA BRA - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

ENTI LOCALI NEWS | martedì 11 settembre 2012, 22:42

SOCIALE: "FESTA DEL VOLONTARIATO" DOMENICA 16 SETTEMBRE IN PIAZZA BRA

[Condividi |](#)

Si terrà domenica 16 settembre, in piazza Bra, la Festa del Volontariato, promossa dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune in collaborazione con il Centro Servizio per il Volontariato (Csv) e con il sostegno della Banca Popolare di Verona, di Paluani e delle società Agec, Agsm, Acque Veronesi, Amia, Amt, Atv, Consorzio Zai, Veronafiore, Veronamercato e Ater.

L'iniziativa, giunta alla 12ª edizione, è stata presentata oggi a Palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al Vescovo Monsignor Giuseppe Zenti e alla presidente del Csv Elisabetta Bonagiunti. Presenti anche il direttore del Csv Lucio Garonzi, Paolo Smitzzer della Banca Popolare di Verona, il vicepresidente di Acque Veronesi Marco Olivati, il direttore Marketing Paluani Michele Cordioli ed Ivano Massignan di Eventi. "Una giornata di festa – spiega l'assessore Leso – all'insegna del piacere di stare insieme, oltre che un'occasione per conoscere l'operato delle 444 associazioni di volontariato che operano a Verona e provincia e che, ogni giorno, offrono un aiuto concreto al prossimo, contribuendo attivamente al benessere della società". "Il volontariato rappresenta la parte più civile della nostra società – dichiara Monsignor Zenti – e la città di Verona è davvero grande nella sua opera di aiuto sociale, per capirlo basta immaginare quale carenza di servizi si troverebbero a fronteggiare le Istituzioni pubbliche senza questa quotidiana e fondamentale attività". Per tutta la giornata di domenica, a partire dalle 10, in piazza Bra saranno presenti circa 90 stand di associazioni del territorio per far conoscere alla cittadinanza le proprie attività e i propri obiettivi. Alle 21, la festa si sposterà in piazza San Zeno, con il concerto gratuito dei "Nomadi". Tra le varie iniziative in programma in piazza Bra, alle ore 11, aperitivo musicale con il gruppo veronese "The Soul Busters", giovani artisti emergenti che hanno da poco concluso l'esperienza del Servizio Civile. Durante la giornata, inoltre, previste: esibizioni delle Unità Cinofile da Soccorso Argo 91, sulle modalità di salvataggio e sui metodi di addestramento; dimostrazione di pronto intervento sulla neve con il gruppo Fissa Soccorso Sci Alpino. Numerose le attività dedicate ai bambini, che potranno partecipare ai laboratori creativi e di lettura e ai giochi di gruppo all'aria aperta. Sabato 15 settembre, alle 9.30 all'auditorium della Cooperativa Cercate, si terrà il convegno "Alla ricerca della felicità. Il volontariato agente di sviluppo sociale di una comunità", all'interno del quale sarà assegnata la prima edizione del premio "San Zeno. Ai costruttori di solidarietà e fraternità" a Carlo Salvetat per "una vita spesa a fianco delle persone con disabilità ed impegnata a favorire una migliore qualità di vita per tutti".

Fabrizio Camilli si presenta ai lettori di Veronaoggi.it**Verona Oggi.it**

"Fabrizio Camilli si presenta ai lettori di Veronaoggi.it"

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

Fabrizio Camilli si presenta ai lettori di Veronaoggi.it

Il nostro quotidiano apre una finestra sulle notizie di respiro nazionale

11/09/2012

Mi chiamo Fabrizio Camilli. Nato a Roma 57 anni addietro mi occupo principalmente di imprenditoria nel settore del commercio di prodotti petroliferi.

Un passato da broker internazionale nel mondo delle cere microcristalline, paraffine e derivati del petrolio nonché esperienze significative nel commercio di prodotti dell'apicoltura.

Il commercio internazionale mi ha consegnato una formazione multisetoriale ed una passione profonda per i sistemi di macroeconomia.

Un trascorso decennale nelle Istituzioni Regionali della Puglia come assessore ai trasporti demanio e vie di comunicazione prima (Giunte Di Staso) e come Presidente della Protezione Civile Regionale poi (Giunta Fitto).

Co-fondatore di Forza Italia in Puglia nei primi anni dell'impegno politico ed attualmente Vice Presidente Nazionale di Alleanza di Centro-Pionati.

Una spiccata passione per il Rugby: sono Presidente della Svicat Consolini Campi, squadra militante nel campionato di serie C.

Da oggi spero di poter aggiungere alle mie esperienze anche questa bellissima collaborazione con Veronaoggi.it per un articolo di analisi, ogni venerdì, su argomenti di ampio respiro che possano stimolare il dibattito tra i fruitori del vostro canale d'informazione generando, laddove possibile, anche proposte di carattere politico-gestionale in un momento dove il vero invitato assente è la politica con la P maiuscola.

A presto.

Fabrizio Camilli

Caccia, Berlato a muso duro: "Stival non spara fucilate ma c...te"**Vicenza Today.it**

"Caccia, Berlato a muso duro: "Stival non spara fucilate ma c...te""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Caccia, Berlato a muso duro: "Stival non spara fucilate ma c...te"

Berlato: "I cacciatori del Veneto si trovano abbandonati a se stessi ed in balia delle denunce per presunti abusi edilizi e paesaggistici, con sanzioni che vanno dai 30.000 ai 103.000 euro"

di Redazione 11/09/2012

Invia ad un amico

1

Persona

Sergio Berlato +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Sergio Berlato" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Sergio Berlato" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

caccia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "caccia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "caccia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate Siccità e animali, Zanoni: "Necessario fermare la caccia" 4 Berlato tuona contro la Brambilla: "Via, è troppo animalista"

L'onorevole Sergio Berlato interviene a gamba tesa nella polemica sulla caccia: "L'assessore regionale alla caccia, il leghista Stival, si vanta di non avere mai sparato un colpo ritenendosi per questo al di sopra delle parti. In realtà l'assessore Stival è da quando ha avuto l'assegnazione dell'assessorato alla caccia che continua a sparare non fucilate ma cazzate". "Durante tutto il periodo del suo mandato - scrive in una nota Berlato - anziché dimostrarsi al di sopra delle parti si è sempre dimostrato al di sotto delle aspettative e al di sotto delle esigenze che una delega così importante comporta" "Utilizzando la ben nota demagogia leghista l'assessore Stival cerca sempre capri espiatori lontani dal suo ufficio di Palazzo Balbi. Secondo lui se non si va a caccia in deroga in Veneto è colpa dell'Europa; se i cacciatori non possono usare

Caccia, Berlato a muso duro: "Stival non spara fucilate ma c...te"

i loro appostamenti è colpa di "Roma ladrona"; se la protezione civile in Veneto corre il rischio di essere devastata nella sua organizzazione è colpa degli Stati Uniti d'America. Tutti tentativi di scaricare su altri le proprie responsabilità. Non è assolutamente vero che l'Unione europea sia contraria all'applicazione del regime di deroga in Veneto".

Annuncio promozionale

L'onorevole Berlato conclude: "I cacciatori del Veneto si trovano abbandonati a se stessi ed in balia delle denunce per presunti abusi edilizi e paesaggistici, denunce che possono comportare pesanti condanne con la comminazione di sanzioni penali che vanno dai 30.000 ai 103.000 euro. Se l'assessore Stival e qualche suo collega di Giunta ritengono di essere i più furbi della compagnia, si sbrighino a dare risposte concrete e a risolvere i problemi dei cacciatori del Veneto anziché tentare di scaricare su altri le proprie responsabilità o incapacità. Se alcuni amministratori regionali, a partire dall'assessore Stival, non sono in grado di dare risposte concrete e di trovare adeguate soluzioni ai problemi della gente, ne traggano le inevitabili conseguenze".

Berlato risponde a Stival sulla caccia: "lui non spara fucilate ma cazzate"

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Berlato risponde a Stival sulla caccia: "lui non spara fucilate ma cazzate" "*Data: **11/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Politica

Berlato risponde a Stival sulla caccia: "lui non spara fucilate ma cazzate" Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 11:27 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

On. Sergio Berlato, Pdl Ppe - L'assessore regionale alla caccia, il leghista Stival, si vanta di non avere mai sparato un colpo ritenendosi per questo al di sopra delle parti. In realtà l'assessore Stival è da quando ha avuto l'assegnazione dell'assessorato alla caccia che continua a sparare non fucilate ma cazzate. Durante tutto il periodo del suo mandato, anziché dimostrarsi al di sopra delle parti si è sempre dimostrato al di sotto delle aspettative e al di sotto delle esigenze che una delega così importante comporta.

Utilizzando la ben nota demagogia leghista l'assessore Stival cerca sempre capri espiatori lontani dal suo ufficio di Palazzo Balbi.

Secondo lui se non si va a caccia in deroga in Veneto è colpa dell'Europa; se i cacciatori non possono usare i loro appostamenti è colpa di "Roma ladrona"; se la protezione civile in Veneto corre il rischio di essere devastata nella sua organizzazione è colpa degli Stati Uniti d'America.

Tutti tentativi di scaricare su altri le proprie responsabilità. Non è assolutamente vero che l'Unione europea sia contraria all'applicazione del regime di deroga in Veneto prova ne sia che la Direttiva 2009/147/CE (riconfermando quanto previsto dalla precedente Direttiva 79/409/CEE) continua a permettere l'applicazione del regime di deroga in tutti i 27 Paesi membri dell'Unione europea. Questo particolare potrà essere confermato non solo dal sottoscritto ma anche dai numerosi deputati al Parlamento europeo della Lega i quali, anche senza l'aiuto di Berlato, sapranno offrire all'assessore Stival tutte le risposte di cui ha bisogno.

Essendo ancora tuttora in vigore sia la legge statale 221/2002 che la legge regionale 24/2007 (nessuna delle due è mai stata oggetto di impugnativa da parte dell'Europa) risulta sufficiente applicare queste normative tuttora vigenti per consentire la corretta applicazione del regime di deroga in Veneto anche per la stagione venatoria 2012/2013, così come richiesto dall'Unione europea la quale, è utile ribadirlo, non è contraria all'applicazione delle deroghe in Veneto ma esige giustamente che questa facoltà venga applicata correttamente così come previsto dall'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE.

Grottesco infine l'approccio dell'assessore Stival e di qualche Suo collega di Giunta alla questione "appostamenti ad uso venatorio". Dopo aver sottovalutato per più di un anno questo grave problema ed essere poi arrivati all'emanazione da parte della Regione di ben due leggi i cui contenuti sembrano essere stati predisposti usando parti del corpo molto lontane dalla testa, i cacciatori del Veneto si trovano abbandonati a se stessi ed in balia delle denunce per presunti abusi edilizi e paesaggistici, denunce che possono comportare pesanti condanne con la comminazione di sanzioni penali che vanno dai 30.000 ai 103.000 euro. Se l'assessore Stival e qualche suo collega di Giunta ritengono di essere i più furbi della compagnia, si sbrighino a dare risposte concrete e a risolvere i problemi dei cacciatori del Veneto anziché tentare di scaricare su altri le proprie responsabilità o incapacità. Se alcuni amministratori regionali, a partire dall'assessore Stival, non sono in grado di dare risposte concrete e di trovare adeguate soluzioni ai problemi della gente, ne traggano le inevitabili conseguenze.

Berlato risponde a Stival sulla caccia: "lui non spara fucilate ma cazzate"

Leggi tutti gli articoli su: Sergio Berlato, Pdl Ppe, Daniele Stival, caccia

Successo di pubblico al Festival della letteratura

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Successo di pubblico al Festival della letteratura*"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Festival letteratura di Mantova

Successo di pubblico al Festival della letteratura E già' si prepara l'edizione del prossimo anno

Mantova- L'edizione 2012 di Festivaletteratura va in archivio all'insegna della soddisfazione per l'affetto che il pubblico ha dimostrato ancora una volta al Festival e per lo spirito di collaborazione che ha accomunato organizzatori, autori e tutti gli intervenuti agli incontri. Non era una situazione così scontata dopo una estate segnata dalla crisi economica, dal terremoto e da un clima di incertezza generalizzato.

Se una considerazione si può trarre, allora, è che la cultura fa bene. Nello scenario complesso di quest'edizione invitano all'ottimismo l'intelligenza, l'energia e la voglia di ripartenza che la città ha respirato. Festivaletteratura testimonia che è possibile guardare al futuro poggiando sulle risorse intellettuali, culturali, morali e civili di cui il Paese dispone.

Diversi gli indici che hanno segnato la buona riuscita della manifestazione. Danno fiducia soprattutto il patto rinnovato tra scrittori e lettori, l'importanza e la vastità dei contenuti veicolati al Festival - differenti e riconoscibili all'interno del programma, tematiche importanti e percorsi di approfondimento.

Anche i numeri fotografano una situazione positiva, forse inattesa. Oltre 100.000 sono stati i partecipanti complessivi alla manifestazione. Da registrare una diminuzione consistente degli eventi a pagamento - sono 72 in meno rispetto al 2011. Il totale degli incontri realizzati nel 2012 somma i 240 appuntamenti con biglietto ai 96 a ingresso libero - quelli senza spesa sono dunque 23 in più dello scorso anno. Circa 62.000 il numero dei biglietti staccati. Oltre 40.000 le partecipazioni stimate agli eventi senza ticket.

Molto seguito il Festival anche in rete - sono oltre 70.000 i visitatori unici che si sono connessi al sito della manifestazione nell'ultima settimana, 300.000 le pagine visualizzate per un incremento del 20% rispetto all'anno 2011. Un apprezzamento complessivo si è potuto registrare anche sui social network di Festivaletteratura.

Uscendo dalla piazza virtuale, invece è da segnalare che quest'anno, facendo fronte all'inagibilità post terremoto di alcuni dei luoghi abituali destinati agli incontri, la manifestazione è riuscita a coinvolgere spazi diversi e più distanti tra loro nel tessuto urbano della città, aprendo alla frequentazione del pubblico anche zone differenti rispetto alle edizioni trascorse.

Una piacevole novità - nata da difficoltà oggettive e insuperabili - che potrebbe rappresentare uno stimolo nel futuro.

Festivaletteratura, nel 2013, tornerà dal 4 all'8 settembre.

11/9/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

ü'1

Crolla vendita trattori Italia, ok export

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Crolla vendita trattori Italia, ok export"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Crolla vendita trattori Italia, ok export

NordEst - Rilevazione Fieragricola Verona, -21,9% immatricolazioni. Sindacati indetto sciopero. Produzione trasferita nel bolognese. Per Vinyls di Venezia no decisioni solo ipotesi. Protezione civile: primo finanziamento 50mila euro per alpini

Azienda lascia Treviso, rischio 30 posti. Sindacati indetto sciopero. Produzione trasferita nel bolognese - I 30 dipendenti dello stabilimento di Cordignano di "Assa Abloy", multinazionale svedese occupata nel campo delle serrature di sicurezza, hanno proclamato uno sciopero immediato contro la decisione assunta a sorpresa dall'azienda di trasferire la produzione nel bolognese.

Secondo le organizzazioni sindacali, nel trevigiano rimarrebbe solo un piccolo presidio commerciale. Alla base della scelta pare ci siano questioni legati agli oneri per l'affitto del capannone.

Crolla vendita trattori Italia,ok export. Rilevazione Fieragricola Verona, -21,9% immatricolazioni - Crolla la vendita dei trattori nel mercato italiano ma cresce l'export grazie a Francia, Germania e Usa mentre e' boom per Cina e India.

Il dato emerge da una rilevazione di Fieragricola che rileva come per l'Italia, complice anche la crisi, si registra un record negativo di vendite per le macchine agricole nel primo semestre del 2012 (-21,9 per cento le immatricolazioni rispetto allo stesso periodo del 2011).

Per Vinyls no decisioni solo ipotesi. Non previsti depositi atti a breve in tribunale - Sul futuro di Vinyls, sia per gli impianti di Porto Torres che di Venezia, non ci sono al momento novità e non sono previsti depositi di atti in tribunale: a dirlo i commissari incaricati della cessione dell'azienda chimica.

Per Marghera restano tre ipotesi. L'acquisto di Vinyls da parte di un oleificio; l'acquisizione da parte di un'azienda della sola linea del Pvc; lo smantellamento dello stabilimento con la cessione dell'area.

Protezione civile:primo finanziamento 50mila euro per alpini. Ciriani firma decreto fondi 2012 per operatività anti-emergenze - E' stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio da Protezione Civile regionale e Associazione Nazionale Alpini.

Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha firmato il decreto per l'erogazione di 50mila euro a favore dell'Ana regionale per l'attuazione della convenzione per l'anno 2012, un contributo che salirà a 100 mila euro annui dal 2013 fino al 2016. 'Diamo così' seguito alla convenzione stipulata quest'estate finalizzata a un sempre maggior coinvolgimento operativo degli Alpini', ha spiegato Ciriani.

di redazione online

11/09/2012

Montagna tragica a Nordest, base-jumper si schianta a Dro

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Montagna tragica a Nordest, base-jumper si schianta a Dro"

Data: 11/09/2012

Indietro

Montagna tragica a Nordest, base-jumper si schianta a Dro

NordEst - Un uomo è precipitato durante una scalata sul Corno Bianco. A Udine, dopo una caduta di 200 metri, muore alpinista croato, capo del soccorso alpino di Varazdin. Base-jumper di 20 anni muore cadendo dal Becco dell'Aquila, zona di Dro. Altre brevi

L'intervento dell'elicottero di Aiut Alpin (*Foto Taibon (Aiut)*)

Escursionista muore in val Sarentino. Precipita durante scalata Corno Bianco - Un bolzanino di 68 anni e' morto in un incidente di montagna in val Sarentino. A.K. stava scalando il Corno Bianco della Val Sarentino (2.705 metri), quando ha messo un piede in fallo ed e' precipitato per 300 metri. L'uomo e' morto sul colpo. La sua salma e' stato recuperato dal soccorso alpino e portato a valle a Campolasta dall'elisoccorso. Il suo compagno di escursione ha subito un forte shock che ha reso necessario il suo ricovero in ospedale.

Base-jumper di 20 anni muore in Trentino. Ragazzo straniero precipitato al Becco dell'Aquila, zona di Dro - Un giovane ha perso la vita in Trentino, precipitando in montagna durante un volo di Base jumping. Si tratta di uno sport estremo, che consiste nel gettarsi nel vuoto da rilievi naturali, ponti o edifici, per atterrare poi con paracadute. A morire e' stato un ragazzo straniero di 20 anni, deceduto sul colpo, secondo quanto i sanitari del 118 accorsi in elicottero hanno constatato. L'incidente e' avvenuto intorno alle 10.30 nella zona di Dro, al Becco dell'Aquila.

Incidenti montagna: precipita per 200 metri, muore alpinista. La vittima un croato, capo stazione soccorso alpino Varazdin - Incidente mortale in montagna, ieri, in cui ha perso la vita un alpinista croato, Emilijan Gluhak, di 53 anni, capo della stazione di soccorso alpino di Varazdin, precipitando per circa 200 metri. L' alpinista e un suo compagno, stavano percorrendo la via di Dogna, parete Ovest Jof di Montasio, nel comune di Dogna in provincia di Udine. Sul posto il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea che hanno collaborato con l'elisoccorso del 118 e l'elicottero della Protezione civile.

Incidenti lavoro: cade da 3 metri stazione Pordenone, grave. Trovato a terra incosciente da Polfer - Un antennista e' caduto oggi dall'altezza di circa tre metri, mentre stava lavorando sullo stabile che ospita la stazione ferroviaria di Pordenone.

L'incidente e' avvenuto stamani, attorno alle 11.00. L'uomo e' stato ritrovato riverso a terra, privo di conoscenza, dal personale della Polfer, che stava perlustrando la zona. Tra le ipotesi piu' probabili, una scivolata oppure un malore che potrebbe aver far perso l'equilibrio all'artigiano.

Ragazza denuncia molestie a Trento. Tre uomini cercano di palparla, sferra un calcio e scappa - L'hanno avvicinata tre uomini, cercando di palparla, ma e' scappata, dopo avere sferrato un calcio ad uno di loro. E' quanto ha denunciato una ragazza di Trento di 20 anni ai carabinieri, che ora stanno indagando sull'accaduto. E' avvenuto intorno alle 2 della notte tra sabato e domenica e la denuncia e' stata sporta ieri. La giovane ha spiegato che si trovava al passaggio Disertori e i tre, a giudicare dall'accento, sarebbero stati provenienti dall'Europa dell'est.

Incidente parapendio: soccorso Esercito. Per sportivo di nazionalita' ceca, su montagne a sud di Canazei - Per un incidente in parapendio avvenuto nella notte in Trentino e' intervenuto un elicottero dell'Esercito. Si trattava infatti di un soccorso

Montagna tragica a Nordest, base-jumper si schianta a Dro

notturmo che non poteva essere effettuato dal 118. A operare e' stato quindi il quarto Reggimento aviazione dell'esercito 'Altair' di Bolzano. L'incidente ha riguardato uno sportivo, di nazionalita' ceca, caduto col parapendio sulle montagne a sud di Canazei, a 2.300 metri di quota.

di redazione online

11/09/2012

ü'l

(AGI) Montagna: ritrovata coppia austriaca dispersa in Friuli

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Montagna: ritrovata coppia austriaca dispersa in Friuli"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Montagna: ritrovata coppia austriaca dispersa in Friuli Agenzia Giornalistica Italiana - 9 ore fa

(AGI) Udine - E' stata ritrovata la coppia di escursionisti austriaci, 74 anni lei e 76 lui, dispersi da ieri sera sulle Dolomiti friulane. Prima le squadre di soccorritori hanno rintracciato il marito, affaticato ma in discrete condizioni, che ha raccontato di essersi separato dalla moglie per cercare aiuto. I coniugi avevano smarrito il sentiero e si erano separati in quanto la donna si era leggermente ferita. E' stato l'elicottero della Protezione civile regionale ad individuare successivamente anche la donna, recuperata tramite il verricello

.20120911T190406+0000

Chivasso: pizzeria distrutta da incendio doloso

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Chivasso: pizzeria distrutta da incendio doloso"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Chivasso: pizzeria distrutta da incendio doloso

Ettore 11 settembre 2012 Nessun Commento

Questa mattina, alle ore 6 circa, un incendio ha devastato la pizzeria *Civico 1753*, a Chivasso in strada Torino, vicino al torrente Orco, causando ingenti danni al locale. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Torino-Stura e i Carabinieri della Compagnia di Chivasso, che quasi subito hanno accertato l'origine dolosa del rogo: i malviventi, dopo aver forzato le porte d'ingresso, hanno versato della benzina sui pavimenti delle sale e dalle cucine. Il locale da pochi mesi è gestito dal 38enne Alessandro Giraulo. L'uomo ha riferito ai Carabinieri di non aver mai ricevuto minacce o richieste di estorsione.

Un incendio all'alba di oggi, alla periferia di Chivasso (Torino) ha distrutto la pizzeria *Civico 1752*. Gli investigatori non hanno dubbi: è stato un atto doloso. Infatti sono stati forzati alcuni ingressi del locale, gestito da Alessandro Giraulo, 38 anni, che ha riferito ai carabinieri di Chivasso di non aver mai ricevuto minacce. Poi gli attentatori hanno versato del liquido infiammabile sui pavimenti e appiccato il fuoco

LOMBARDIA: CRISI DELL'AGRICOLTURA

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA: CRISI DELL'AGRICOLTURA"

Data: 12/09/2012

Indietro

Mercoledì 12 Settembre 2012

LOMBARDIA: CRISI DELL'AGRICOLTURA

Milano - "Agricoltura a tinte fosche. Il panorama già grigio evidenziato nei mesi scorsi è ulteriormente peggiorato. Per incidere positivamente sul reddito degli agricoltori serve gestire al meglio i fondi a disposizione, partendo da quelli del Piano di sviluppo rurale, ottimizzare le filiere e favorire le aggregazioni di impresa come i distretti agricoli. Come Lombardia faremo il massimo per attenuare sul comparto l'ombra della crisi". E' quanto detto da Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, alla conferenza stampa trimestrale sulla congiuntura del settore, a cui hanno partecipato anche Francesco Bettoni, presidente di Unioncamere Lombardia; Fabio Perini, presidente Fedagri Confcooperative Lombardia e il ricercatore Luca Marcora. Forte Erosione Del Reddito - Per il secondo trimestre 2012 le tendenze negative già emerse a fine 2011 e inizio 2012 si rafforzano, confermando una situazione che oramai può essere definita di crisi per il settore agricolo. "La causa di questa crisi - si legge nel rapporto - non va ricercata in una riduzione di fatturato, ma in una significativa erosione dei margini di redditività, determinata dall'aumento dei costi di produzione e dalla flessione dei prezzi alla produzione, a cui si devono aggiungere i danni provocati dal terremoto nel basso Mantovano". "Pesano anche - appuntano i tecnici - la compressione della domanda nazionale legata alla riduzione della spesa delle famiglie. I dati confermano per l'agricoltura lombarda una performance ancora migliore rispetto al contesto nazionale italiano". Resta positivo il dato occupazionale. Bene Carne Bovina, Il Resto Scende - Il secondo trimestre 2012 segna un netto peggioramento del settore, con un indice sintetico pari a -0,35, il peggiore degli ultimi due anni. La carne bovina presenta il migliore indice sintetico, +0,2; il comparto florovivaistico resta immutato; andamenti negativi anche per il settore suinicolo (-0,11), vitivinicolo (-0,12), cerealicolo e lattiero-caseario. Latte: Lombardia Accusa Forte Crisi - L'indagine sul secondo trimestre 2012 dedica un approfondimento al comparto del latte. Secondo i dati presentati, la Lombardia accusa maggiormente i colpi della crisi, che è tornata a investire il settore primario. Le ragioni risiedono nel peggioramento della ragione di scambio per il negativo andamento dei prezzi di vendita e dei costi di produzione. L'indice sintetico di redditività è pari a -0,21. Pesa La Crisi Ma Anche Terremoto, Siccità E Carburanti - "Del resto - ha proseguito l'assessore De Capitani nella sua analisi - tutta l'agricoltura ha subito fenomeni assolutamente negativi oltre alla crisi economica mondiale. Nel secondo trimestre si sono registrati sia il terremoto, che ha colpito il basso Mantovano, sia una forte siccità, che è andata a incidere sui raccolti". "Non solo - ha aggiunto De Capitani - ci sono da aggiungere anche i rincari dovuti all'aumento del carburante e all'introduzione da parte del Governo dell'Imu in agricoltura". Tengono Occupazione E Numero Aziende - "Si mantiene invece costante il numero di aziende agricole operanti nel territorio regionale, che - ha precisato De Capitani - sono rimaste sopra le 50.000 unità. Inoltre abbiamo incrementato l'attenzione, per evitare di perdere altre quote di suolo da dedicare alle coltivazioni. Altro dato interessante la sostanziale tenuta dell'occupazione in tutto il settore". Agire Subito Su Burocrazia Da Cancellare - "Come Regione sappiamo - ha concluso l'assessore - che ci sono interventi a costo zero che possiamo mettere in campo per alleggerire la crisi, come la battaglia alla burocrazia. Percorso, peraltro, che stiamo seguendo, cercando di semplificare e digitalizzare le procedure di accesso ai bandi. Sul prezzo del latte la Regione è disposta ad aprire un Tavolo e a effettuare ricerche su un prezzo indicizzato o di riferimento utile per tutti gli allevatori, anche se poi è comunque il mercato che decide".

<<BACK